



**COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2019/2021**



# Indice

<b><u>1</u></b>	<b><u>INTRODUZIONE .....</u></b>	<b><u>1</u></b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO .....</b>	<b>2</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>SEZIONE STRATEGICA (SES).....</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE .....</b>	<b>8</b>
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE .....	9
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	13
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA .....	14
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE.....	32
2.1.5	ANALISI DEL CONTESTO E CONOMICO.....	35
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE .....</b>	<b>36</b>
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE .....	37
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI .....	40
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.....	42
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA .....	48
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI .....	55
2.2.6	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	56
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E TEMI STRATEGICI.....</b>	<b>57</b>
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO .....	58
2.3.2	TEMI STRATEGICI.....	86
2.3.3	TEMI STRATEGICI PER MISSIONE .....	88
<b>2.4</b>	<b>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI .....</b>	<b>95</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>SEZIONE OPERATIVA (SEO) .....</u></b>	<b><u>96</u></b>
<b>3.1</b>	<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>97</b>
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E SOTTO-TEMI STRATEGICI .....	98
3.1.2	VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO .....	145
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019/2021 .....	206
3.1.4	IL PATTO DI STABILITÀ PER IL TRIENNIO 2019/2021.....	208
3.1.5	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2019/2021.....	209
<b>3.2</b>	<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>210</b>

3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021 .....	211
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE .....	254
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	263
3.2.4	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA .....	264
3.2.5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI .....	288

---

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”*.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”*.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”*

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni

ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2017".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di azioni che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- La *Spending Review* ha già dato 25 miliardi lordi di risparmio. La riforma del processo di bilancio è stata approvata dal Parlamento nel mese di agosto. L'obiettivo principale è di migliorare l'efficienza del processo di formazione del bilancio rendendo nel contempo più efficiente il processo di programmazione della spesa.
- La riforma della Pubblica Amministrazione è stata per la maggior parte attuata. Sono stati pubblicati 11 decreti legislativi, mentre altri 6 sono stati approvati in via preliminare ed entro il febbraio 2017 saranno approvati anche gli ultimi provvedimenti attuativi
- Gli investimenti pubblici sono stati rafforzati anche grazie al Piano Juncker. Inoltre, il nuovo Codice degli appalti ha rafforzato la qualità e trasparenza degli appalti migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni nella programmazione e nel monitoraggio. La riforma del sistema portuale è operativa e il piano banda larga continua la fase di attuazione.
- Il Governo ha rinnovato lo sforzo per combattere la povertà e la disuguaglianza. Il Piano Nazionale contro la povertà poggia su due pilastri: il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e il sussidio di disoccupazione (ASDI). Sono inoltre allo studio misure di rafforzamento del Welfare a favore delle fasce anziane più deboli.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2017 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge che la ripresa dell'economia Italiana è ormai in atto da quasi tre anni. Sulla base dei dati rivisti di contabilità nazionale, il PIL reale ha registrato un incremento pari allo 0,1 per cento già nel 2014, mentre le stime precedenti segnavano una contrazione pari a -0,4 per cento. Nel corso

del 2015, l'economia Italiana ha segnato una crescita dello 0,7 per cento e per il 2016 si prevede che il PIL reale si attesti allo 0,8 per cento.

Questa ripresa seppur lenta va valutata positivamente, visto che giunge dopo una profonda recessione senza precedenti ed è stata condizionata da diversi sviluppi sfavorevoli di natura esterna, quali la sensibile riduzione degli scambi con la Russia, il rallentamento dei mercati emergenti, gli attacchi terroristici in Europa e, più recentemente, il voto sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Ciò nonostante, il tasso di crescita dell'economia Italiana è ancora inferiore a quello che sarebbe necessario per ritornare sul sentiero di crescita pre-crisi entro il 2025.

### PIL Italia

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico

pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato. Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>PIL Italia</b>	+0,9	+1,1	+1,0	+1,1	+1,1

### Obiettivi di politica economica

Nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020. Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020. Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

<b>Quadro programmatico</b>	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	+1,5	+1,5	+1,7	+2,5	+3,5	+3,8
Interessi	+4,1	+4,0	+3,9	+3,7	+3,7	+3,8
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020.

L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per

il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	1,5%
2013	1,5%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,2%
2018	1,7%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa al tasso di inflazione programmato.

## **2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale**

In linea con la normativa più recente e con le prospettive del cambiamento in atto nei processi amministrativi, la Regione Puglia si pone come ente di governo che punta alla riorganizzazione strutturale della sua compagine, all'internazionalizzazione delle competenze, alla partecipazione democratica nelle scelte programmatiche, adottando strumenti che possono agevolare le condizioni di contesto necessarie all'impianto del "Sistema Puglia".

Nel definire il Piano Regionale di Sviluppo, l'amministrazione pugliese ha fissato obiettivi ed indirizzi strategici in grado di favorire la crescita e la competitività dei settori produttivi, il potenziamento tecnologico, la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale.

La Regione Puglia considera indispensabile requisito della strategia di sviluppo regionale la diffusione, all'interno sistema delle autonomie locali, di adeguate competenze orientate al cambiamento. La nuova struttura amministrativa regionale viene impostata, infatti, per agire come un'articolazione di una democrazia partecipata composto dal sistema della cittadinanza attiva e dal sistema delle autonomie locali. La missione regolativa e programmatica dell'amministrazione regionale è stata impostata per tradursi in una complessa capacità di interazione che accompagni l'intero ciclo della programmazione, dall'ascolto alla valutazione degli interventi, fino a informare il modello organizzativo stesso della struttura amministrativa. La ridefinizione della relazione tra pubblica amministrazione regionale, sistema delle autonomie locali e sistema della cittadinanza attiva dovrà svolgersi contestualmente all'attivazione delle strategie dello sviluppo locale. In tal senso, l'attuazione di una tale reingegnerizzazione delle relazioni passa attraverso la diffusione in ambito regionale dell'interoperabilità e della cooperazione applicativa. Tale ridefinizione, pertanto, sarà diffusa, da un lato, attraverso specifiche strategie formative, opportunamente strutturate sui diversi fabbisogni della pubblica amministrazione (dall'innovazione legislativa fino alla gestione e alla attivazione delle risorse), dall'altro, mediante l'erogazione di servizi qualificati e sempre più integrati (sia a livello territoriale che intersettoriale) per sostenere, sin dalla gestazione, lo sforzo di innovazione delle amministrazioni pubbliche nel governo dello sviluppo locale. Lo scopo è accompagnare il territorio nel processo di innovazione fornendo un servizio di formazione orientato alle competenze di programmazione e di partecipazione, con metodologie dinamiche, esperienziali e non tradizionali.

Nello specifico, La cooperazione applicativa a livello locale non rappresenta un settore specifico di azione, quanto piuttosto un approccio generale teso a porre al centro del processo di cooperazione gli attori primari dell'intervento (siano essi enti locali, rappresentanti della società civile, soggetti privati, aziende ospedaliere, associazioni, ecc.). Essa costituisce, inoltre, un collante rispetto alle altre amministrazioni

regionali, con l'obiettivo di condividere le informazioni (a livello intersettoriale), e quindi di cooperazione allo sviluppo.

## 2.1.3 Analisi demografica

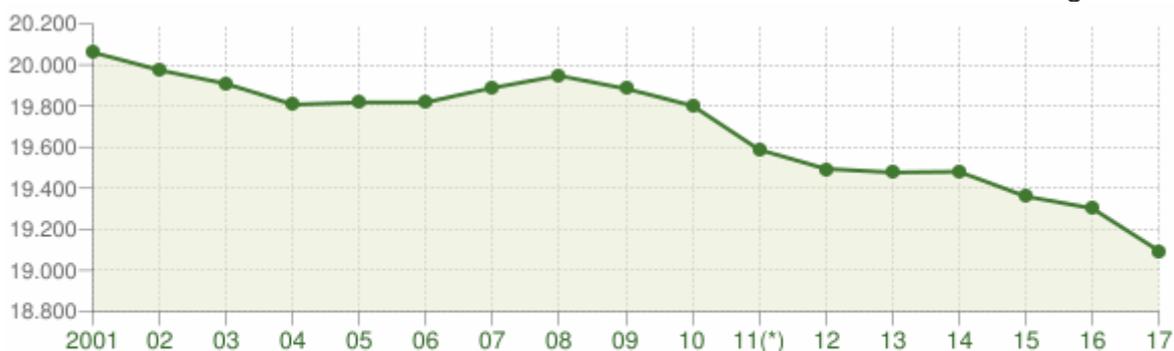
Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

### DATI DEMOGRAFICI (Anno 2018)

Popolazione (N.)	19.095
Maschi	9.216
Femmine	9.879
Stranieri (%)	2,5
Età Media (Anni)	46,1
Saldo Naturale	-110,00

## La Popolazione di San Vito dei Normanni

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Vito dei Normanni** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>20.060</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>19.974</b>	-86	-0,43%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>19.908</b>	-66	-0,33%	7.098	2,80
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>19.807</b>	-101	-0,51%	7.168	2,76
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>19.817</b>	+10	+0,05%	7.207	2,74
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>19.817</b>	0	0,00%	7.274	2,72
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>19.888</b>	+71	+0,36%	7.351	2,70
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>19.947</b>	+59	+0,30%	7.428	2,68
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>19.884</b>	-63	-0,32%	7.456	2,66
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>19.801</b>	-83	-0,42%	7.510	2,63
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>8 ottobre</i>	<b>19.719</b>	-82	-0,41%	7.484	2,63
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre</i>	<b>19.620</b>	-99	-0,50%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>19.587</b>	-214	-1,08%	7.554	2,59
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>19.494</b>	-93	-0,47%	7.506	2,59
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>19.477</b>	-17	-0,09%	7.525	2,58
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>19.480</b>	+3	+0,02%	7.522	2,58
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>19.360</b>	-120	-0,62%	7.541	2,56
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>19.302</b>	-58	-0,30%	7.571	2,54
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>19.095</b>	-207	-1,07%	7.559	2,52

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

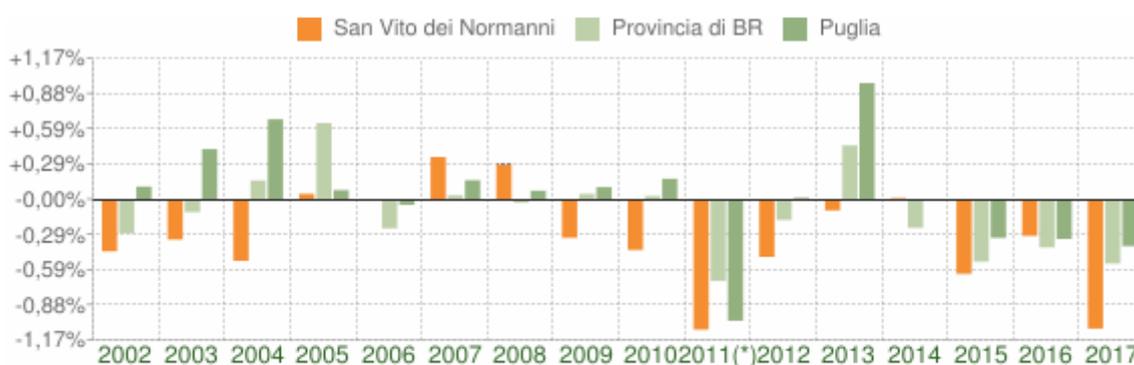
La [popolazione residente a San Vito dei Normanni al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **19.620** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **19.719**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **99** unità (-0,50%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Vito dei Normanni espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione

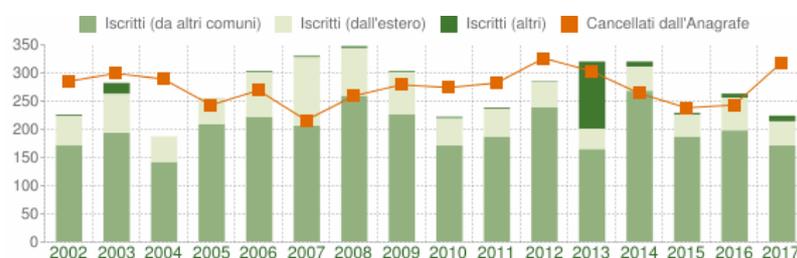
COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Vito dei Normanni negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	171	52	2	249	36	0	+16	-60
2003	193	69	19	240	45	14	+24	-18
2004	141	45	0	258	25	6	+20	-103
2005	208	47	0	223	20	0	+27	+12

2006	221	79	2	245	23	1	+56	+33
2007	205	122	2	196	20	0	+102	+113
2008	258	85	3	230	25	4	+60	+87
2009	225	75	2	253	25	1	+50	+23
2010	170	49	2	249	25	0	+24	-53
2011 <sup>(1)</sup>	121	31	2	165	29	0	+2	-40
2011 <sup>(2)</sup>	65	18	0	50	4	34	+14	-5
2011 <sup>(3)</sup>	186	49	2	215	33	34	+16	-45
2012	238	45	1	296	25	5	+20	-42
2013	164	36	119	235	29	39	+7	+16
2014	267	43	9	237	27	0	+16	+55
2015	186	39	3	202	36	0	+3	-10
2016	197	58	7	234	9	0	+49	+19
2017	170	43	10	265	53	0	-10	-95

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

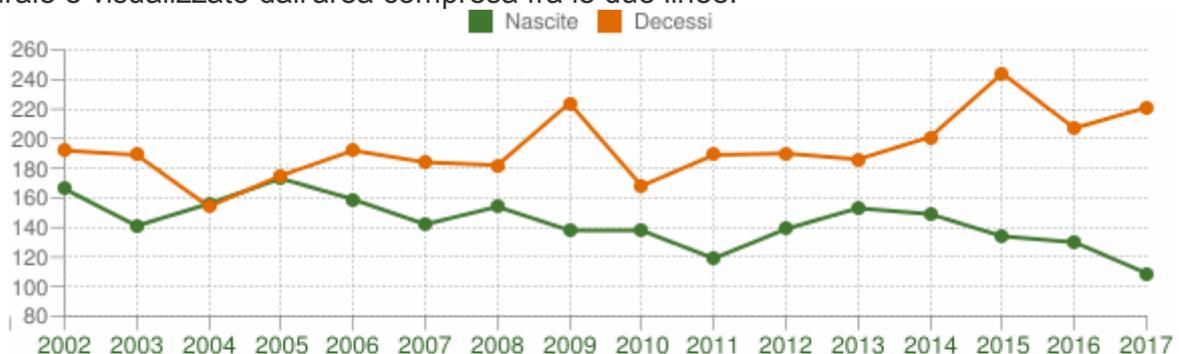
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b>	<b>Bilancio demografico</b>	<b>Nascite</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Decessi</b>	<b>Variaz.</b>	<b>Saldo Naturale</b>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	166	-	192	-	-26
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	141	-25	189	-3	-48
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	156	+15	154	-35	+2
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	173	+17	175	+21	-2
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	159	-14	192	+17	-33
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	142	-17	184	-8	-42
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	154	+12	182	-2	-28
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	138	-16	224	+42	-86
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	138	0	168	-56	-30
<b>2011 (1)</b>	1 gennaio-8 ottobre	95	-43	137	-31	-42
<b>2011 (2)</b>	9 ottobre-31 dicembre	24	-71	52	-85	-28
<b>2011 (3)</b>	1 gennaio-31 dicembre	119	-19	189	+21	-70
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	139	+20	190	+1	-51
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	153	+14	186	-4	-33
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	149	-4	201	+15	-52
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	134	-15	244	+43	-110
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	130	-4	207	-37	-77
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	109	-21	221	+14	-112

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

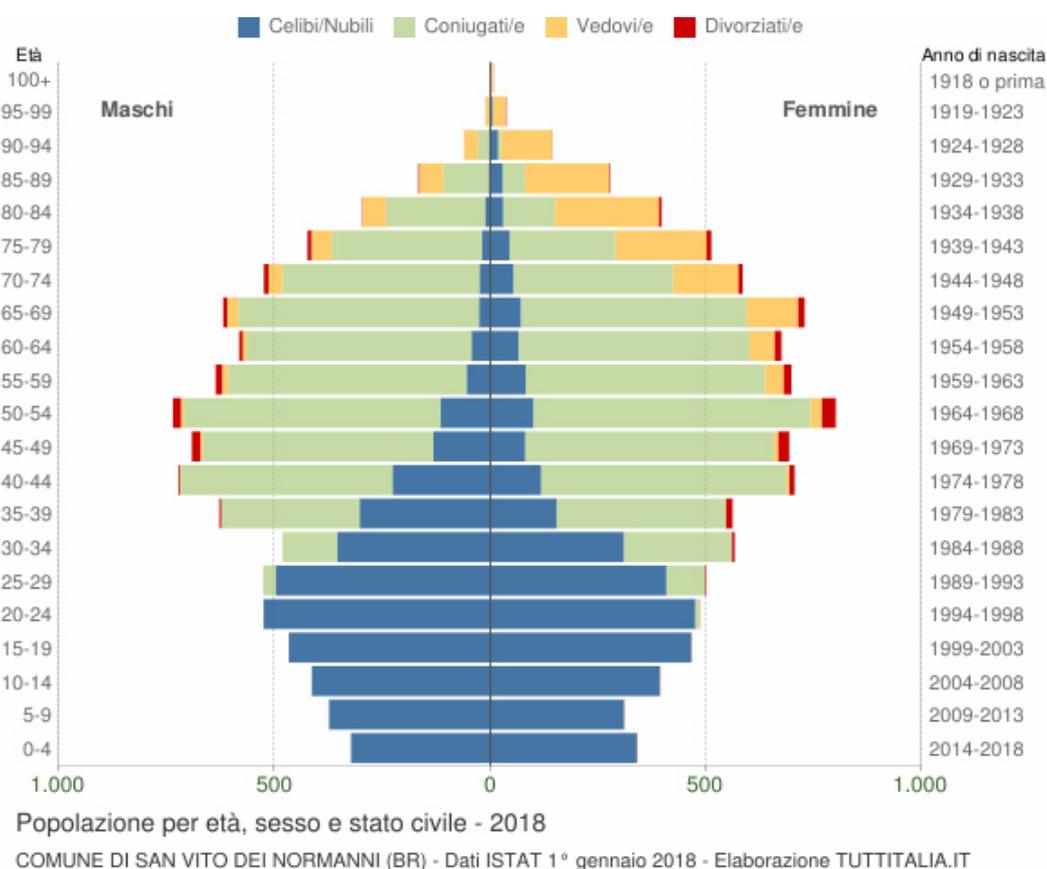
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Vito dei N. per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili "coniugati", "divorziati" e "vedovi"

## Distribuzione della popolazione 2018 - San Vito dei Normanni

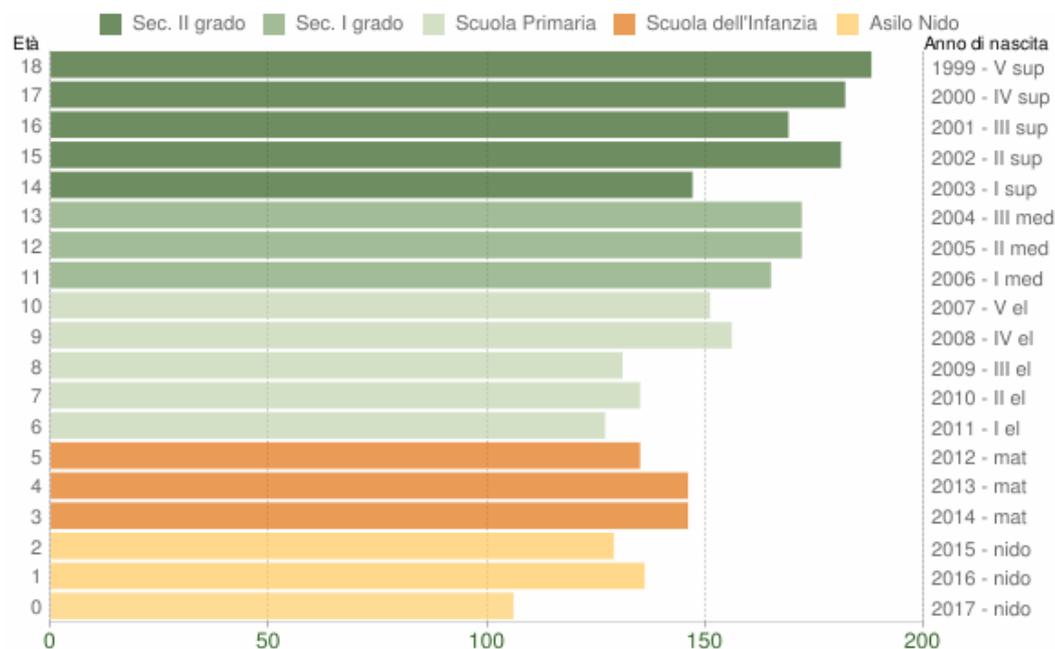
Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	663	0	0	0	323	340	<b>663</b>	3,5%
<b>5-9</b>	684	0	0	0	374	310	<b>684</b>	3,6%
<b>10-14</b>	807	0	0	0	414	393	<b>807</b>	4,2%
<b>15-19</b>	933	0	0	0	467	466	<b>933</b>	4,9%
<b>20-24</b>	1.001	10	0	0	526	485	<b>1.011</b>	5,3%
<b>25-29</b>	905	120	0	2	527	500	<b>1.027</b>	5,4%
<b>30-34</b>	665	377	0	6	482	566	<b>1.048</b>	5,5%
<b>35-39</b>	457	712	1	19	628	561	<b>1.189</b>	6,2%
<b>40-44</b>	345	1.061	7	15	723	705	<b>1.428</b>	7,5%
<b>45-49</b>	213	1.111	16	45	692	693	<b>1.385</b>	7,3%
<b>50-54</b>	215	1.237	34	51	736	801	<b>1.537</b>	8,0%
<b>55-59</b>	137	1.108	57	33	637	698	<b>1.335</b>	7,0%
<b>60-64</b>	108	1.057	68	24	582	675	<b>1.257</b>	6,6%
<b>65-69</b>	97	1.081	146	24	619	729	<b>1.348</b>	7,1%
<b>70-74</b>	79	827	183	21	525	585	<b>1.110</b>	5,8%
<b>75-79</b>	64	594	258	20	424	512	<b>936</b>	4,9%
<b>80-84</b>	42	350	295	7	297	397	<b>694</b>	3,6%
<b>85-89</b>	33	157	250	4	167	277	<b>444</b>	2,3%
<b>90-94</b>	21	32	152	0	61	144	<b>205</b>	1,1%
<b>95-99</b>	6	4	36	1	11	36	<b>47</b>	0,2%
<b>100+</b>	1	1	5	0	1	6	<b>7</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>7.476</b>	<b>9.839</b>	<b>1.508</b>	<b>272</b>	<b>9.216</b>	<b>9.879</b>	<b>19.095</b>	100,0%

(Elaborazione TUTTITALIA.IT)

## Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di **San Vito dei Normanni** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2018/2019** le [scuole di San Vito dei Normanni](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

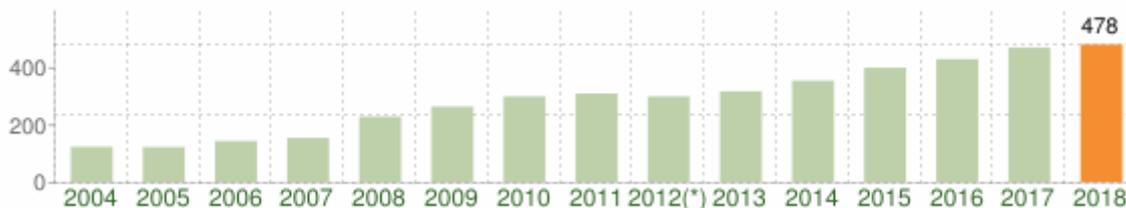
Età	Maschi	Femmine	Totale
0	46	60	106
1	63	73	136
2	68	61	129
3	72	74	146
4	74	72	146
5	65	70	135
6	76	51	127
7	81	54	135
8	63	68	131
9	89	67	156

<b>10</b>	85	66	<b>151</b>
<b>11</b>	94	71	<b>165</b>
<b>12</b>	88	84	<b>172</b>
<b>13</b>	82	90	<b>172</b>
<b>14</b>	65	82	<b>147</b>
<b>15</b>	94	87	<b>181</b>
<b>16</b>	83	86	<b>169</b>
<b>17</b>	77	105	<b>182</b>
<b>18</b>	101	87	<b>18</b>

(Elaborazione TUTTITALIA.IT)

## Cittadini stranieri a San Vito dei Normanni

Popolazione straniera residente a **San Vito dei Normanni** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



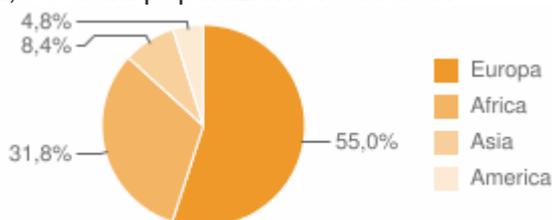
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

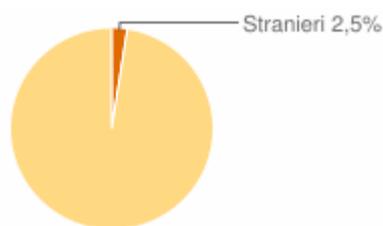
COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

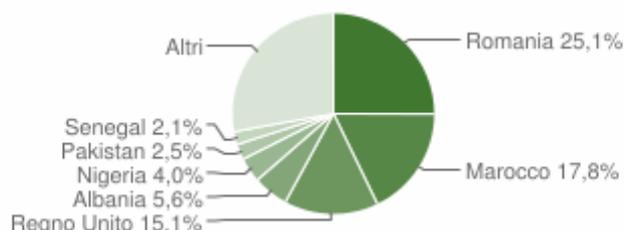
## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Vito dei Normanni al 1° gennaio 2018 sono **478** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **RESPONSABILE III SETTORE** **Enia** con il 25,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (17,8%) e dal **Regno Unito**(15,1%).



## Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<b>EUROPA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Romania</a>	Unione Europea	33	87	120	25,10%
<a href="#">Regno Unito</a>	Unione Europea	34	38	72	15,06%
<a href="#">Albania</a>	Europa centro orientale	15	12	27	5,65%
<a href="#">Ucraina</a>	Europa centro orientale	1	7	8	1,67%
<a href="#">Francia</a>	Unione Europea	4	3	7	1,46%
<a href="#">Polonia</a>	Unione Europea	1	5	6	1,26%
<a href="#">Belgio</a>	Unione Europea	3	2	5	1,05%
<a href="#">Spagna</a>	Unione Europea	0	4	4	0,84%
<a href="#">Germania</a>	Unione Europea	2	2	4	0,84%
<a href="#">Repubblica Moldova</a>	Europa centro orientale	1	2	3	0,63%
<a href="#">Grecia</a>	Unione Europea	0	2	2	0,42%
<a href="#">Irlanda</a>	Unione Europea	0	1	1	0,21%
<a href="#">Paesi Bassi</a>	Unione Europea	0	1	1	0,21%
<a href="#">Svezia</a>	Unione Europea	1	0	1	0,21%
<a href="#">Federazione Russa</a>	Europa centro orientale	0	1	1	0,21%
<a href="#">Bulgaria</a>	Unione Europea	1	0	1	0,21%
<b>Totale Europa</b>		<b>96</b>	<b>167</b>	<b>263</b>	<b>55,02%</b>
<b>AFRICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Marocco</a>	Africa settentrionale	48	37	85	17,78%

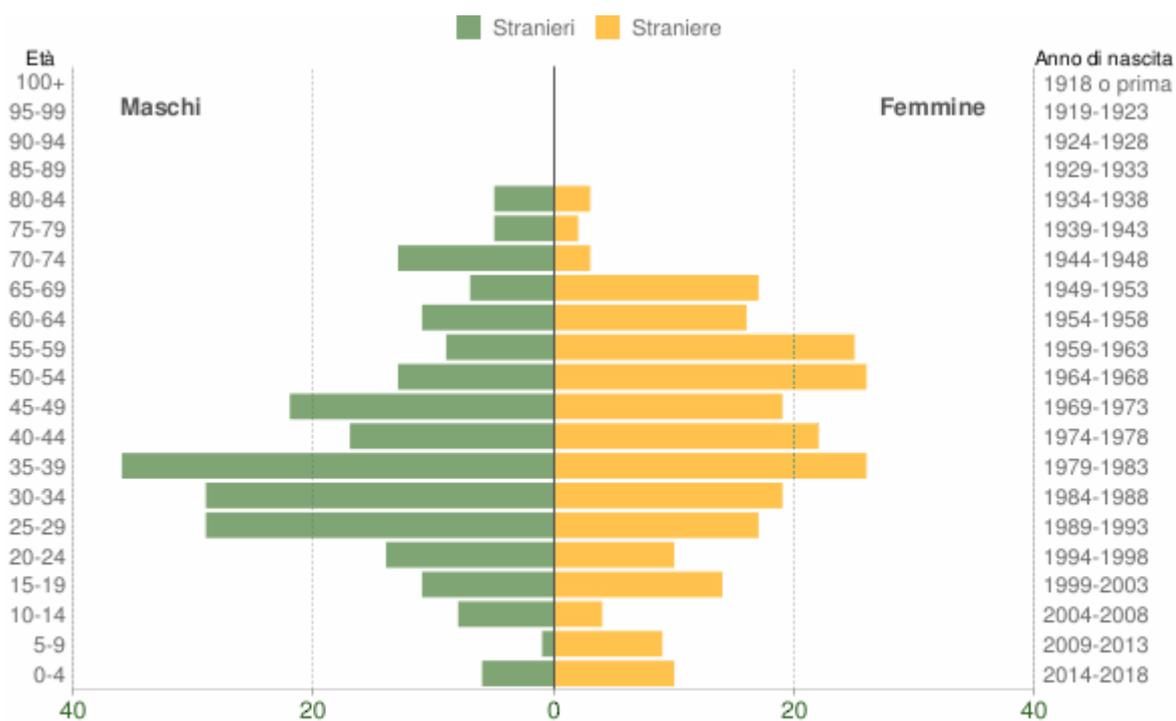
<a href="#">Nigeria</a>	<i>Africa occidentale</i>	13	6	19	3,97%
<a href="#">Senegal</a>	<i>Africa occidentale</i>	10	0	10	2,09%
<a href="#">Ghana</a>	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	1,26%
<a href="#">Ciad</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	5	0	5	1,05%
<a href="#">Guinea</a>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,84%
<a href="#">Eritrea</a>	<i>Africa orientale</i>	3	1	4	0,84%
<a href="#">Gambia</a>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,84%
<a href="#">Capo Verde</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	2	3	0,63%
<a href="#">Egitto</a>	<i>Africa settentrionale</i>	2	0	2	0,42%
<a href="#">Camerun</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	1	2	0,42%
<a href="#">Mali</a>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	0,42%
<a href="#">Tunisia</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Sierra Leone</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Sudan</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Sud Africa</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,21%
<a href="#">Costa d'Avorio</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Guinea Bissau</a>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,21%
<b>Totale Africa</b>		<b>104</b>	<b>48</b>	<b>152</b>	<b>31,80%</b>
<b>ASIA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Pakistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	10	2	12	2,51%
<a href="#">Georgia</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	7	8	1,67%
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>	4	2	6	1,26%
<a href="#">Afghanistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	5	0	5	1,05%
<a href="#">India</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	0	4	0,84%
<a href="#">Repubblica Islamica dell'Iran</a>	<i>Asia occidentale</i>	2	0	2	0,42%
<a href="#">Sri Lanka (ex Ceylon)</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Territori dell'Autonomia Palestinese</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,21%
<a href="#">Filippine</a>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,21%
<b>Totale Asia</b>		<b>28</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	<b>8,37%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	<i>America settentrionale</i>	5	4	9	1,88%
<a href="#">Messico</a>	<i>America centro meridionale</i>	2	3	5	1,05%
<a href="#">Canada</a>	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,42%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,42%
<a href="#">Cuba</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,42%
<a href="#">Brasile</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,21%
<a href="#">Ecuador</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,21%
<a href="#">Venezuela</a>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,21%

Totale America	8	15	23	4,81%
----------------	---	----	----	-------

(Elaborazione TUTTITALIA.IT)

## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Vito dei Normanni per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	6	10	16	3,3%
5-9	1	9	10	2,1%
10-14	8	4	12	2,5%
15-19	11	14	25	5,2%
20-24	14	10	24	5,0%
25-29	29	17	46	9,6%
30-34	29	19	48	10,0%
35-39	36	26	62	13,0%

40-44	17	22	39	8,2%	((Elaborazione e TUT TITA
45-49	22	19	41	8,6%	
50-54	13	26	39	8,2%	
55-59	9	25	34	7,1%	
60-64	11	16	27	5,6%	
65-69	7	17	24	5,0%	
70-74	13	3	16	3,3%	
75-79	5	2	7	1,5%	
80-84	5	3	8	1,7%	
85-89	0	0	0	0,0%	
90-94	0	0	0	0,0%	
95-99	0	0	0	0,0%	
100+	0	0	0	0,0%	
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>242</b>	<b>478</b>	<b>100%</b>	

LIA.IT)

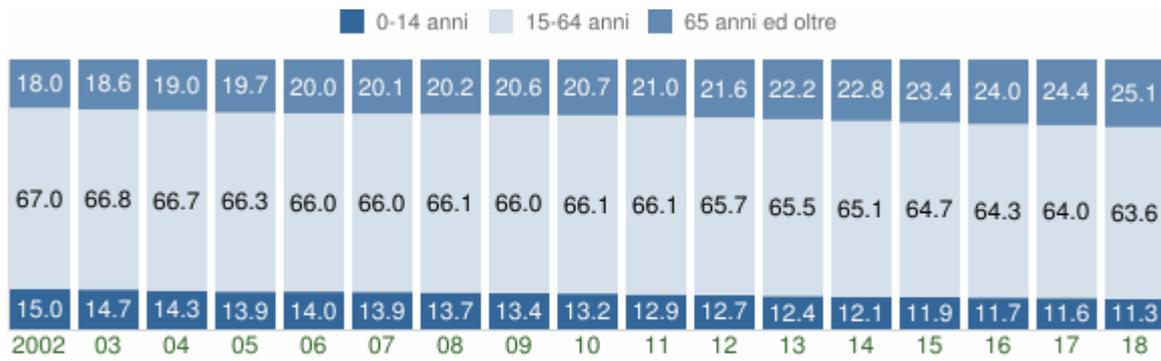
## Indici demografici e Struttura di San Vito dei Normanni

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **San Vito dei Normanni** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	3.015	13.436	3.609	20.060	40,4
2003	2.934	13.335	3.705	19.974	40,8
2004	2.848	13.280	3.780	19.908	41,2
2005	2.764	13.144	3.899	19.807	41,6
2006	2.766	13.086	3.965	19.817	41,9
2007	2.747	13.085	3.985	19.817	42,2
2008	2.714	13.153	4.021	19.888	42,5
2009	2.665	13.168	4.114	19.947	42,9
2010	2.632	13.146	4.106	19.884	43,1
2011	2.556	13.086	4.159	19.801	43,6
2012	2.487	12.874	4.226	19.587	44,0
2013	2.407	12.764	4.323	19.494	44,4
2014	2.354	12.683	4.440	19.477	44,7
2015	2.325	12.598	4.557	19.480	45,0
2016	2.271	12.445	4.644	19.360	45,3
2017	2.242	12.352	4.708	19.302	45,6
2018	2.154	12.150	4.791	19.095	46,1

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Vito dei Normanni.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di carico	Indice di natalità	Indice di mortalità
------	------------------------	-------------------------	-----------------------	------------------------	---------------------	-----------------------	------------------------

		<i>strutturale</i>	<i>della popolazione attiva</i>	<i>della popolazione attiva</i>	<i>di figli per donna feconda</i>	<i>(x 1.000 ab.)</i>	<i>(x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	119,7	49,3	90,1	88,2	26,0	8,3	9,6
<b>2003</b>	126,3	49,8	92,0	89,5	25,1	7,1	9,5
<b>2004</b>	132,7	49,9	94,1	91,9	24,6	7,9	7,8
<b>2005</b>	141,1	50,7	88,5	94,0	24,7	8,7	8,8
<b>2006</b>	143,3	51,4	93,0	96,5	23,2	8,0	9,7
<b>2007</b>	145,1	51,4	98,7	99,2	23,5	7,2	9,3
<b>2008</b>	148,2	51,2	107,2	103,5	23,1	7,7	9,1
<b>2009</b>	154,4	51,5	113,4	105,7	22,8	6,9	11,2
<b>2010</b>	156,0	51,3	123,2	108,5	22,4	7,0	8,5
<b>2011</b>	162,7	51,3	133,7	112,6	22,3	6,0	9,6
<b>2012</b>	169,9	52,1	133,2	115,3	22,9	7,1	9,7
<b>2013</b>	179,6	52,7	132,8	117,5	23,2	7,9	9,5
<b>2014</b>	188,6	53,6	130,6	119,9	23,4	7,6	10,3
<b>2015</b>	196,0	54,6	128,3	122,7	23,6	6,9	12,6
<b>2016</b>	204,5	55,6	124,4	125,2	24,0	6,7	10,7
<b>2017</b>	210,0	56,3	130,7	129,4	23,5	5,7	11,5
<b>2018</b>	222,4	57,2	134,7	133,3	23,5	-	-

## Glossario

### 1. Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di San Vito dei Normanni dice che ci sono 222,4 anziani ogni 100 giovani.*

### 2. Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a San Vito dei Normanni nel 2018 ci sono 57,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### 3. Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a San Vito dei Normanni nel 2018 l'indice di ricambio è 134,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### 4. Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### 5. Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### 6. Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### 7. Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

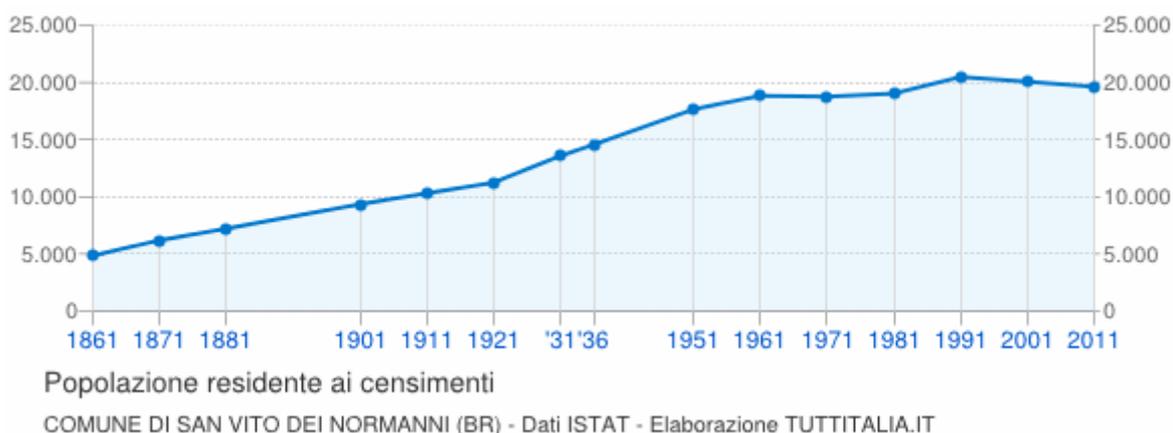
#### 8. Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## Censimenti popolazione San Vito dei N. 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **San Vito dei Normanni** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

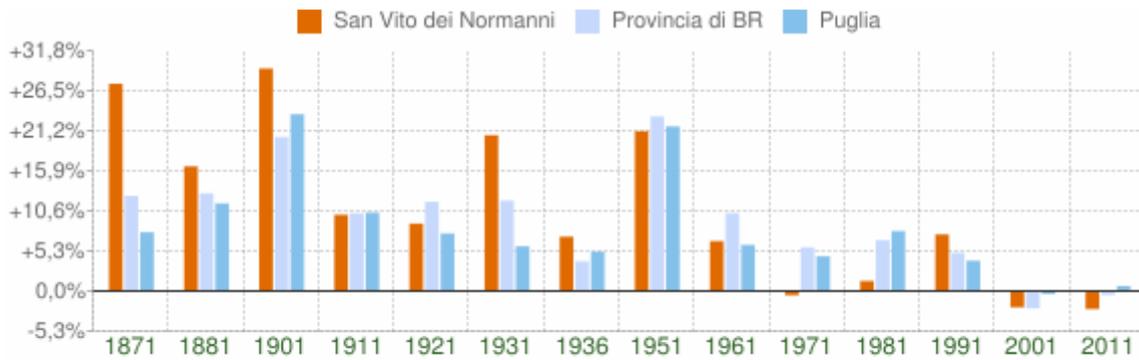
Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

## Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di San Vito dei Normanni negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI (BR) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	4.853	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	6.189	+27,5%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	7.217	+16,6%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	9.349	+29,5%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	10.304	+10,2%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	11.236	+9,0%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	13.565	+20,7%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	14.558	+7,3%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	17.652	+21,3%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	18.840	+6,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	18.759	-0,4%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	19.033	+1,5%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso

					indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	20.483	+7,6%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	20.070	-2,0%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	19.620	-2,2%	Il <b>Censimento 2011</b> è il primo <b>censimento online</b> con i questionari compilati anche via web.

Il **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

### Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di San Vito dei Normanni rispetto al censimento 2001. Puoi anche confrontare le [variazioni demografiche dei comuni in provincia di Brindisi](#).

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
<a href="#">San Vito dei Normanni</a>	20.070	19.620	-2,2%

## 2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Regione	Puglia
Provincia	Brindisi
Sigla Provincia	BR
Frazioni nel comune	0
Superficie (Kmq)	67,08
K m di strade gestite	Statali Km 11,000 Provinciali Km 23,000 Comunali Km 57,000 Vicinali Km 214,000 Autostrade Km 0
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq <sup>4</sup> )	284,66

### Classificazione sismica e climatica

Zona sismica 4	Zona climatica C	Gradi giorno 1.234
-------------------	---------------------	-----------------------

### Dati geografici

<b>Altitudine:</b> 108 m s.l.m. minima: 57 massima: 146	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote <i>minima</i> e <i>massima</i> del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
<b>Coordinate Geografiche</b> <i>sistema sessagesimale</i> 40° 39' 29,88" N 17° 42' 28,80" E  <i>sistema decimale</i> 40,6583° N 17,7080° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).  I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale <b>DMS</b> ( <i>Degree, Minute, Second</i> ), che il sistema decimale <b>DD</b> ( <i>Decimal Degree</i> ).

<b>Risorse Idriche</b>	Laghi n° 0 Fiumi e Torrenti n° 0
------------------------	-------------------------------------

Il Comune sorge nella parte nord-orientale della pianura salentina, non distante dalla valle d'Itria. La morfologia del territorio è pianeggiante, solo leggermente ondulata al confine con i comuni di Carovigno e Ostuni. Il territorio di San Vito dei Normanni, si estende per 66,36 Km<sup>2</sup> ed è posto sulle prime propaggini meridionali del sistema collinare murgiano; San Vito dei Normanni confina, a cominciare da nord e ruotando in senso orario, con i comuni di Carovigno, Brindisi, Latiano, San Michele Salentino. È situato a 9 km dalla costa adriatica, l'approdo più vicino è lido Specchiolla, frazione del comune di Carovigno; dista 5 km dal centro visite del parco di terra e di mare di Torre Guaceto, sito in Serranova, frazione di Carovigno, 9 km dalla spiaggia della riserva naturale, e a 12 km dalla torre sul mare che dà il nome all'area protetta. Il mar Ionio si trova invece a circa 45 km. La sua altitudine è intorno ai 100 m s.l.m. precisamente tra 57 e 146 metri. Il terreno sanvitese presenta natura calcarea, è caratterizzato da campi a coltura intensiva, ricco di querce e ulivi secolari e suddiviso con muretti a secco utilizzati per separare i poderi.

#### **PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

- \* Piano regolatore approvato                      SI Delib. G.R. n. 900 del 09/07/2002
- \* Programma di fabbricazione                      NO
- \* Piano edilizia economica e popolare              NO

#### **PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI**

- \* Industriali    SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008
- \* Artigianali    SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008
- \* Commerciali    SI Delib. C.C. n. 39 del 29/12/2008

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) SI

**AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE**

P.E.E.P.	0,000	0,000
P.I.P.	477695,000	32075,000

*Strutture***LE STRUTTURE**

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Asili nido N. 1	n° 0 posti	n° 0 posti	n° 30 posti	n° 30 posti
Scuole materne n. 5	n° 360 posti	n° 325 posti	n° 435 posti	n° 433 posti
Scuole elementari n. 4	n° 760 posti	n° 725 posti	n° 741 posti	n° 704 posti
Scuole medie n° 2	n° 507 posti	n° 470 posti	n° 503 posti	n° 526 posti
Strutt. res.li anziani n° 1	n° 30 posti	n° 30 posti	n° 30 posti	n° 30 posti
Farmacie comunali n° 0				
Farmacie	n° 5	n° 5	n° 6	n° 6
Rete fognaria in Km.				
- bianca	41,000	41,000	41,000	41,000
- nera	88,000	88,000	88,000	88,000
- mista	0,000	0,000	0,000	0,000
Esistenza depuratore NO				
Rete acquedotto in Km.	118,000	118,000	118,000	118,000
Att. servizio idrico integrato SI				
Aree verdi, parchi, giardini	hq. 9,000	hq. 9,000	hq. 9,000	hq. 9,000
Punti luce, ill.ne pubblica	n° 3303	n° 3320	n° 3335	n° 3335
Rete gas in Km.	80,000	80,000	80,000	80,000
Esistenza discarica NO				
Mezzi operativi Veicoli	n° 28			
Centro elaborazione dati		SI		

## 2.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO

L'economia pugliese chiude l'anno 2018 con 3.478 imprese in più ed una crescita dello 0,91%. Tuttavia anche se positivo, il dato 2018 segna un rallentamento rispetto al 2017 (+1,20%). Nel dettaglio provinciale, le dinamiche imprenditoriali brindisine evidenziano in termini assoluti 2.216 iscrizioni a fronte di 1.840 cessazioni non d'ufficio, generando un saldo positivo di 376 unità ed un tasso di crescita annuale pari a +1,02%. Sotto il profilo settoriale, il saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni si riconduce interamente alle imprese qualificate come "non classificate" (+749 unità +33,4%), ma si tratta in realtà di una categoria residuale che raccoglie le imprese non ancora formalmente assegnate ad uno specifico settore, bilancio positivo anche nel settore del "noleggio, agenzie viaggi" (+15 unità), delle "attività professionali" (+5 imprese) e "istruzione" (+1 unità). Sul fronte della crescita il dato più significativo (escludendo le imprese non classificate) si registra nel settore "noleggio, agenzie di viaggio" (+1,62%), seguono "istruzione" (+0,65%) e "attività professionali (+0,66%). L'incidenza dei saldi negativi si distribuisce tra i rimanenti settori di attività, registrando punte più alte nei settori più significativi quali: il "il commercio all'ingrosso e dettaglio" (-193 unità; -1,81%), si ridimensionano le "attività di servizi alloggio e ristorazione" con (-52 aziende; -1,91%); arretra il settore manifatturiero (-42 unità -1,64%) infine, in contrazione il comparto agricolo (-29 unità; -0,39%).

Dall'analisi delle singole aree territoriali della provincia brindisina, si riscontra che nella graduatoria dei singoli comuni, Brindisi presenta il più elevato numero in valore assoluto di imprese registrate e attive, pari rispettivamente a 6.666 ed a 5.158 unità. Segue il comune di Fasano con 4.213 imprese registrate e 3.754 attive ed Ostuni con 3.870 imprese registrate e 3.229 attive. Saldi positivi, in quasi tutti i comuni del brindisino, il più elevato lo registra il comune di Ostuni con (+71 imprese), a seguire Brindisi (+63) e Ceglie Messapica (+45), mentre il saldo negativo più elevato lo registra il comune di Torchiarolo con (-13 aziende). San Vito dei Normanni si attesta fra i Comuni con un valore assoluto positivo pari a un + 30. Anche sul fronte della crescita, il panorama dei comuni mostra tassi di generalmente positivi, il valore più alto lo attesta il comune di Latiano (+2,53%), mentre il Comune di san Vito dei Normanni presenta un valore comunque apprezzabile pari + 1,76; fanalino di coda il comune di Torchiarolo (-2,59%).

Rispetto al totale delle imprese registrate nel Comune di San Vito dei Normanni (1.518) il settore economico maggiormente rappresentato è l'agricoltura con 381 aziende, seguono l'ingrosso ed il dettaglio (446), l'attività manifatturiera (100) e le attività di alloggio e ristorazione (97).

In maggior dettaglio l'andamento demografico delle imprese artigiane presenti sul territorio comunale risulta negativo con un saldo pari a - 3 ed un tasso di crescita dello - 0,8.

## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

<b>C.d.R</b>	<b>Responsabile</b>
<b>avanzo di amministrazione</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>disavanzo</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Organi istituzionali</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Segreteria Generale</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Gestione economica, finanziaria e programmazione</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Gestione delle entrate tributarie servizi fiscali</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>Ufficio tecnico</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe Stato Civile</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Statistica e sistemi informativi</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Risorse umane</b>	SEGRETARIO COMUNALE
<b>Altri servizi generali</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Uffici giudiziari</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Casa circondariale e altri servizi</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Polizia locale e amministrativa</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>Politica regionale per l'ordine pubblico</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Istruzione prescolastica</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>ISTRUZIONE MEDIA</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Scuola: Istruzione secondaria superiore</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>ASSISTENZA SCOLASTICA TRASPORTO - REFEZIONE</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Diritto allo studio</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Attività culturali e interventi diversi</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Sport e tempo libero</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Giovani</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Sport: Manifestazioni diverse settore sportivo</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Turismo: Manifestazioni turistiche</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>	RESPONSABILE IV SETTORE
<b>Edilizia residenziale pubblica e locale</b>	RESPONSABILE IV SETTORE
<b>TRASPORTI PUBBLICI LOCALI</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>	RESPONSABILE IV SETTORE
<b>Difesa del suolo</b>	RESPONSABILE IV SETTORE
<b>Tutela, valorizzazione e recupero</b>	RESPONSABILE III SETTORE

<b>ambientale</b>	
<b>Rifiuti</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Servizio idrico integrato</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>PARCHI E TUTELA AMBIENTE DEL VERDE</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>ASSISTENZA A MINORI</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Trasporto pubblico locale</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERO PER ANZIANI</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>ASSISTENZA - BENEFICENZA - SERV. ALLA PERSONA</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>Sistema di protezione civile</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>FIERE E MERCATI</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Economia: Mattatoio e servizi connessi</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>SERV. RELATIVI ALL'INDUSTRIA</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>SERV. RELATIVI AL COMMERCIO</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Economia: Servizi relativi all'artigianato</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Interventi per la disabilità</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Interventi per gli anziani</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Interventi per le famiglie</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Interventi per il diritto alla casa</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Programmazione e governo servizi sociosanitari</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Ulteriori spese in materia sanitaria</b>	RESPONSABILE V SETTORE
<b>Industria, PMI e Artigianato</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Commercio - reti distributive</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>Fondo di riserva</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Fondo crediti di difficile esigibilità</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Altri fondi</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Quota interessi amm.to mutui e prest. obbl.</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Quota capitale amm.to mutui e prest. obbl.</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>Servizi per conto terzi - Partite di giro</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>IMPOSTE</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>TASSE</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTAR. PROPRIE</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>CONTRIBUTI E TRASF.TI CORRENTI DALLO STATO</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>CONTRIBUTI E TRASF.TI CORRENTI DALLA</b>	RESPONSABILE II SETTORE

<b>REGIONE</b>	
<b>CONTRIBUTI E TRASF.TI DALLA REGIONE PER FUNZ.DELEG</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>CONTRIBUTI TRASF.TI DA ORGANISMI COMUNITARI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>CONTRIBUTI E TRASF.TI CORRENTI DA ALTRI ENTI PUBBL</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE</b>	RESPONSABILE III SETTORE
<b>PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>INTERESSI SU ANTICIPAZIONIE CREDITI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	RESPONSABILE I SETTORE
<b>ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONALI</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI SETT.PUBBL</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI</b>	RESPONSABILE VI SETTORE
<b>ANTICIPAZIONI DI CASSA</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>RITENUTE PREV.LI E ASSIST.LI AL PERSONALE</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>RITENUTE ERARIALI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>DEPOSITI CAUZIONALI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>RIMBORSO DI ANTICIP.NE DI FONDI PER IL SERV.ECONOM</b>	RESPONSABILE II SETTORE
<b>DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI</b>	RESPONSABILE II SETTORE

## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Di seguito si rappresenta la situazione del personale in servizio al 01 gennaio 2019

### PERSONALE IN SERVIZIO AL 01-01-2019

SETTORE N.	DENOMINAZIONE	NUMERO DEI POSTI PER CATEGORIE ECONOMICHE INIZIALI						
		D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
1	AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI	1	3	6	11	2	6	29
2	RAGIONERIA E TRIBUTI	1	1	7	1		1	11
3	ATTIVITA' PRODUTTIVE - CIMITERO - IGIENE URBANA E VERDE	1	1	1	1			4
4	URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA CONTROLLO TERRITORIO			4	1			5
5	POLIZIA LOCALE - PROT. CIVILE - SEGNALETICA	1	1	13			1	16
6	LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, ASSETTO DEL TERRITORIO E PAESAGGISTICA, MANUTENZIONI	1		3	1	1		6
	TOTALI	5	6	34	15	3	8	71

Di seguito un'analisi sintetica delle risorse umane dal punto di vista qualitativo e quantitativo

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI-	
Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	57
Età media dei responsabili PO (anni)	56
Tasso di crescita unità di personale negli anni	1
% di dipendenti in possesso di laurea	17
Ore di formazione (media per dipendente)	1:49
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	5.597

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO Indicatori	Valore MEDIO
Tasso di assenze - FERIE	32%
Tasso di assenze - MALATTIA RETRIB.	9,36%
Tasso di assenze - ALTRE ASSENZE	7,9%
Tasso di richieste di trasferimento	2,73
Tasso Infortuni	2,73
Stipendio medio percepito dai dipendenti	2.301
% personale assunto a tempo indeterminato.	1,36
ANALISI DI GENERE	Valore
% donne rispetto al totale di personale	34,24
Stipendio medio percepito dal personale donna (non dirigente)	2.301
% personale donna assunto a tempo indeterminato.	0
Età media del personale femminile	56
% personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	24
Ore di formazione del pers. femminile (media)	2:30

Per quanto concerne il **Benessere organizzativo**, con determinazione n. 746 del 06.11.2018 è stata avviata procedura per la costituzione del *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)*. Il CUG (le cui funzioni sono disciplinate dalla **Direttiva** del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità emanata il **4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"**), oltre ad avere compiti propositivi, consultivi e di verifica, promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta agli organismi competenti di piani formativi per tutti i lavoratori e le lavoratrici. I dipendenti interessati sono stati invitati a far pervenire candidatura corredata di *curriculum* professionale.

### **2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Per sua natura un ente locale ha come missione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

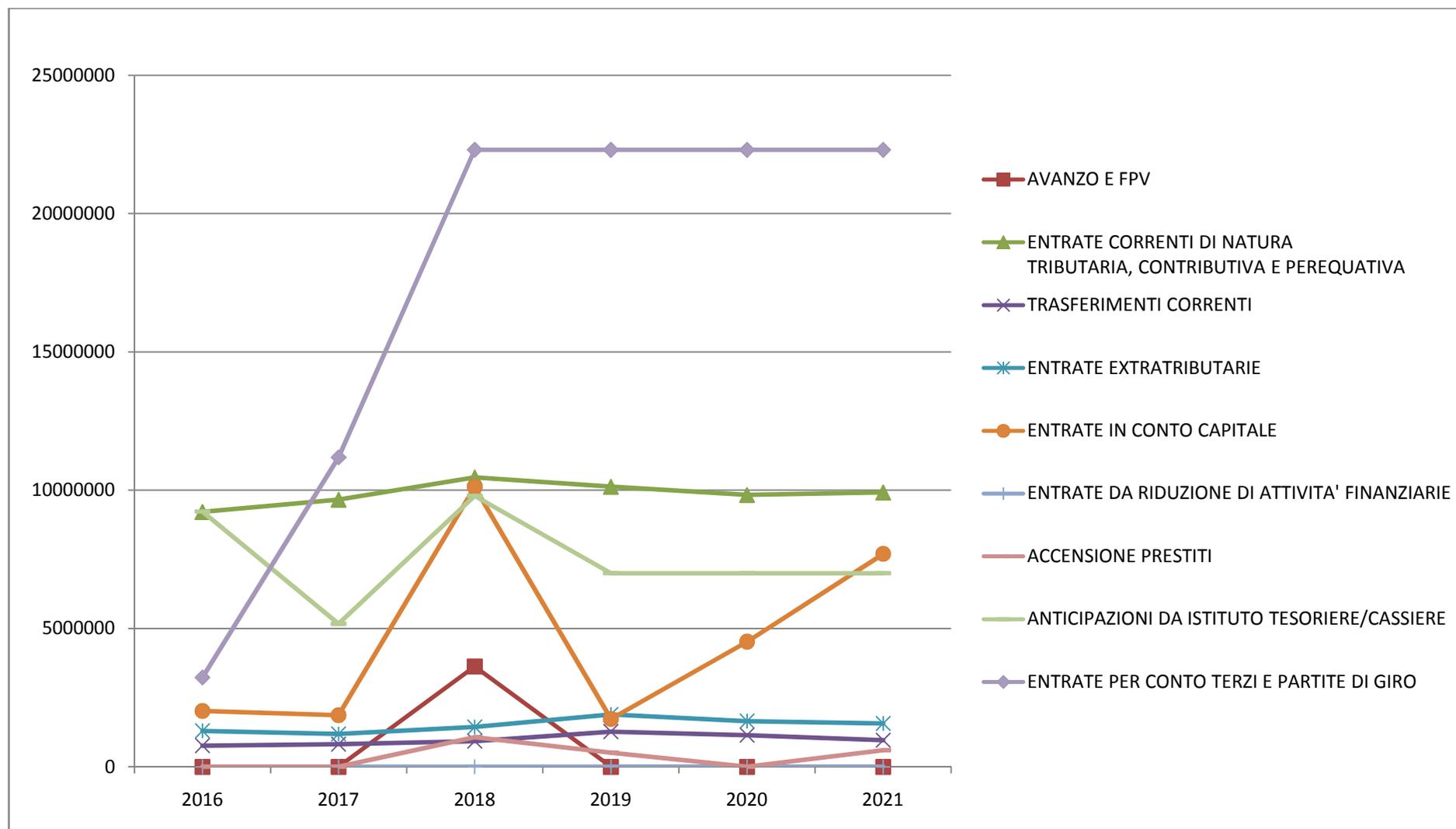
Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Si precisa che per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Tutte le aliquote e tariffe dei tributi locali sono state confermate ad eccezione di quelle relative alla Tari sviluppate sulla base del piano finanziario approvato dalla Giunta Comunale. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio di previsione 2019-2021 per maggiori informazioni sui criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

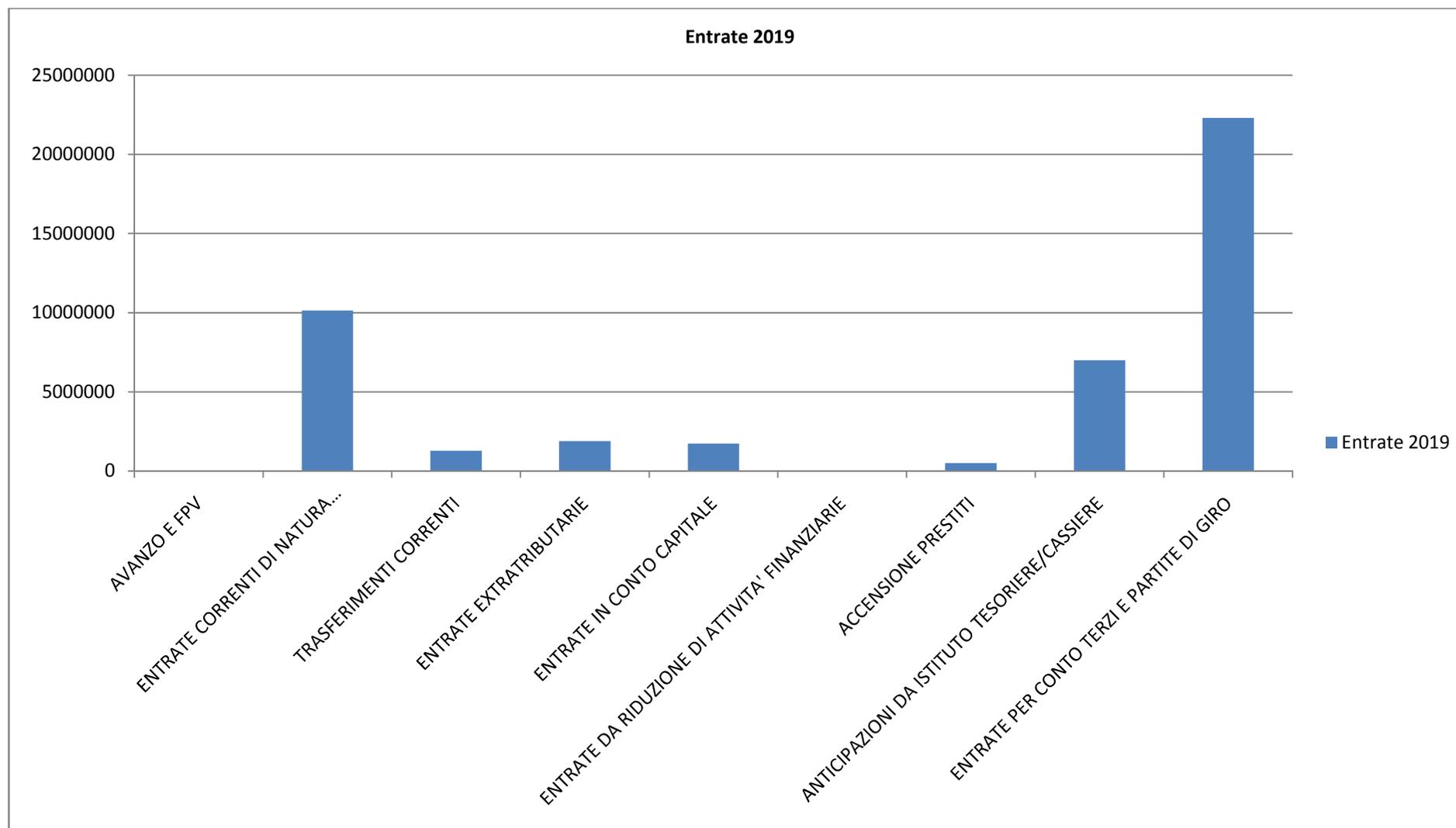
## Sezione Strategica

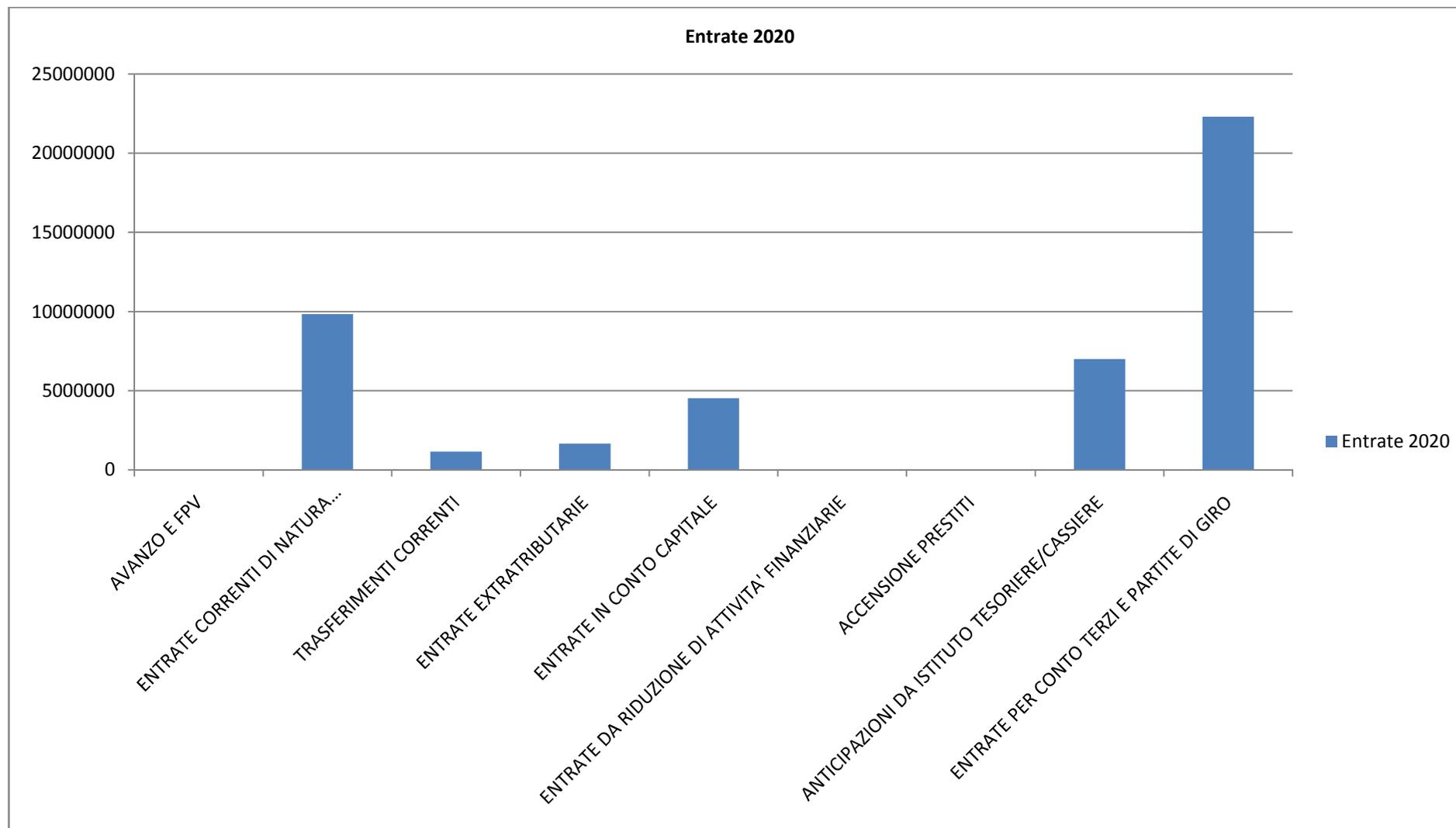
N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	3.629.423,85	1.310.688,43	467.434,00	600.620,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.215.431,11	9.661.402,91	10.467.080,17	10.130.463,00	9.830.463,00	9.920.463,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	763.824,13	815.627,18	927.804,00	1.272.111,00	1.145.511,00	960.511,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.299.222,85	1.189.252,57	1.436.988,97	1.888.490,00	1.650.203,00	1.566.832,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.013.756,63	1.860.402,53	10.116.525,00	1.728.477,00	4.521.777,00	7.696.821,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	1.071.838,00	510.000,00	0,00	600.000,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	9.233.883,91	5.169.176,01	9.800.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.227.038,69	11.186.303,20	22.308.000,00	22.306.484,00	22.306.484,00	22.306.484,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>25.753.157,32</b>	<b>29.882.164,40</b>	<b>59.757.659,99</b>	<b>46.146.713,43</b>	<b>46.921.872,00</b>	<b>50.651.731,00</b>

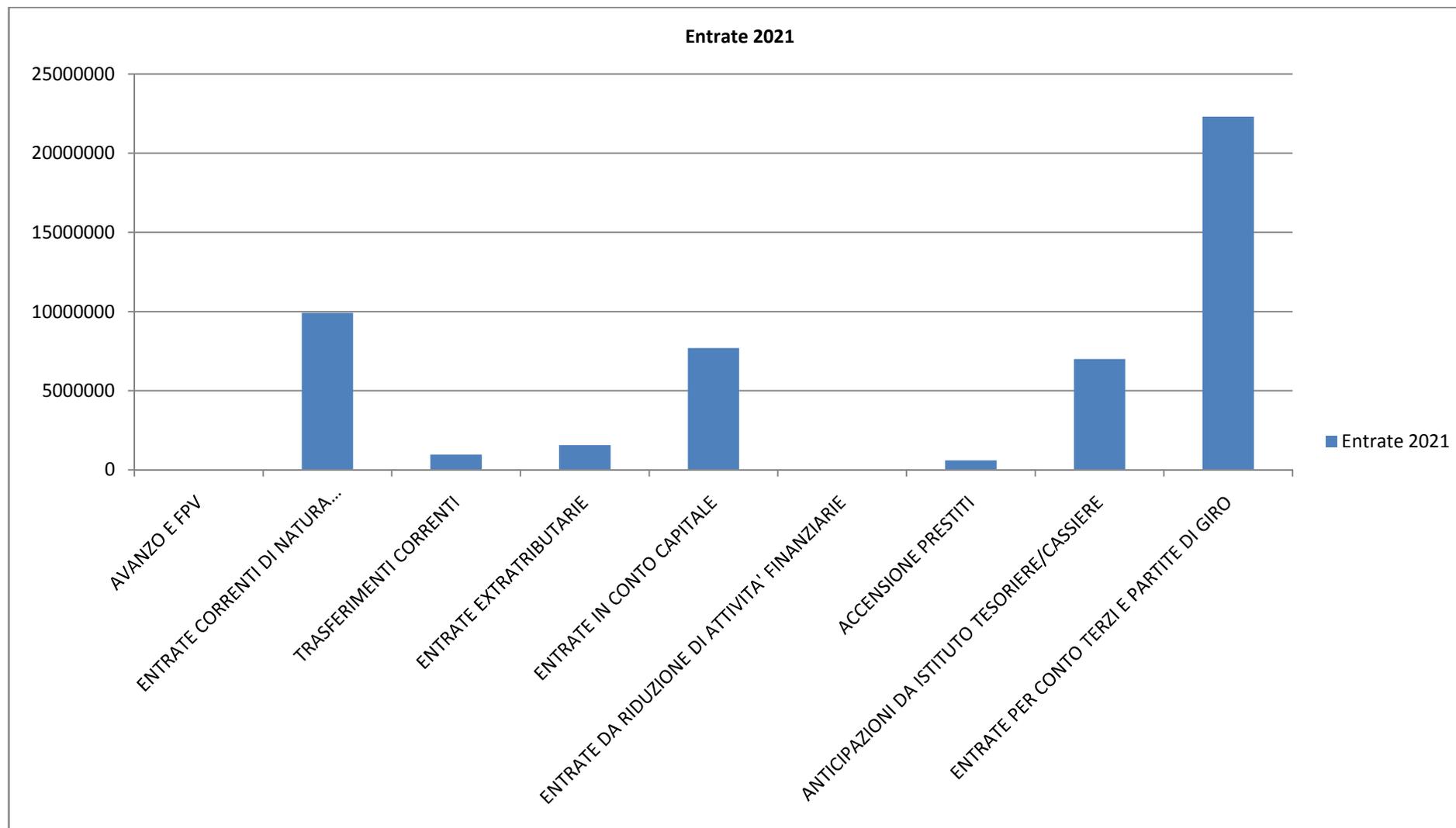
Andamento Entrate 2016 – 2021



**Ripartizione Entrate 2019 - 2021**



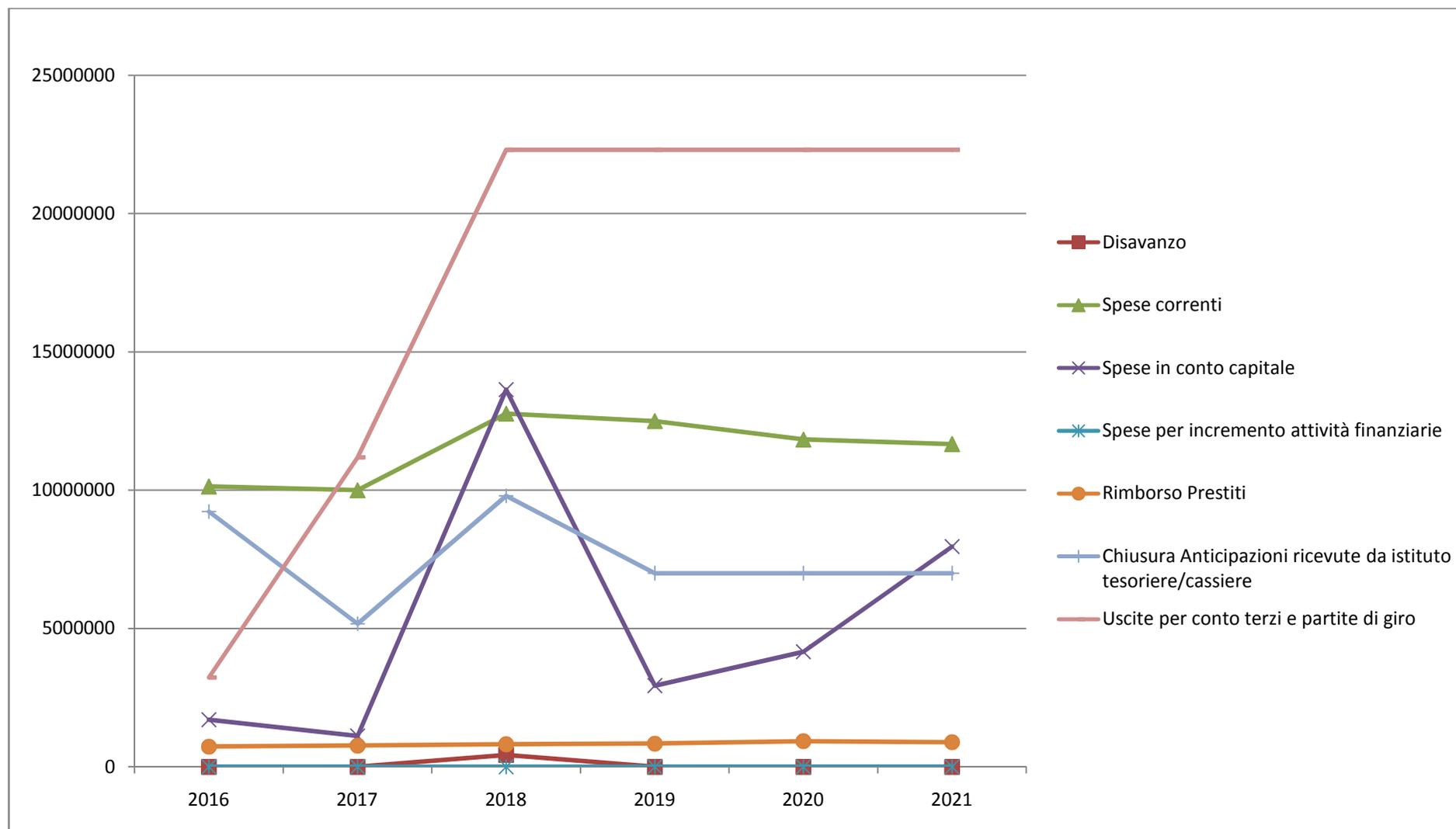




## 2.2.4 Analisi e valutazione della spesa

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Impegnato)	2017 (Impegnato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
0	Disavanzo	0,00	0,00	429.087,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	10.136.637,04	10.000.836,61	12.770.916,01	12.643.891,00	11.975.208,00	11.811.029,00
2	Spese in conto capitale	1.700.774,83	1.118.058,49	13.634.183,98	3.263.838,43	4.620.322,00	8.550.306,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	731.170,44	764.746,65	815.473,00	839.163,00	926.521,00	890.575,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.233.883,91	5.169.176,01	9.800.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.227.038,69	11.186.303,20	22.308.000,00	22.306.484,00	22.306.484,00	22.306.484,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>25.029.504,91</b>	<b>28.239.120,96</b>	<b>59.757.659,99</b>	<b>46.053.376,43</b>	<b>46.828.535,00</b>	<b>50.558.394,00</b>

**Andamento Spese 2016 – 2021**



## Sezione Strategica

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2016 (Impegnato)	2017 (Impegnato)	2018 (Previsione)	2019	2020	2021
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	01 - Organi istituzionali	143.969,24	177.892,23	995.881,00	202.456,00	452.506,00	452.506,00
	02 - Segreteria generale	882.615,68	877.091,39	865.089,50	814.771,00	749.049,00	721.980,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	244.783,44	239.026,13	676.422,00	281.938,00	220.929,00	199.029,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	348.857,79	249.719,81	290.066,55	301.399,00	289.760,00	289.760,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Ufficio tecnico	494.146,12	544.252,43	761.383,53	736.806,00	931.678,00	861.119,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	351.668,32	165.171,64	268.977,00	295.747,00	296.037,00	231.577,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	335.870,64	280.375,70	595.411,00	667.171,00	709.786,00	750.786,00
	11 - Altri servizi generali	115.078,98	154.394,98	243.500,79	61.000,00	61.000,00	61.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>2.916.990,21</b>	<b>2.687.924,31</b>	<b>4.696.731,37</b>	<b>3.361.288,00</b>	<b>3.710.745,00</b>	<b>3.567.757,00</b>
<b>02 - Giustizia</b>	01 - Uffici giudiziari	929,85	1.199,51	1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>929,85</b>	<b>1.199,51</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	01 - Polizia locale e amministrativa	594.342,99	579.424,51	618.998,25	681.652,00	683.831,00	672.596,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>594.342,99</b>	<b>579.424,51</b>	<b>618.998,25</b>	<b>681.652,00</b>	<b>683.831,00</b>	<b>672.596,00</b>
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	01 - Istruzione prescolastica	211.027,01	9.966,89	119.425,96	20.300,00	18.300,00	18.300,00
	02 - Altri ordini di istruzione	626.805,77	735.950,26	3.750.101,98	164.117,00	1.283.825,00	1.282.963,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	326.526,95	348.080,40	350.734,00	344.624,00	318.585,00	318.585,00
	07 - Diritto allo studio	58.351,21	59.187,00	87.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.222.710,94</b>	<b>1.153.184,55</b>	<b>4.307.261,94</b>	<b>585.041,00</b>	<b>1.676.710,00</b>	<b>1.675.848,00</b>
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	165.386,86	192.067,52	1.018.154,06	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi	144.971,18	134.029,33	448.663,60	116.922,00	117.496,00	116.232,00

## Sezione Strategica

	diversi nel settore culturale						
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	<b>310.358,04</b>	<b>326.096,85</b>	<b>1.466.817,66</b>	<b>116.922,00</b>	<b>117.496,00</b>	<b>116.232,00</b>
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	01 - Sport e tempo libero	77.718,99	102.452,93	569.022,66	104.740,00	242.356,00	233.038,00
	02 - Giovani	0,00	104.334,34	5.341,14	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>77.718,99</b>	<b>206.787,27</b>	<b>574.363,80</b>	<b>104.740,00</b>	<b>242.356,00</b>	<b>233.038,00</b>
<b>07 - Turismo</b>	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	157.478,82	181.731,78	178.446,00	128.589,00	128.694,00	128.694,00
	<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>157.478,82</b>	<b>181.731,78</b>	<b>178.446,00</b>	<b>128.589,00</b>	<b>128.694,00</b>	<b>128.694,00</b>
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	01 - Urbanistica e assetto del territorio	4.346,00	22.548,50	2.531.781,72	475.076,00	1.396.471,00	3.832.938,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	248.728,55	69.539,56	546.898,95	199.791,00	251.791,00	251.791,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>253.074,55</b>	<b>92.088,06</b>	<b>3.078.680,67</b>	<b>674.867,00</b>	<b>1.648.262,00</b>	<b>4.084.729,00</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	96.060,62	89.266,45	265.662,00	298.680,00	243.880,00	318.780,00
	03 - Rifiuti	2.535.986,57	2.482.220,60	2.688.040,00	2.796.569,00	2.890.465,00	2.885.965,00
	04 - Servizio idrico integrato	130.870,52	80.000,00	1.181.599,73	769.946,00	529.447,00	1.011.624,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	84.955,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2.847.873,63</b>	<b>2.651.487,05</b>	<b>4.135.301,73</b>	<b>3.865.195,00</b>	<b>3.663.792,00</b>	<b>4.216.369,00</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.001.099,56	767.484,01	3.159.035,22	2.470.997,43	1.289.052,00	2.124.280,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.001.099,56</b>	<b>767.484,01</b>	<b>3.159.035,22</b>	<b>2.470.997,43</b>	<b>1.289.052,00</b>	<b>2.124.280,00</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	01 - Sistema di protezione civile	1.249,00	585,60	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

## Sezione Strategica

	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>1.249,00</b>	<b>585,60</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	70.626,72	89.284,10	231.229,50	298.000,00	197.000,00	197.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	124.644,75	98.251,43	188.993,00	156.031,00	122.740,00	122.740,00
	03 - Interventi per gli anziani	799.872,68	894.064,55	901.326,00	917.780,00	917.501,00	917.065,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.000,00	126.102,00	473.912,00	473.912,00	473.912,00
	05 - Interventi per le famiglie	80.343,28	67.431,78	58.800,00	12.300,00	12.300,00	12.300,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	157.973,13	160.027,86	196.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	185.625,39	204.848,36	282.224,00	360.456,00	277.267,00	269.057,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	118.137,86	120.433,81	321.049,96	307.400,00	251.210,00	384.781,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.537.223,81</b>	<b>1.637.341,89</b>	<b>2.305.724,46</b>	<b>2.730.879,00</b>	<b>2.456.930,00</b>	<b>2.581.855,00</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	78.969,73	75.500,00	90.000,00	60.000,00	60.000,00
		<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>78.969,73</b>	<b>75.500,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	01 - Industria, PMI e Artigianato	224.627,18	11.407,00	203.269,96	25.000,00	35.000,00	40.000,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.884,91	44.518,17	12.100,00	61.500,00	12.100,00	11.500,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Sezione Strategica

	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	95.556,10	161.938,50	201.038,00	174.963,00	175.733,00	140.083,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'</b>	<b>326.068,19</b>	<b>217.863,67</b>	<b>416.407,96</b>	<b>261.463,00</b>	<b>222.833,00</b>	<b>191.583,00</b>
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	48.122,00	60.000,00	69.301,00	75.843,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.246.145,93	631.967,00	524.421,00	535.678,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	1.465,00	59.455,00	29.404,00	39.017,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.295.732,93</b>	<b>751.422,00</b>	<b>623.126,00</b>	<b>650.538,00</b>
<b>50 - Debito pubblico</b>	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	558.304,84	524.352,04	501.935,00	76.424,00	63.453,00	49.566,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	731.170,44	764.746,65	815.473,00	839.163,00	926.521,00	890.575,00
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>1.289.475,28</b>	<b>1.289.098,69</b>	<b>1.317.408,00</b>	<b>915.587,00</b>	<b>989.974,00</b>	<b>940.141,00</b>
<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	9.265.872,36	5.181.550,28	9.820.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni</b>	<b>9.265.872,36</b>	<b>5.181.550,28</b>	<b>9.820.000,00</b>	<b>7.005.000,00</b>	<b>7.005.000,00</b>	<b>7.005.000,00</b>

## Sezione Strategica

	<b>finanziarie</b>						
<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.227.038,69	11.186.303,20	22.308.000,00	22.306.484,00	22.306.484,00	22.306.484,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>3.227.038,69</b>	<b>11.186.303,20</b>	<b>22.308.000,00</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>25.029.504,91</b>	<b>28.239.120,96</b>	<b>59.757.659,99</b>	<b>46.053.376,43</b>	<b>46.828.535,00</b>	<b>50.558.394,00</b>

## 2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, i servizi a domanda individuale evidenziati con apposita deliberazione di Giunta Comunale N. 20 DEL 27/02/2019 alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE						
partitario finanziario				PREVENTIVO 2019 CENTRI DI COSTO DIVERSI		
N.	OGGETTO DEL SERVIZIO	COSTO	%	GETTITO		
				TARIFEE CORRISPETTIVI	CONTRIBUTI REGIONALI, ecc.	TOTALE
1	MENSA SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI	245.000,00	75,18	142.000,00	42.200,00	184.200,00
2	ASILO NIDO	101.000,00	26,73	27.000,00	-	27.000,00
3	CASA DI RIPOSO EX ONPI	860.701,00	73,96	360.000,00	276.600,00	636.600,00
4	IMPIANTI SPORTIVI	104.740,00	9,55	10.000,00	-	10.000,00
5	TRASPORTO SCOLASTICO	98.624,00	13,18	10.000,00	3.000,00	13.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.410.065,00</b>	<b>61,76</b>	<b>549.000,00</b>	<b>321.800,00</b>	<b>870.800,00</b>

## 2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>1</sup>	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (in forma di Contributi in C/esercizio)
Autorità Idrica Pugliese	0,48%
Consorzio Volontario tra i Comuni dell'Alto Salento	37,68%

Il Comune non possiede partecipazioni dirette in società di capitali

---

<sup>1</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

## **2.3 Indirizzi e temi strategici**

## 2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

### Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,

verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

<b>Sottotema strategico</b>
<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI</b>
<b>CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.</b>
<b>SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>
<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
<b>ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO</b>

<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO</b>
<b>GESTIONE CASA DI RIPOSO EX ONPI</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>

### *Welfare e Pari Opportunità*

Le ormai vortuose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio.

Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale.

Pur tenendo fermi i limiti rappresentati dal bilancio si opererà con sempre maggiore continuità e flessibilità nelle seguenti direzioni:

- l'ascolto e la conseguente 'mappatura' dei bisogni,
- la pianificazione accurata degli interventi,
- migliorare l'organizzazione dei servizi per quanto riguarda l'informazione, l'accesso, la stessa 'produzione'.

<b>Sottotema strategico</b>
Politiche e interventi socio-assistenziali
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
Welfare e Pari Opportunita' n.a.c.

### *Scuola*

La scuola pubblica riveste un ruolo strategico perché è nelle istituzioni scolastiche che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi.

Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e

introduce la necessità di momenti di dialogo e confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da obsolescenza delle strutture e delle attrezzature, rigidità burocratiche, carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale potrebbe essere considerato già un risultato ma è tuttavia indispensabile allargare l'analisi e riflettere sulla questione anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Sottotema strategico
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
Progetti e piani per il diritto allo studio e le strutture scolastiche
Scuola n.a.c.

*Economia e lavoro*

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento critico per la nostra società a causa della congiuntura economica, un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Sottotema strategico
Azioni per la tutela e la valorizzazione del

Interventi per la tutela del commercio
Economia e lavoro n.a.c.

*Territorio e mobilità*

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- a) 'sociale',
- b) 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottotema strategico
Opere su strade ed arredo urbano
Interventi per il trasporto pubblico e mobilità
Territorio e mobilita' n.a.c.

*Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo*

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

Sottotema strategico
Azioni a favore allo sviluppo della cultura e spettacolo
Azioni a favore allo sviluppo dello sport e tempo libero e turismo
Coinvolgimento del volontariato e del terzo settore

*Ambiente*

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sottotema strategico
Ecosistema locale
Azioni a tutela della sostenibilità ambientale
Ambiente n.a.c.

*Sicurezza*

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede: tale attività vedrà in prima linea la Polizia Municipale che per missione è deputata a svolgere innumerevoli servizi con una presenza che, nei limiti consentiti dall'organico attuale, è comunque diffusa in modo capillare nel territorio della nostra comunità.

E' appena il caso di ricordare le funzioni di:

- sicurezza stradale, al fine di ridurre i danni alle cose e le vittime sulle nostre strade,
- tutela del consumatore, che si attuerà mediante il potenziamento dei controlli sui pubblici esercizi mirati ad arginare i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e gli interventi in collaborazione con la Guardia di Finanza,
- ambiente ed edilizia, tramite controlli e sopralluoghi, ponendo attenzione ai controlli in tema di verde pubblico e segnaletica, cura dell'ambiente.

Sottotema strategico
Sicurezza e ordine pubblico
Servizi di gestione e controllo della viabilità

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

A riguardo, in conformità alle previsioni legislative, l'intera attività prevista è stata articolata in cinque principali aree di riferimento, coincidenti, in linea di massima, con le deleghe assessorili assegnata ad inizio mandato.

Per ciascuna area, poi, sono indicati gli obiettivi e le azioni che si intendono mettere in campo per perseguirli.

Tale aspetto del DUP, nelle intenzioni del legislatore, assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, per cui è indispensabile una costante collaborazione tra la parte politica e quella amministrativa non solo per l'individuazione degli obiettivi di medio e lungo periodo ma anche per il riconoscimento delle risorse che permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

***Le aree di azione sono:***

***1- UNA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE TRASPARENTE E SENZA SPRECHI***

***2- UNA CITTA' SOLIDALE***

***3- UNA COMUNITA' CHE GUARDA AL FUTURO***

***4- UNA COMUNITA' CHE VUOLE CRESCERE***

***5- UNA CITTA' SOSTENIBILE E SICURA***

## **1- UNA AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE, TRASPARENTE E SENZA SPRECHI**

La riforma della contabilità iniziata a partire dal 2015 e la cosiddetta «armonizzazione contabile», disciplinata dal decreto legislativo 118/2011 così come corretto dal Dlgs 126/2014, ha determinato una vera e propria rivoluzione nei meccanismi di bilancio degli enti territoriali.

La riforma modifica profondamente le strutture del bilancio, che vengono articolate per missioni e programmi con l'obiettivo di rendere più comprensibili e trasparenti gli effetti dell'azione amministrativa. Il nuovo principio cardine della competenza potenziata, che “allinea” le manifestazioni della cassa al momento dell'imputazione in bilancio, aumenta il tasso di veridicità dei conti, ma impone di ripensare la gestione degli equilibri fino a questo momento basati su una massa di residui attivi di difficile o impossibile riscossione.

Inoltre, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui dell'anno 2015 si è evinto un disavanzo totale di circa € 2.800.000,00 che è stato rateizzato in 30 anni.

Su queste basi non si può prescindere da una puntuale e continua verifica dello stato delle casse comunali.

Si rende necessario, nell'ottica di una seria programmazione finanziaria, controllare con cadenza mensile o bimestrale la sequenzialità tecnica delle entrate e delle uscite programmate nel corso degli anni, al fine di porre in essere quelle azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento delle finalità di armonizzazione di finanza pubblica.

Per affrontare una realtà che diventa sempre più complessa bisogna essere consapevoli che bisogna dotarsi di un apparato amministrativo che, sia in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze dei cittadini attraverso il miglioramento dell'organizzazione comunale, con l'introduzione di nuove tecnologie ed il reperimento di nuove disponibilità finanziarie.

Oltre ad intervenire con elementi di cambiamento nell'organizzazione comunale tenendo conto delle risorse umane e delle professionalità disponibili, l'Amministrazione non potrà che agire ottimizzando le risorse finanziarie ed economiche con apposite politiche tributarie e con iniziative di valorizzazione del patrimonio comunale e adottando piani di razionalizzazione del spesa pubblica nei vari ambiti di intervento.

### **1.1 POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE:**

- individuare ed utilizzare finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- ricognizione di tutte le fonti di spesa con il riordino dei costi gravanti sull'Ente, tenendo ben presente l'obiettivo di evitare la riduzione dei servizi ai cittadini;
- contrasto all'evasione fiscale al fine di rideterminare meccanismi di equità fiscale;
- introduzione di riduzioni e agevolazioni per i cittadini in condizioni economiche più disagiate e contestuale ottimizzazione dei servizi in vista di un più generalizzato abbattimento della pressione fiscale;
- forme di consultazione al fine di concretizzare un Bilancio partecipato;

### **1.2 POLITICHE PER IL CONTROLLO DELLE SPESE E DELLE ENTRATE:**

- Continuare nella implementazione del sistema di controllo di gestione attraverso un'integrazione del processo di budgeting nella programmazione generale dell'Ente;
- migliorare la capacità di programmazione economica dei singoli settori;
- razionalizzazione delle previsioni di spesa mediante una programmazione biennale di tutti i settori e conseguente adozione di Piano degli acquisti di beni servizi e forniture curato dall'Ufficio Contratti;
- recupero evasione fiscale;
- verifica dei contratti delle utenze comunali con l'applicazione di tariffe minori;

### **1.3 POLITICHE PER IL PERSEGUIMENTO DELL'EQUITA' SOCIALE:**

- contenere gli aumenti tariffari compatibilmente con le esigenze finanziarie;
- salvaguardare i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli;
- effettuare interventi economici finalizzati al sostegno di forme associative presenti sul territorio comunale;
- verifica contenziosi in essere con i cittadini al fine di percorrere la strada di un accordo transattivo

### **AZIONI:**

- incentivare le attività relative alla riscossione coattiva mediante l'elaborazione e notifica delle ingiunzioni fiscali da trasmettere alla Agenzia delle Entrate Riscossione, la bonifica della banca dati, la predisposizione per ciascun contribuente del relativo fascicolo cartaceo e informatico e predisposizione delle attività rivolte all'attuazione delle azioni giudiziarie;
- apporre il Fermo Amministrativo su beni mobili registrati di intestatari di veicoli che risultano morosi per omesso/parziale versamento del preavviso di fermo opportunamente notificato relativamente alle annualità non affidate alla Agenzia delle Entrate Riscossione;
- continuare, per le annualità ancora accertabili ai sensi della normativa di settore, l'attuazione del progetto volto al recupero dell'evasione del tributo ICI ed IMU su aree edificabili, con relativa gestione del *front office* delle diverse istanze di autotutela ed elaborazione di relazioni, da inviare all'ufficio contenzioso dell'Ente, sull'opportunità di costituirsi in giudizio a seguito di eventuali ricorsi in Commissione Tributaria;
- continuare nel potenziamento delle attività volte al contrasto dell'evasione con l'implementazione del S.I.T. ed incrocio con tutti gli altri dati;

- accesso alle banche dati Società Energetiche, richiesta alla Agenzia delle Entrate dei contratti di locazione stipulati sul nostro territorio al fine di contrastare l'evasione fiscale della TARI, controllo/riscontro della Banca dati della nuova Società aggiudicatrice dell'Appalto Servizi e Gestione dei Rifiuti;
- accesso alla banca dati dell'Agenzia del Territorio al fine di verificare la presenza di aree fabbricabili e dei cosiddetti immobili fantasma;
- Partecipazione dell'ente all'attività di contrasto all'evasione fiscale, mediante la stipula di un protocollo d'intesa con AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REG.LE DELLA PUGLIA e GUARDIA DI FINANZA COMANDO REG.LE PUGLIA.

- Aumento delle entrate e lotta all'evasione

Il Comune di San Vito dei Normanni, come la maggior parte degli EE.LL., sconta una seria difficoltà nel concretizzare l'effettivo realizzo delle proprie entrate con particolare riferimento ai Tributi locali. Tale situazione ha pesanti ripercussioni sulla gestione finanziaria di competenza, soprattutto in termini di cassa e, nel lungo periodo, genera l'annoso problema dei residui attivi sospesi. L'Ente, pertanto, nel triennio 2019-2021, intende attivare un processo virtuoso, di aumento delle entrate al fine di migliorare i propri saldi finanziari, aumentare la velocità di riscossione dei residui attivi e combattere il fenomeno dell'evasione tributaria.

- Razionalizzazione ed efficientamento gestione patrimonio comunale

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, con particolare riferimento all'armonizzazione contabile introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, hanno portato ad un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non è più considerato semplicemente quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata staticamente la conservazione ma in una visione dinamica, esso assume la connotazione di uno strumento strategico della gestione finanziaria. Gli enti devono, quindi, utilizzare in maniera ottimale il proprio patrimonio valorizzandolo in un'ottica di perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della propria collettività, prevedendo laddove necessario, adeguate politiche di dismissioni e puntando su un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi. Al fine di razionalizzare la gestione del patrimonio comunale il Comune di San Vito dei Normanni prevede di attuare nel biennio 2019-2020 l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale con affidamento a ditte specializzate.

- Interventi mirati alla riduzione dei tempi medi di pagamento e del debito residuo di crediti commerciali.

Una serie di interventi normativi succedutosi negli ultimi anni ha reso più stringente il controllo dei termini di pagamento dei crediti commerciali degli enti pubblici. In particolare il D. Lgs. 292/2012 che recepisce la direttiva europea 2011/7/EU ha fissato i termini di pagamento per le transazioni della PA in 30 giorni, derogabili in alcuni casi a massimo 60 giorni, pena la sanzione degli interessi di mora oltre il tasso BCE con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza.

La legge di bilancio 2019 rinforza la centralità di tale impianto poiché, a partire dal 2020 sarà necessario verificare entro il 31 gennaio se l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è in linea con quanto previsto dalla normativa e se il debito commerciale residuo al 31 dicembre si è ridotto del 10% rispetto a quello dell'anno precedente pena l'applicazione di diverse sanzioni. Finalità del presente obiettivo è pertanto attivare una serie di interventi volti al rispetto di tali termini.

#### **1.4 POLITICHE DI RIORGANIZZAZIONE ED IL RINNOVAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA COMUNALE:**

- prosecuzione dell'attività di riassetto organizzativo dell'Ente (già avviato con la approvazione di una dotazione organica riportata nella SeO del presente documento e con le assunzioni realizzate negli anni 2017 e 2018);
- prosecuzione dell'adeguamento di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della comunità e delle nuove normative legislativi ed armonizzazione con il nuovo Statuto comunale già approvato (Consiglio Comunale Apr. 2017);
- ottimizzare le attività dell'Ente e dei diversi settori per ottenere efficienza, economicità e produttività;
- proseguire con processo di informatizzazione delle procedure della pubblica amministrazione locale;
- attuazione e rinnovamento della valutazione della performance nell'ambito della anti-corruzione e trasparenza;
- valorizzazione delle capacità e delle competenze del personale dipendente.

#### **1.5 POLITICHE LA COMUNICAZIONE LA PARTECIPAZIONE E LA CITTADINANZA ATTIVA:**

- implementazione delle tecnologie per l'informazione;
- creare occasioni per la partecipazione attiva alla vita del Comune;
- rendere chiara e comprensibile l'azione amministrativa fornendo informazione in merito ai servizi e alla loro fruibilità, alle prestazioni erogate e agli standard di qualità attraverso cui l'azione amministrativa si misura;

- potenziamento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, dell'URP comunale come luogo di accoglienza dei cittadini per segnalare problematiche, chiedere informazioni ed avere il supporto diretto degli uffici;
- potenziamento del sito internet comunale non solo per la pubblicazione di informazioni ed atti, ma per farlo divenire uno sportello virtuale che i cittadini possono utilizzare per accedere ai servizi pubblici;
- definizione di un piano per la comunicazione istituzionale.

**AZIONI:**

- razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, anche mediante la de-materializzazione della modulistica;
- informatizzare la gestione delle istanze e segnalazioni dei cittadini ed imprese;
- garantire l'accesso telematico del cittadino (identità digitale);
- attivazione processi di conservazione documentale a norma delle regole tecniche vigenti;
- programma di assunzione di nuove risorse umane (Piano del fabbisogno del personale);
- attivare meccanismi di rilevamento del gradimento dell'utenza e renderli sempre più incisivi nei processi organizzativi della PA e persino nella valutazione delle performance dei funzionari e dirigenti pubblici (indagini di customer satisfaction);
- investire in dotazioni strumentali per permettere all'Amministrazione di riadattarsi in funzione della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- allocazione ottimale dei vari servizi comunali in relazione al patrimonio immobiliare;
- adeguamento alla norma che nel 2016 prevede l'introduzione dei pagamenti elettronici;
- favorire l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini;
- sperimentare forme di collaborazione con altri comuni per la creazione di unità di lavoro sovra-comunali.

## **2- UNA CITTA' SOLIDALE**

Le politiche sociali mirano al benessere dei cittadini amministrati fornendo opportunità e risposte ai tanti bisogni, variabili a seconda delle varie fasi della vita.

L'Amministrazione Comunale, attuerà una serie di iniziative per la sensibilizzazione e la promozione delle tematiche relative alle famiglie nella sua accezione più ampia, agli anziani, alle persone sole, garantendo tutti i servizi esistenti e valorizzando quelli innovativi.

Questi interventi acquisiscono un ruolo necessario, in quanto la lettura del territorio dimostra l'impatto drammatico che la perdurante crisi economica sta avendo sul potere d'acquisto e sulla perdita di posti di lavoro e la precarietà occupazionale, nonché sull'aggravamento delle condizioni di salute dei disabili e degli anziani.

### **2.1 POLITICHE PER IL SOCIALE E PER LA PERSONA:**

- perseguire il benessere dei cittadini amministrati fornendo opportunità e risposte ai tanti bisogni variabili a seconda delle varie fasi della vita;
- garantire il contrasto al fenomeno delle devianze giovanili e delle ludopatie assicurando il reinserimento sociale degli ex detenuti mediante patti di collaborazione finalizzati ad un effettivo sostegno riabilitativo;
- assicurare politiche abitative mediante l'utilizzo di fondi comunali e regionali quali contributi canoni locazione e fondi per la morosità incolpevole;
- politiche di integrazione per fronteggiare il crescente flusso migratorio in coerenza con le recenti linee guida ministeriali;
- ampliare l'offerta dei servizi e la copertura della domanda attivando una maggiore collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

### **2.2 POLITICHE PER LA COESIONE SOCIALE:**

- valorizzare e promuovere il volontariato quale espressione di cittadinanza attiva;
- promuovere la presenza attiva dei cittadini nella vita della comunità;
- creazione di una CONSULTA GIOVANILE che possa svolgere funzioni consultive e propositive avvalendosi delle strutture comunali con l'intento di integrare le politiche rivolte ai giovani in ambito scolastico, sportivo, culturale e di prevenire eventuali fenomeni di disagio;
- promuovere Centri di Aggregazione Giovanile per facilitare momenti di incontro e di rete tra le istituzioni e i soggetti associativi;
- analisi del territorio per individuarne le nuove emergenze dovute alla emarginazione sociale.

## AZIONI:

- Potenziamento dei servizi per la famiglia e i minori gestiti in forma associata di ambito:
  - Servizio Sociale professionale (una assistente sociale in più), e Assistenza Educativa Domiciliare (ADE), nell'ambito del Fondo Povertà che costituirà una importante risorsa aggiuntiva inclusa nel Piano Sociale di Zona;
  - - Servizio Affidato familiare;
  - Centro di Ascolto per la Famiglia e Mediazione Familiare;
  - Centro Antiviolenza;
- Potenziamento dei servizi per le famiglie con gravi difficoltà economiche, sociali e lavorative, finanziati dal Pon inclusione, con la presenza già dal 1/02/2019 di una assistente sociale aggiuntiva e a tempo pieno che si sta occupando di:
  - Servizio di Segretariato Sociale per l'accesso;
  - Servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo e la presa in carico;
  - Interventi per l'inclusione attiva ovvero attraverso l'attivazione dei patti di collaborazione e dei tirocini formativi per soggetti beneficiari del RED-REI e Reddito di Cittadinanza;
  - Potenziamento del servizio Asilo Nido, attualmente gestito da Cooperativa Sociale selezionata mediante procedura ad evidenza pubblica, da affidare in concessione a soggetto gestore terzo, con l'ausilio per le famiglie dei minori dei buoni servizio regionali che riducono considerevolmente la quota della retta mensile a carico delle stesse;
  - Individuazione di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali anche a mezzo di software specifici;
  - Potenziamento del Centro diurno per minori, finalizzato ad attività laboratoriali e di recupero scolastico, finanziato dalla rimodulazione del PON inclusione;
  - Potenziamento dei servizi per gli adulti e/o famiglie con gravi problematiche socioeconomiche:
    - Adeguamento e miglioramento struttura già esistente ("Casa Insieme") per accoglienza adulti in difficoltà e/o senza fissa dimora con l'impiego di personale specializzato e attivazione del progetto contro gli sprechi alimentari, finanziati con una quota del Fondo Povertà.
- Potenziamento dei servizi per gli anziani e i disabili, ovvero:

- servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per anziani e disabili che è stato avviato per la prima volta sul nostro territorio dal mese di settembre 2015, come servizio associato nell'Ambito Territoriale costituito dal nostro Comune e dal Comune di Brindisi e finanziato coi fondi PAC ministeriali. L'impegno di questa amministrazione è di garantire la continuità del servizio ADI, ampliando il numero di utenti sanvitesi inseriti;
- servizio Assistenza Domiciliare sociale (SAD) per anziani e disabili, avviato in gestione associata con il Comune di Brindisi. Questo servizio fondamentale per i cittadini sanvitesi sarà garantito, ampliando il numero di utenti;
- Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili "Raggio di Sole", attualmente gestito in concessione da Cooperativa Sociale, con l'ausilio per le famiglie dei disabili dei buoni servizio regionali che riducono notevolmente la quota della retta mensile a carico delle stesse;
- Telesoccorso e Telecontrollo;
- Centro Aperto Polivalente Anziani;
- Case per la Vita per Disabili psichici;
  - Istituire, al fine di ampliare sul territorio la rete di servizi considerati prioritari da questa amministrazione, e costituenti obiettivi di servizio del IV Piano Sociale di Zona i seguenti servizi:
- Comunità socio-riabilitativa per disabili, definita anche "Dopo di noi", struttura residenziale socioassistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti maggiorenni privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale;
- Centro Polifunzionale per l'erogazione di servizi riabilitativi ed educativi in favore di bambini, adolescenti e giovani adulti con disturbi dello spettro autistico e/o bisogni educativi speciali (BES) e/o disturbi dell'apprendimento (DSA) in struttura confiscata alla criminalità organizzata e finalizzata a norma di legge ad attività sociali;
- Servizio di Pronto intervento sociale (PIS), finalizzato ad affrontare l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali, prevedendo in particolare:
  - accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
  - immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
  - repentino raccordo con le risorse del territorio;
  - eventuale accompagnamento presso le strutture del territorio, anche di Ambito, con l'ausilio dei vigili urbani;

## Sezione Strategica

- Attivazione rete di seconda accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR;
- Avviamento della Mensa solidale in collaborazione con le parrocchie del territorio;
- Avviamento di un Centro di Aggregazione Giovanile parrocchiale (Oratorio) presso il Rione San Vincenzo;
- Progettualità finalizzate alla promozione di interventi tesi a favorire l'inclusione sociale di un target ampio che va dai bambini agli adolescenti fino ai giovani;

### **3- UNA COMUNITA' CHE GUARDA AL FUTURO**

Una comunità con lo sguardo proiettato verso il futuro non può fare a meno di mettere in campo azioni finalizzate a creare opportunità lavorative anche con particolare riguardo alla formazione.

Inoltre, la collocazione geografica del territorio della città di San Vito dei Normanni, la sua vicinanza alle marine adriatiche e ioniche, le sue peculiarità ed i suoi beni culturali costituiscono un'occasione di crescita e di rilancio della dimensione culturale e turistica della nostra terra.

In un periodo di ristrettezze economiche degli Enti locali, riteniamo di fondamentale importanza l'apporto delle associazioni culturali e dei singoli, che vanno coinvolti nella programmazione, nella gestione e nella promozione delle politiche culturali

La valorizzazione dei propri beni archeologici, artistici e culturali costituisce il primo passo nella costruzione di una proficua operazione di marketing territoriale.

Riportare all'attenzione turistica uno dei patrimoni culturali più importanti del nostro territorio, quali le grotte di San Biagio, unitamente alle figure di personalità illustri che hanno avuto i natali nel nostro comune, costituisce una autentica occasione di sviluppo.

#### **3.1 POLITICHE PER IL LAVORO E LO SVILUPPO:**

- creare sinergie reti, partnership con enti pubblici e soggetti del mercato del lavoro per l'attuazione di politiche del lavoro;
- mettere in campo azioni specifiche per il lavoro;
- promuovere l'incontro domanda-offerta sul territorio comunale;
- promuovere sul territorio la nascita di nuove attività commerciali ed imprenditoria, agricole e di servizi;

#### **3.2 POLITICHE PER LA FORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA:**

- ricercare interventi finanziari e progettuali di tipo regionale statale ed europeo che integrino risorse proprie comunali destinate all'istruzione;
- adeguare gli istituti scolastici alle normative ed alle esigenze funzionali;
- sostenere la parità scolastica;
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- collaborazione con i due istituti omnicomprensivi cittadini;
- promuovere le attività che perseguono l'istruzione pubblica e sostenere fattivamente i progetti di alternanza scuola lavoro e di tirocinio formativo.

### **3.3 POLITICHE PER LA PARI OPPORTUNITA':**

- promuovere la cultura e l'educazione alla parità tra uomo e donna;
- favorire le iniziative che favoriscono l'integrazione degli stranieri sul territorio;
- sostenere la parità scolastica;
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- favorire politiche interculturali per l'inclusione di nuovi cittadini.

### **3.4 POLITICHE PER LA CULTURA, LO SPORT ED IL TEMPO LIBERO:**

- organizzare iniziative culturali e del tempo libero anche in collaborazione con associazioni culturali sportive e ricreative;
- riscoprire e valorizzare le tradizioni locali e l'identità sanvitese;
- creare sinergie con i vari soggetti del territorio e attivare consulte dei cittadini;
- programmare eventi periodici e creare appuntamenti ricorrenti di tipo ludico e gastronomico;
- promuovere la pratica motoria come strumento efficace per la formazione della personalità e del carattere e per lo sviluppo del corretto equilibrio psico-fisico;
- valorizzazione delle figure che hanno avuto i natali a S. Vito, come Leonardo Leo e Lanza del Vasto;
- rivitalizzazione Biblioteca Comunale come luogo di condivisione dei saperi;
- valorizzazione del sistema eco-museale e archeologico;
- creazione brand event;
- gemellaggi.

### **AZIONI:**

- Organizzazione e promozione di eventi;
- Prosecuzione attività SAC;
- Promozione della nascita di una associazione eco-museale per la gestione del Museo archeologico D'Alceste;
- Ideazione di un *brand event* ossia di un evento o serie di eventi in grado di identificare la città promuovendola in modo efficace;
- Potenziamento manifestazioni di successo e gradimento del periodo estivo e natalizio ed attivazione di nuove iniziative;
- Attivazione di progetti di scambio culturale con l'ausilio di misure di finanziamento comunitarie;

- Iniziative per stimolare la lettura ed il prestito dei libri da parte degli utenti giovani e meno giovani da perseguire anche con la rivisitazione degli orari di apertura e chiusura per renderli più confacenti all'utenza;
- Riorganizzazione e potenziamento dell'area dedicata alla storia locale;
- Organizzazione di incontri con le classi di ogni ordine e grado;
- Proposizione di iniziative specifiche per bambini in contesti non propriamente destinati alla lettura (asilo nido, scuole, ambulatori di medici pediatri, ecc.) al fine di stimolare un utilizzo precoce del libro;
- Consulta comunale della cultura (avviato e definita procedura);
- Rilanciare i gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla internazionalità;
- Creazione consulta comunale sport (avviato e definita procedura);
- Aumentare occasioni di manifestazione sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- Regolamento per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi (elaborato e reso esecutivo);
- Sostenere i progetti scolastici attraverso il Piano del Diritto allo Studio.

## **4- UNA COMUNITA' CHE VUOLE CRESCERE**

Consapevoli che la crescita e lo sviluppo economico delle imprese del territorio, costituiscono elementi che alimentano la crescita ed il benessere complessivo della collettività, anche se non è semplice incidere su fenomeni macroeconomici, l'Amministrazione Comunale, intende attuare le azioni necessarie a sostegno dell'imprenditoria, soprattutto quella giovanile, favorendo, tra l'altro lo sviluppo di attività di servizi al turismo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Inoltre, il commercio, in profonda crisi da diversi anni a causa anche del diffondersi della grande distribuzione e dell'e-commerce, va rilanciato alla luce dei nuovi strumenti che la Regione ha recentemente approntato, pure nell'ottica di un piano di recupero urbanistico mirato soprattutto per il centro storico cittadino.

Tali politiche mirano a valorizzare un patrimonio costituito prevalentemente da piccole e micro imprese che danno lavoro a un numero rilevante di addetti.

All'uopo, verrà riattivato l'ufficio informativo (già aperto in collaborazione con la CNA), per la ricerca di fondi pubblici nazionali e regionali, ed in particolare europei.

L'ufficio sarà aperto a privati ed aziende del nostro territorio con lo scopo di fornire consulenza sui programmi di finanziamento in materia di impresa e agricoltura.

### **4.1 POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELLA COMUNITA':**

- o completare l'attuazione del nuovo piano del commercio ex legge regione Puglia 24/2015 già approvato;
- o incentivare le produzioni agricole di qualità, con particolare riferimento alle produzioni biologiche nell'ambito delle iniziative promosse dal GAL Alto Salento;
- o rivitalizzazione del commercio;
- o completamento della riorganizzazione SUAP in correlazione allo sportello unico edilizia produttiva;
- o completamento e sviluppo della zona industriale;
- o risorse rivenienti da bandi regionali ed europei;
- o completamento della riorganizzazione e regolamentazione mercati;
- o miglioramento e snellimento dei procedimenti del settore avvalendosi di tecnologie informatiche;

**AZIONI:**

- attuazione dell'approvato nuovo Piano del Commercio;
- promozione delle attività commerciali nel contesto delle politiche di marketing territoriale;
- promozione di corsi di formazione;
- verifica dello stato di attuazione delle convenzioni nella zona industriale, nuovo bando per l'assegnazione lotti P.I.P., ricognizione dello stato delle strade ed interventi manutenzione;
- prosecuzione e valorizzazione del distretto urbano del commercio "Alto Salento";
- valorizzazione della produzione olivicola di concerto con le organizzazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste e dei consumatori per la promozione di percorsi enogastronomici;
- creazione di interporti carico/scarico merci;
- prosecuzione delle forme di incentivazione per l'apertura di attività commerciali nel centro storico attraverso una minore tassazione e la promozione di una serie di eventi ludico-culturali di vario genere per tentare di far ritornare le più antiche Piazze della città luoghi di svago e di aggregazione, in alternativa alla rituale e alienante frequentazione degli ipermercati presenti nei Comuni vicini;
- razionalizzazione dei contributi relativi ai rifiuti per tutte le attività che comportano l'occupazione di suolo pubblico (comprese le attività commerciali);
- definizione delle linee guida per il progetto di valorizzazione condivisa del centro storico finalizzato al rilancio del commercio nel centro cittadino ed a rendere più attrattiva l'offerta commerciale;
- riattivazione esperienza sportello informativo europeo;
- individuazione di un'area all'interno della Zona PIP destinata ai piccoli insediamenti artigianali e micro industriali con la creazione di un CAPANNONE POLIFUNZIONALE;
- completamento del riordino degli spazi per venditori ambulanti con bandi di gara ed avvisi pubblici;
- attuazione dell'approvato nuovo regolamento dehors;
- istituzione mercato di vendita diretta dei produttori agricoli gestito in collaborazione con organizzazione nazionale di settore;
- introduzione di agevolazioni tributarie per le nuove aperture di piccoli negozi e botteghe artigiane;
- completamento attivazione connessione con il portale della Camera di Commercio e SUAP "impresa in un giorno"

**4.2 POLITICHE DEL TURISMO:**

- turismo come occasione di crescita e di rilancio della nostra terra;
- valorizzazione dei beni archeologici e artistici come costruzione di una proficua operazione di marketing territoriale;

## Sezione Strategica

- valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche del nostro territorio (“Parco agrario degli ulivi secolari”);
- valorizzazione grotte di San Biagio e di S. Giovanni;
- interventi di tutela del nostro patrimonio storico, artistico e culturale;
- promozione del territorio e del suo patrimonio.

### AZIONI:

- promuovere eventi pubblici e, allo stesso tempo, sostenere quelli organizzati da privati che consentono di far crescere e conoscere la città;
- potenziamento dei servizi erogati (ad es. internet point, ecc) e nuove modalità di gestione;
- promozione di nuovi eventi tematici caratterizzanti e finalizzati alla promozione turistica del nostro territorio e potenziamento degli eventi che hanno dato prova di successo;
- riorganizzazione ufficio turismo e potenziamento nuovo punto informativo;
- definizione di strategie di promozione destinate ai diversi “turismi”;
- creazione di un sito web di promozione turistica o in alternativa implementazione sul sito istituzionale;
- iniziative di marketing territoriale volto al turismo (stampa materiale cartaceo, realizzazione cartoline promozionali, ecc);
- collaborazioni con enti e operatori agenzie viaggio tour operator del settore per realizzare attività promozionali e per la costruzione di pacchetti visita per turisti;
- adesione a progetto turistici di area vasta (distretto del turismo);
- Attivazione Di un nuovo sistema di informazione al turista;

## **5- UNA CITTA' SOSTENIBILE E SICURA**

### **5.1 POLITICHE DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO**

- Riquilibrare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti; creare nuovi valori di centralità;
- Connettere il territorio con infrastrutture di viabilità periferica, con reti per la mobilità dolce (piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini);
- Salvaguardare i valori naturali e ambientali.

### **5.2 POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

- Contrasto al degrado del patrimonio ed aumento del livello di decoro e delle manutenzioni (strade, immobili, spazi pubblici);
- Mettere a sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti (Castello d'Alceste, Grotte di San Biagio, Chiostro Domenicani);
- Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili;
- Razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

## AZIONI

- Riqualificare, completare e rigenerare i tessuti urbani esistenti; creare nuovi valori di centralità;
- Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente attraverso l'adeguamento degli strumenti urbanistici e normativi secondo le disposizioni delle leggi regionali per favorire gli elementi di premialità previsti;
- Snellimento e velocizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso la riorganizzazione dello sportello unico dell'edilizia e la digitalizzazione della gestione delle procedure (già in corso di attuazione dall'anno 2017) ;
- Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi comparti attraverso percorsi di urbanistica partecipata (centro di antica origine, area artigianale via Mesagne, rione Giovanni XXIII e adiacente area dismessa di recapito acque fognanti, area campo sportivo);
- Completare i piani attuativi in corso (es. lottizzazione n° 3, lottizzazione n° 6, lottizzazione n° 10, ecc.);
- Pianificare interventi risolutivi dell'emergenza loculi cimiteriali.
- Realizzare nuovi servizi per animali di affezione (aree dedicate, canile sanitario, canile rifugio);
- Attivare un programma di manutenzione, gestione e potenziamento della rete pluviale finalizzati al recupero della funzionalità di tutti i tronchi esistenti e alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree soggette a PAI.
- Connettere il territorio con infrastrutture di viabilità periferica, con reti per la mobilità dolce (piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini);
- Completare ed integrare la viabilità esistente per decongestionare il traffico veicolare all'interno del centro urbano;
- Costruire un modello di mobilità dolce percepito e diffuso su tutto il territorio finalizzato anche a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'inquinamento acustico;
- Inserire i percorsi pedonali già realizzati in una strategia complessiva di valorizzazione dei contesti urbani;
- Individuare nuovi percorsi sicuri, casa-scuola e promuovere la realizzazione di una zona 30 all'interno del centro storico;
- Ampliare e ricucire una rete di piste ciclabili sicure ed in sede riservata;
- Redazione/adozione/approvazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile secondo linee guida regionali 2018;
- Realizzare parchi urbani attrezzati.
- 
- Salvaguardare i valori naturali e ambientali;
- Adeguamento dello strumento urbanistico vigente (prg) al piano paesaggistico territoriale regionale (pptr) (già in corso di attuazione);
- Ripensare all'interno del patto "città – campagna" (progetto strategico del pptr) la definizione della nuova forma urbana attraverso un nuovo disegno del limite tra città e campagna; la realizzazione del parco agrario degli ulivi secolari.
- Contrasto al degrado del patrimonio ed aumento del livello di decoro e delle manutenzioni (strade, immobili, spazi pubblici).
- Recupero della piena fruizione e funzionalità degli immobili che versano in stato di abbandono o di sottoutilizzo (casa Serena, Masseria Scannatizzi, Castello di Alceste, grotte di

- San Biagio, grotte di San Giovanni , palazzo ex Eca, ecc.) attraverso i necessari lavori di bonifica e/o completamento che consentano il loro utilizzo in un complesso di iniziative di promozione del territorio;
- Pianificare le azioni di miglioramento delle condizioni di manutenzione della viabilità pubblica;
  - La progettazione di arredo urbano in sintonia con il recupero della identità storico ambientale del territorio.
  - Mettere a sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti (castello d'alceste, grotte di san biagio, chiostro domenicani):
  - Recupero e valorizzazione, anche attraverso il riuso e la rigenerazione puntuale, degli edifici di maggior pregio storico architettonico;
  - Creazione di percorsi di fruizione turistico culturali, inteso come sistema unitario funzionale all'accrescimento della qualità e della identità urbana.
  - Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili:
  - Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare promuovendo ogni azione utile alla riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici;
  - Installazione di impianti fotovoltaici, pannelli solari e conversione a gas delle esistenti centrali termiche alimentate a gasolio.
  - Razionalizzazione del patrimonio immobiliare:
  - Realizzazione di interventi finalizzati ad attivare e/o aumentare la rendita degli immobili;
  - Accorpamento delle sedi decentrate degli uffici comunali al fine di contenere la spesa e migliorare l'offerta dei servizi;
  - Alienazione di quegli immobili che non potendo produrre reddito alcuno scontino ulteriori costi sulla collettività.
  - Realizzazione di un capannone in zona P.I.P. da utilizzare per il ricovero di mezzi e attrezzature di proprietà comunale, come archivio comunale e incubatore di imprese giovanili.

Nell'ambito della quinta delle aree di azione individuate ed in particolare la sottoarea 5.2 POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE che tra le varie articolazioni prevede quella di *"Connettere il territorio con infrastrutture di viabilità periferica, con reti per la mobilità dolce (piste ciclopedonali) e con reti ecologiche (corridoi verdi e parchi cittadini)"* si è previsto l'Obiettivo "Per una mobilità dolce" in particolare *Promuovere la realizzazione di una zona 30*. L'obiettivo è quello di individuare in via sperimentale una prima zona nella quale istituire la Zona 30 che potrebbe coincidere con l'area limitrofa alle scuole medie ed è attribuito al Settore di Polizia Locale.

Nell'area 5.2 POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - Contrasto al degrado del patrimonio ed aumento del livello di decoro e delle manutenzioni (strade, immobili, spazi pubblici) si ritiene opportuno porre l'Obiettivo "Viabilità Sicura" : Considerato che la manutenzione delle infrastrutture stradali e segnaletica viene considerata imprescindibile ai fini della sicurezza della circolazione - tanto che il D.Lgs.285/92 impone di riservare a tali finalità una quota non inferiore ad un quarto dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada - si ritiene di provvedere attraverso l'utilizzo delle risorse rivenienti dall'oblazione delle sanzioni alla graduale sostituzione della segnaletica verticale e realizzazione di nuova segnaletica orizzontale attraverso l'utilizzo dei proventi di cui all'art.208 CdS. Inoltre, considerato che stante lo stato delle strade del centro abitato, occorrono sempre più risorse

per la sua manutenzione, si ritiene di finanziare con i proventi delle multe anche, in parte, la manutenzione del manto stradale.

### **5.3 POLITICHE PER L'AMBIENTE:**

- **Diffondere una cultura di attenzione ecologica e sostenibilità ambientale.**
- **Valorizzare e difendere il patrimonio naturale per innalzare la qualità della vita dei cittadini e aumentare l'attrattività del paese.**
- **Tutelare l'igiene e la salute pubblica.**

### **AZIONI**

- Diffondere una cultura di attenzione ecologica e sostenibilità ambientale.
- Applicazione del "PIANO STRATEGICO PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI E PER L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA", approvato con delibera di GC n. 157 del 28/12/2018.
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione all'educazione ambientale e al consumo critico.
- Incentivazione e sensibilizzazione della sostenibilità ambientale nell'edilizia, nelle attività produttive, commerciali, agricole e turistiche, attraverso gli strumenti di regolamentazione comunali, in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali e con l'obiettivo di incidere sul risparmio di risorse energetiche ed idriche.
- Acquisizione di mezzi di trasporto pubblico sostenibili e realizzazione di forme di condivisione dei mezzi di trasporto (car-sharing, car-pooling), in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Promozione del pedi-bus nel percorso casa-scuola.
- Potenziamento e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nell'agro, dove si procederà alla dotazione di tecnologia intelligente (Led e controllo del grado di illuminazione tramite centraline di controllo in remoto) sulle apparecchiature, anche attraverso la sostituzione programmata dei vecchi impianti.
- Valorizzare e difendere il patrimonio naturale per innalzare la qualità della vita dei cittadini e aumentare l'attrattività del paese.
- Aumento, manutenzione e tutela del verde pubblico nel rispetto dei criteri minimi ambientali e della biodiversità locale.
- Creazione di orti urbani e del Parco agrario locale.
- Tutela, preservazione e sviluppo del territorio agricolo evitando il consumo di suolo.
- Collaborazione con gli organismi di vigilanza locale allo scopo di tutelare e mantenere il patrimonio ambientale del territorio.
- Tutelare l'igiene e la salute pubblica.
- Monitoraggio del territorio per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
- Contrasto dell'inquinamento da amianto e rimozione degli abbandoni di amianto, in raccordo con la programmazione dei finanziamenti statali e regionali.

- Perseguimento di attività volte al benessere animale, come la creazione di un canile sanitario in accordo con le indicazioni del servizio veterinario dell'Asl.
- In tema di animali da affezione, realizzazione di apposite aree di verde pubblico finalizzate al relax degli animali.
- Attuazione di interventi per combattere il problema delle deiezioni canine negli spazi pubblici.
- Individuazione di interventi per il contenimento delle colonie di piccioni presenti nel centro abitato.
- 

#### **5.4 POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA:**

- incrementare il controllo del territorio;
- rispondere ai bisogni ed alle necessità dei quartieri;
- potenziare il Corpo di polizia locale;
- prevenzione di qualsiasi forma di illegalità diffusa e di violazione delle norme di convivenza civile;
- valorizzare il compito e le funzioni dei volontari della protezione civile.

#### **AZIONI:**

- favorire un rapporto positivo e rassicurante tra i cittadini e gli organi preposti alla salvaguardia della loro sicurezza;
- implementazione sistema di vigilanza mediante telecamere;
- ottimizzazione attività di controllo degli esercizi commerciali e dei cantieri edili in sinergia con l'Ufficio Commercio e il Settore tecnico;
- potenziamento azione di collaborazione tra Comune, Polizia locale ed esercenti di locali pubblici;
- adozione organizzazione degli uffici che migliori la capacità di contrastare l'accesso fraudolento a benefici e servizi pubblici socio/assistenziali;
- rafforzare la collaborazione fra Compagnia, Stazione dei Carabinieri e Polizia Locale per potenziare le attività di prevenzione e controllo del contesto urbano e dell'intero territorio comunale;
- attività specifiche di educazione alla legalità a partire dalle scuole, per rafforzare il senso civico ma anche il rispetto delle persone e della cosa pubblica;
- corsi di aggiornamento per gli operatori di PL e acquisto di nuove strumentazioni, al fine di ottimizzare i servizi forniti alla cittadinanza;

- implementazione del servizio di video sorveglianza con telecamere di ultima generazione per il controllo dei flussi di traffico e la tutela del territorio e del patrimonio comunale;
- redazione e approvazione di nuovi regolamenti per la gestione delle manifestazioni culturali;
- corsi di formazione per i volontari della Protezione civile;
- organizzazione di convegni e incontri pubblici sul Piano di emergenza comunale;
- reintrodurre sperimentazione con associazioni d'Arma del posto per garantire la presenza di una rappresentanza degli stessi presso i plessi scolastici.

Tra gli obiettivi con cui integrare quelli già presenti nel DUP si deve necessariamente tenere conto delle recenti *Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale, immigrazione e sicurezza pubblica* emanate con il **D.L. 4 ottobre 2018 n.113** convertito dalla **Legge 10 dicembre 2018 n.132**. In particolare **con la circolare prot. 2491 del 14 gennaio 2019** la Prefettura di Brindisi ha fatto presente ai Sindaci che l'articolato pacchetto di misure dato dal D.L.113/2018 convertito in legge 132/2018 contiene anche disposizioni che sono venute ad incidere sul quadro regolatorio di attività economiche riconducibili all'ambito di azione della polizia amministrativa. In particolare tra gli ambiti interessati dalle previsioni contemplate dalla normativa vi è quello degli esercizi che erogano attività ricettive. In particolare **l'art.19 bis** con norma interpretativa, quindi caratterizzata da efficacia retroattiva, è intervenuto a chiarire l'ambito di applicazione dell'obbligo di registrazione e comunicazione alla Questura delle persone alloggiate: l'art. 109 del TULPS si interpreta nel senso che tutti gli obblighi si applicano anche a strutture di accoglienza non convenzionale quali i bed and breakfast. In tale ambito il Comando di P.L.avvalendosi della necessaria collaborazione dell'Ufficio AA.PP., si adopererà per dare piena applicazione al Decreto effettuando verifiche non solo presso i gestori professionali ma anche - come chiarito nella circolare Min.Interno 26 luglio 2015 n.4023 - presso "strutture di accoglienza non convenzionale", ivi inclusi i bed and breakfast.

Nell'ambito della quinta delle aree di azione individuate in particolare nella sottoarea **5.4 POLITICHE PER LA SICUREZZA INTEGRATA** si ritiene opportuno inserire l'Obiettivo Controlli requisiti agevolazione. Anche alla luce delle notizie relative all'incremento anomalo di richieste di cambi di residenza in molte Città, finalizzato per alcuni all'acquisizione di requisiti idonei al riconoscimento di agevolazioni concesse da recenti norme si ritiene di attivare una serie di controlli più capillari per contrastare l'accesso fraudolento a tali benefici e servizi pubblici socio/assistenziali;

## 2.3.2 Temi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per i temi strategici dell'Ente.

N°	Tema Strategico	Entrate previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1		34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI	318.396,00	548.611,00	457.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	31.405.161,00	31.321.161,00	31.321.161,00	0,00	0,00	1.310.688,43	467.434,00	600.620,00
4	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.920.601,00	3.069.007,00	6.076.691,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	260.430,00	137.500,00	137.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	323.100,00	1.516.650,00	1.936.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.380.512,00	1.276.912,00	1.091.912,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO	918.762,00	580.534,00	935.534,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	ENTRATE TRIBUTARIE	8.275.063,00	7.970.063,00	8.060.063,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>44.836.025,00</b>	<b>46.454.438,00</b>	<b>50.051.111,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.310.688,43</b>	<b>467.434,00</b>	<b>600.620,00</b>

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1		34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI	1.974.138,00	2.171.320,00	2.130.404,00	0,00	0,00	128.212,00	128.212,00	128.212,00
3	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	31.257.523,00	31.172.656,00	31.118.722,00	0,00	0,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00
4	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	4.544.465,43	4.012.102,00	7.726.654,00	0,00	0,00	114.651,00	392.837,00	361.598,00

Sezione Strategica

<b>5</b>	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	770.501,00	742.680,00	731.445,00	0,00	0,00	2.651,00	2.651,00	2.651,00
<b>6</b>	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	935.292,00	2.165.256,00	2.153.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.421.764,00	2.204.005,00	2.195.359,00	0,00	0,00	1.715,00	1.715,00	1.715,00
<b>8</b>	TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO	3.440.197,00	3.529.473,00	3.544.694,00	0,00	0,00	217.415,00	72.415,00	229.915,00
<b>9</b>	ENTRATE TRIBUTARIE	301.399,00	289.760,00	289.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>45.679.279,43</b>	<b>46.321.252,00</b>	<b>49.924.850,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>467.434,00</b>	<b>600.620,00</b>	<b>726.881,00</b>

### 2.3.3 Temi strategici per missione

L'individuazione dei temi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, i temi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

---

**Missione: -**

---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	93.337,00	93.337,00	93.337,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>93.337,00</b>	<b>93.337,00</b>	<b>93.337,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI	1.912.933,00	2.140.166,00	2.089.637,00	0,00	0,00	128.212,00	128.212,00	128.212,00
2	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	279.148,00	218.139,00	196.239,00	0,00	0,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00
3	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	734.155,00	594.841,00	662.021,00	0,00	0,00	2.651,00	336.837,00	199.098,00
4	ENTRATE TRIBUTARIE	301.399,00	289.760,00	289.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Sezione Strategica

<b>TOTALE</b>	<b>3.227.635,00</b>	<b>3.242.906,00</b>	<b>3.237.657,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>133.653,00</b>	<b>467.839,00</b>	<b>330.100,00</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------------	-------------------	-------------------

---

**Missione: 02 - Giustizia**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste								
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI	1.750,00	1.750,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>		<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>	<b>1.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

---

**Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste								
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
1	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	679.001,00	681.180,00	669.945,00	0,00	0,00	2.651,00	2.651,00	2.651,00	
<b>TOTALE</b>		<b>679.001,00</b>	<b>681.180,00</b>	<b>669.945,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.651,00</b>	<b>2.651,00</b>	<b>2.651,00</b>	

---

**Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste								
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021	
1	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	585.041,00	1.676.710,00	1.675.848,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>		<b>585.041,00</b>	<b>1.676.710,00</b>	<b>1.675.848,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

---

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**


---

## Sezione Strategica

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	116.922,00	117.496,00	116.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>116.922,00</b>	<b>117.496,00</b>	<b>116.232,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	104.740,00	242.356,00	233.038,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>104.740,00</b>	<b>242.356,00</b>	<b>233.038,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 07 - Turismo**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	ISTRUZIONE, ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO	128.589,00	128.694,00	128.694,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>128.589,00</b>	<b>128.694,00</b>	<b>128.694,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	674.867,00	1.648.262,00	4.019.729,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>674.867,00</b>	<b>1.648.262,00</b>	<b>4.019.729,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>65.000,00</b>

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	769.946,00	529.447,00	1.011.624,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO	3.020.249,00	3.134.345,00	3.107.245,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	97.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.790.195,00</b>	<b>3.663.792,00</b>	<b>4.118.869,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.500,00</b>

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'**

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.358.997,43	1.233.052,00	2.026.780,00	0,00	0,00	112.000,00	56.000,00	97.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.358.997,43</b>	<b>1.233.052,00</b>	<b>2.026.780,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>112.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>97.500,00</b>

**Missione: 11 - Soccorso civile**

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

## Sezione Strategica

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.421.764,00	2.204.005,00	2.195.359,00	0,00	0,00	1.715,00	1.715,00	1.715,00
2	TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO	167.400,00	181.210,00	254.781,00	0,00	0,00	140.000,00	70.000,00	130.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.589.164,00</b>	<b>2.385.215,00</b>	<b>2.450.140,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>141.715,00</b>	<b>71.715,00</b>	<b>131.715,00</b>

---

**Missione: 13 - Tutela della salute**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	90.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>90.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
1	SERVIZI TECNICI E ASSETTO DEL TERRITORIO	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE - SVIL. ECONOMICO	252.548,00	213.918,00	182.668,00	0,00	0,00	2.415,00	2.415,00	2.415,00
<b>TOTALE</b>		<b>259.048,00</b>	<b>220.418,00</b>	<b>189.168,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.415,00</b>	<b>2.415,00</b>	<b>2.415,00</b>

---

**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021

## Sezione Strategica

<b>1</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE RELAZIONI	59.455,00	29.404,00	39.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	691.967,00	593.722,00	611.521,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>751.422,00</b>	<b>623.126,00</b>	<b>650.538,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 50 - Debito pubblico**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>1</b>	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	915.587,00	989.974,00	940.141,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>915.587,00</b>	<b>989.974,00</b>	<b>940.141,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>1</b>	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	7.005.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.005.000,00</b>	<b>7.005.000,00</b>	<b>7.005.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

---

**Missione: 99 - Servizi per conto terzi**


---

N°	Tema Strategico	Spese previste							
		2019	2020	2021	2022	2023	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>1</b>		34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	CONTAB. GENER. - FINANZE - CONTROLLO DI GEST.	22.272.484,00	22.272.484,00	22.272.484,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Strategica

<b>TOTALE</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

---

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### **3.1.1 Descrizione dei programmi e sotto-temi strategici**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato i temi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

---

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
**Programma: 01 - Organi istituzionali**


---

Sotto-tema Strategico

ORGANI ISTITUZIONALI

<b>Struttura</b>	<b>Organi istituzionali</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	249.393,92	201.956,00	452.006,00	452.006,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	249.393,92	201.956,00	452.006,00	452.006,00	0,00	0,00	0,00

Sotto-tema Strategico

SEGRETERIA GENERALE

<b>Struttura</b>	<b>Organi istituzionali</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.110,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SEGRETERIA GENERALE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.110,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma: 02 - Segreteria generale

Sotto-tema Strategico

SEGRETERIA GENERALE

<i>Struttura</i>	<b>Segreteria Generale</b>			<i>Responsabile</i>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<i>Spese Previste</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	944.799,81	800.093,00	734.371,00	707.302,00	14.678,00	14.678,00	14.678,00

<i>Totale Spese Previste - SEGRETERIA GENERALE</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	944.799,81	800.093,00	734.371,00	707.302,00	14.678,00	14.678,00	14.678,00

## Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

## Sotto-tema Strategico

## GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE

<b>Struttura</b>	<b>Gestione economica, finanziaria e programmazione</b>			<b>Responsabile</b>	<b>DANIELA GALASSO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	348.552,96	279.148,00	218.139,00	196.239,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00

<b>Totale Spese Previste - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	348.552,96	279.148,00	218.139,00	196.239,00	2.790,00	2.790,00	2.790,00

---

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
**Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**


---

Sotto-tema Strategico

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL

<b>Struttura</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie servizi fiscali</b>			<b>Responsabile</b>	<b>DANIELA GALASSO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	437.966,08	301.399,00	289.760,00	289.760,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	437.966,08	301.399,00	289.760,00	289.760,00	0,00	0,00	0,00

---

**Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
**Programma: 06 - Ufficio tecnico**


---

Sotto-tema Strategico

UFFICIO TECNICO

<b>Struttura</b>	<b>Ufficio tecnico</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.015.775,07	734.155,00	594.841,00	662.021,00	2.651,00	336.837,00	199.098,00

<b>Totale Spese Previste - UFFICIO TECNICO</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	1.015.775,07	734.155,00	594.841,00	662.021,00	2.651,00	336.837,00	199.098,00

## Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

## Sotto-tema Strategico

## ELEZIONI E CONSULTAZIONE POPOLARE - ANAG STATO CIV

<b>Struttura</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anag e Sta Civ</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	320.142,79	295.747,00	296.037,00	231.577,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ELEZIONI E CONSULTAZIONE POPOLARE - ANAG STATO CIV</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	320.142,79	295.747,00	296.037,00	231.577,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma: 10 - Risorse umane

Sotto-tema Strategico

RISORSE UMANE

<b>Struttura</b>	<b>Risorse umane</b>			<b>Responsabile</b>	<b>EPIFANI GIACOMO VITO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	674.663,85	553.637,00	596.252,00	637.252,00	113.534,00	113.534,00	113.534,00

<b>Totale Spese Previste - RISORSE UMANE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	674.663,85	553.637,00	596.252,00	637.252,00	113.534,00	113.534,00	113.534,00

## Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma: 11 - Altri servizi generali

Sotto-tema Strategico

ALTRI SERVIZI GENERALI

<i>Struttura</i>	<b>Altri servizi generali</b>			<i>Responsabile</i>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<i>Spese Previste</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	221.616,59	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00

<i>Totale Spese Previste - ALTRI SERVIZI GENERALI</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	221.616,59	61.000,00	61.000,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 02 - Giustizia

## Programma: 01 - Uffici giudiziari

Sotto-tema Strategico

UFFICI GIUDIZIARI

<b>Struttura</b>	<b>Uffici giudiziari</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
<b>Spese Previste</b>	1.959,52	1.750,00	1.750,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - UFFICI GIUDIZIARI</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.959,52	1.750,00	1.750,00	1.750,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa**

<b>Sotto-tema Strategico</b>	<b>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>
------------------------------	--

<b>Struttura</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE V SETTORE PALMA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	792.924,32	679.001,00	681.180,00	669.945,00	2.651,00	2.651,00	2.651,00

<b>Totale Spese Previste - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	792.924,32	679.001,00	681.180,00	669.945,00	2.651,00	2.651,00	2.651,00

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma: 01 - Istruzione prescolastica

Sotto-tema Strategico

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Struttura	Istruzione prescolastica			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	68.543,70	20.300,00	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		68.543,70	20.300,00	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma: 02 - Altri ordini di istruzione

## Sotto-tema Strategico

Struttura	Altri ordini di istruzione non universitaria			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	13.904,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	13.904,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Sotto-tema Strategico

## ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Struttura	Altri ordini di istruzione non universitaria			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	644.977,38	164.117,00	1.283.825,00	1.282.963,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	644.977,38	164.117,00	1.283.825,00	1.282.963,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Sotto-tema Strategico

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Struttura	Servizi ausiliari all'istruzione			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	508.224,80	344.624,00	318.585,00	318.585,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	508.224,80	344.624,00	318.585,00	318.585,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

## Programma: 07 - Diritto allo studio

Sotto-tema Strategico

DIRITTO ALLO STUDIO

Struttura	Diritto allo studio			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	63.845,33	56.000,00	56.000,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - DIRITTO ALLO STUDIO</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	63.845,33	56.000,00	56.000,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00

---

**Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**
**Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**


---

Sotto-tema Strategico

VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

<b>Struttura</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
<b>Spese Previste</b>	824.434,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	824.434,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

## Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

## Sotto-tema Strategico

## ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI

Struttura	Attività culturali e interventi diversi			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	195.878,21	116.922,00	117.496,00	116.232,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	195.878,21	116.922,00	117.496,00	116.232,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Programma: 01 - Sport e tempo libero

Sotto-tema Strategico

SPORT E TEMPO LIBERO

<b>Struttura</b>	<b>Sport e tempo libero</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	626.679,16	104.740,00	242.356,00	233.038,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	626.679,16	104.740,00	242.356,00	233.038,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Programma: 02 - Giovani

Sotto-tema Strategico

GIOVANI

<b>Struttura</b>	<b>Giovani</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
<b>Spese Previste</b>	1.635,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - GIOVANI</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.635,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 07 - Turismo

## Programma: 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Sotto-tema Strategico

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

<i>Struttura</i>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>			<i>Responsabile</i>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<i>Spese Previste</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	177.546,31	128.589,00	128.694,00	128.694,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	177.546,31	128.589,00	128.694,00	128.694,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
**Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio**
**Sotto-tema Strategico**

<b>Struttura</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	25.000,00	20.000,00	8.300,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	25.000,00	20.000,00	8.300,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

**Sotto-tema Strategico**
**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

<b>Struttura</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	478.857,24	455.076,00	1.388.171,00	3.762.938,00	0,00	0,00	65.000,00

<b>Totale Spese Previste - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	478.857,24	455.076,00	1.388.171,00	3.762.938,00	0,00	0,00	65.000,00

## Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

## Sotto-tema Strategico

## EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE

<b>Struttura</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	386.023,98	199.791,00	251.791,00	251.791,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	386.023,98	199.791,00	251.791,00	251.791,00	0,00	0,00	0,00

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma: 01 - Difesa del suolo**


---

Sotto-tema Strategico

DIFESA DEL SUOLO

<b>Struttura</b>	<b>Difesa del suolo</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	11.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - DIFESA DEL SUOLO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	11.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**


---

Sotto-tema Strategico

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

<b>Struttura</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>			<b>Responsabile</b>	<b>ROMA POMPEA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
<b>Spese Previste</b>	270.734,86	223.680,00	243.880,00	221.280,00	75.000,00	0,00	97.500,00

<b>Totale Spese Previste - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	270.734,86	223.680,00	243.880,00	221.280,00	75.000,00	0,00	97.500,00

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma: 03 - Rifiuti**


---

Sotto-tema Strategico

RIFIUTI

<b>Struttura</b>	<b>Rifiuti</b>			<b>Responsabile</b>	<b>ROMA POMPEA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>		<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
<b>Spese Previste</b>	4.184.332,88	2.796.569,00	2.890.465,00	2.885.965,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - RIFIUTI</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	4.184.332,88	2.796.569,00	2.890.465,00	2.885.965,00	0,00	0,00	0,00

---

**Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
**Programma: 04 - Servizio idrico integrato**


---

Sotto-tema Strategico

SERVIZIO IDRICO

<b>Struttura</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	834.387,86	769.946,00	529.447,00	1.011.624,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SERVIZIO IDRICO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	834.387,86	769.946,00	529.447,00	1.011.624,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

## Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

## Sotto-tema Strategico

## VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Struttura	Viabilità e infrastrutture stradali			Responsabile	RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	2.366.224,68	2.358.997,43	1.233.052,00	2.026.780,00	112.000,00	56.000,00	97.500,00

<b>Totale Spese Previste - VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	2.366.224,68	2.358.997,43	1.233.052,00	2.026.780,00	112.000,00	56.000,00	97.500,00

## Missione: 11 - Soccorso civile

## Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Sotto-tema Strategico

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Struttura	Sistema di protezione civile			Responsabile	RESPONSABILE V SETTORE PALMA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	2.861,20	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	2.861,20	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

## Sotto-tema Strategico

## INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO

Struttura	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	413.815,13	298.000,00	197.000,00	197.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	413.815,13	298.000,00	197.000,00	197.000,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Sotto-tema Strategico

INTERVENTI PER LA DISABILITA'

<i>Struttura</i>	<b>Interventi per la disabilità</b>			<i>Responsabile</i>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<i>Spese Previste</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	224.683,00	156.031,00	122.740,00	122.740,00	0,00	0,00	0,00

<i>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER LA DISABILITA'</i>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	224.683,00	156.031,00	122.740,00	122.740,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Sotto-tema Strategico

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

<b>Struttura</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.247.831,30	917.780,00	917.501,00	917.065,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER GLI ANZIANI</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.247.831,30	917.780,00	917.501,00	917.065,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

## Sotto-tema Strategico

<b>Struttura</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	32.450,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	32.450,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

## Sotto-tema Strategico

## INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

<b>Struttura</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	556.699,00	468.912,00	468.912,00	468.912,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	556.699,00	468.912,00	468.912,00	468.912,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 05 - Interventi per le famiglie

Sotto-tema Strategico

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

<i>Struttura</i>	<b>Interventi per le famiglie</b>			<i>Responsabile</i>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
<b>Spese Previste</b>	37.313,60	12.300,00	12.300,00	12.300,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	37.313,60	12.300,00	12.300,00	12.300,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

## Sotto-tema Strategico

## INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Struttura	Interventi per il diritto alla casa			Responsabile	RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	408.602,21	205.000,00	205.000,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	408.602,21	205.000,00	205.000,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Sotto-tema Strategico**

<b>Struttura</b>	<b>Programmazione e governo servizi sociosanitari</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	1.655,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	1.655,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Sotto-tema Strategico****PROGRAMMAZIONE GOVERNO E SERVIZI SOCIO-SANITARI**

<b>Struttura</b>	<b>Programmazione e governo servizi sociosanitari</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	404.234,15	358.341,00	275.552,00	267.342,00	1.715,00	1.715,00	1.715,00

<b>Totale Spese Previste - PROGRAMMAZIONE GOVERNO E SERVIZI SOCIO- SANITARI</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	404.234,15	358.341,00	275.552,00	267.342,00	1.715,00	1.715,00	1.715,00

---

**Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
**Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale**


---

**Sotto-tema Strategico**
**SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**


---

<b>Struttura</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>			<b>Responsabile</b>	<b>ROMA POMPEA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	199.304,29	167.400,00	181.210,00	254.781,00	140.000,00	70.000,00	130.000,00

<b>Totale Spese Previste - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	199.304,29	167.400,00	181.210,00	254.781,00	140.000,00	70.000,00	130.000,00

## Missione: 13 - Tutela della salute

## Programma: 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Sotto-tema Strategico

ULTERIORE SPESA IN MATERIA SANITARIA

Struttura	Ulteriori spese in materia sanitaria			Responsabile	RESPONSABILE V SETTORE PALMA		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	124.587,63	90.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - ULTERIORE SPESA IN MATERIA SANITARIA</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		124.587,63	90.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00

## Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

## Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

## Sotto-tema Strategico

Struttura	Industria, PMI e Artigianato			Responsabile	ROMA POMPEA		
	Cassa 2019	2019	2020		2021	FPV 2019	FPV 2020
<b>Spese Previste</b>	16.510,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	16.510,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Sotto-tema Strategico

## INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Struttura	Industria, PMI e Artigianato			Responsabile	ROMA POMPEA		
	Cassa 2019	2019	2020		2021	FPV 2019	FPV 2020
<b>Spese Previste</b>	120.947,13	25.000,00	35.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	120.947,13	25.000,00	35.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00

**Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'****Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Sotto-tema Strategico****UFFICIO TECNICO**

<b>Struttura</b>	<b>Ufficio tecnico</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE IV E VI SETTORE GIUSEPPE</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - UFFICIO TECNICO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00

**Sotto-tema Strategico****COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE**

<b>Struttura</b>	<b>Commercio - reti distributive</b>			<b>Responsabile</b>	<b>ROMA POMPEA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	60.041,48	55.000,00	5.600,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	60.041,48	55.000,00	5.600,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

## Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

## Sotto-tema Strategico

## RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Struttura	Reti e altri servizi di pubblica utilita'			Responsabile	ROMA POMPEA		
	Cassa 2019	2019	2020		2021	FPV 2019	FPV 2020
<b>Spese Previste</b>	229.131,56	172.548,00	173.318,00	137.668,00	2.415,00	2.415,00	2.415,00

<b>Totale Spese Previste - RETI ED ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	229.131,56	172.548,00	173.318,00	137.668,00	2.415,00	2.415,00	2.415,00

---

**Missione: 20 - Fondi e accantonamenti**
**Programma: 01 - Fondo di riserva**


---

Sotto-tema Strategico

FONDO DI RISERVA

<b>Struttura</b>	<b>Fondo di riserva</b>			<b>Responsabile</b>	<b>DANIELA GALASSO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	160.000,00	60.000,00	69.301,00	75.843,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDO DI RISERVA</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	160.000,00	60.000,00	69.301,00	75.843,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

## Programma: 02 - Fondo svalutazione crediti

Sotto-tema Strategico

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Struttura	Fondo crediti di difficile esigibilità			Responsabile	DANIELA GALASSO		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	0,00	631.967,00	524.421,00	535.678,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	0,00	631.967,00	524.421,00	535.678,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

## Programma: 03 - Altri fondi

## Sotto-tema Strategico

Struttura	Altri fondi			Responsabile	DANIELA GALASSO		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	40.000,00	41.465,00	1.465,00	1.465,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
	40.000,00	41.465,00	1.465,00	1.465,00	0,00	0,00	0,00

## Sotto-tema Strategico

## RISORSE UMANE

Struttura	Altri fondi			Responsabile	DANIELA GALASSO		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	0,00	17.990,00	27.939,00	37.552,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<b>Cassa 2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>FPV 2019</b>	<b>FPV 2020</b>	<b>FPV 2021</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	0,00	17.990,00	27.939,00	37.552,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 50 - Debito pubblico

## Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Sotto-tema Strategico

QUOTA AMM.TO MUTUI E PREST. OBBL.

Struttura	Quota interessi amm.to mutui e prest. obbl.			Responsabile	DANIELA GALASSO		
	Cassa 2019	2019	2020		2021	FPV 2019	FPV 2020
<b>Spese Previste</b>	119.711,00	76.424,00	63.453,00	49.566,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Previste - QUOTA AMM.TO MUTUI E PREST. OBBL.	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
		119.711,00	76.424,00	63.453,00	49.566,00	0,00	0,00

## Missione: 50 - Debito pubblico

## Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Sotto-tema Strategico

QUOTA CAPITALE AMM.TO MUTUI E PREST. OBBL.

Struttura	Quota capitale amm.to mutui e prest. obbl.			Responsabile	DANIELA GALASSO		
	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
<b>Spese Previste</b>	1.258.772,00	839.163,00	926.521,00	890.575,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - QUOTA CAPITALE AMM.TO MUTUI E PREST. OBBL.</b>	Cassa 2019	2019	2020	2021	FPV 2019	FPV 2020	FPV 2021
	1.258.772,00	839.163,00	926.521,00	890.575,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

## Programma: 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria

Sotto-tema Strategico

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

<b>Struttura</b>	<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>			<b>Responsabile</b>	<b>DANIELA GALASSO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	7.025.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>	<b><i>Cassa 2019</i></b>	<b><i>2019</i></b>	<b><i>2020</i></b>	<b><i>2021</i></b>	<b><i>FPV 2019</i></b>	<b><i>FPV 2020</i></b>	<b><i>FPV 2021</i></b>
	7.025.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	7.005.000,00	0,00	0,00	0,00

## Missione: 99 - Servizi per conto terzi

## Programma: 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

## Sotto-tema Strategico

<b>Struttura</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anag e Sta Civ</b>			<b>Responsabile</b>	<b>RESPONSABILE I SETTORE VITA SABRINA</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste -</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00

## Sotto-tema Strategico

## SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO

<b>Struttura</b>	<b>Servizi per conto terzi - Partite di giro</b>			<b>Responsabile</b>	<b>DANIELA GALASSO</b>		
<b>Spese Previste</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	24.426.752,61	22.272.484,00	22.272.484,00	22.272.484,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Previste - SERVIZI PER CONTO TERZI PARTITE DI GIRO</b>	<i>Cassa 2019</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>	<i>FPV 2021</i>
	24.426.752,61	22.272.484,00	22.272.484,00	22.272.484,00	0,00	0,00	0,00

### **3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento**

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3, l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

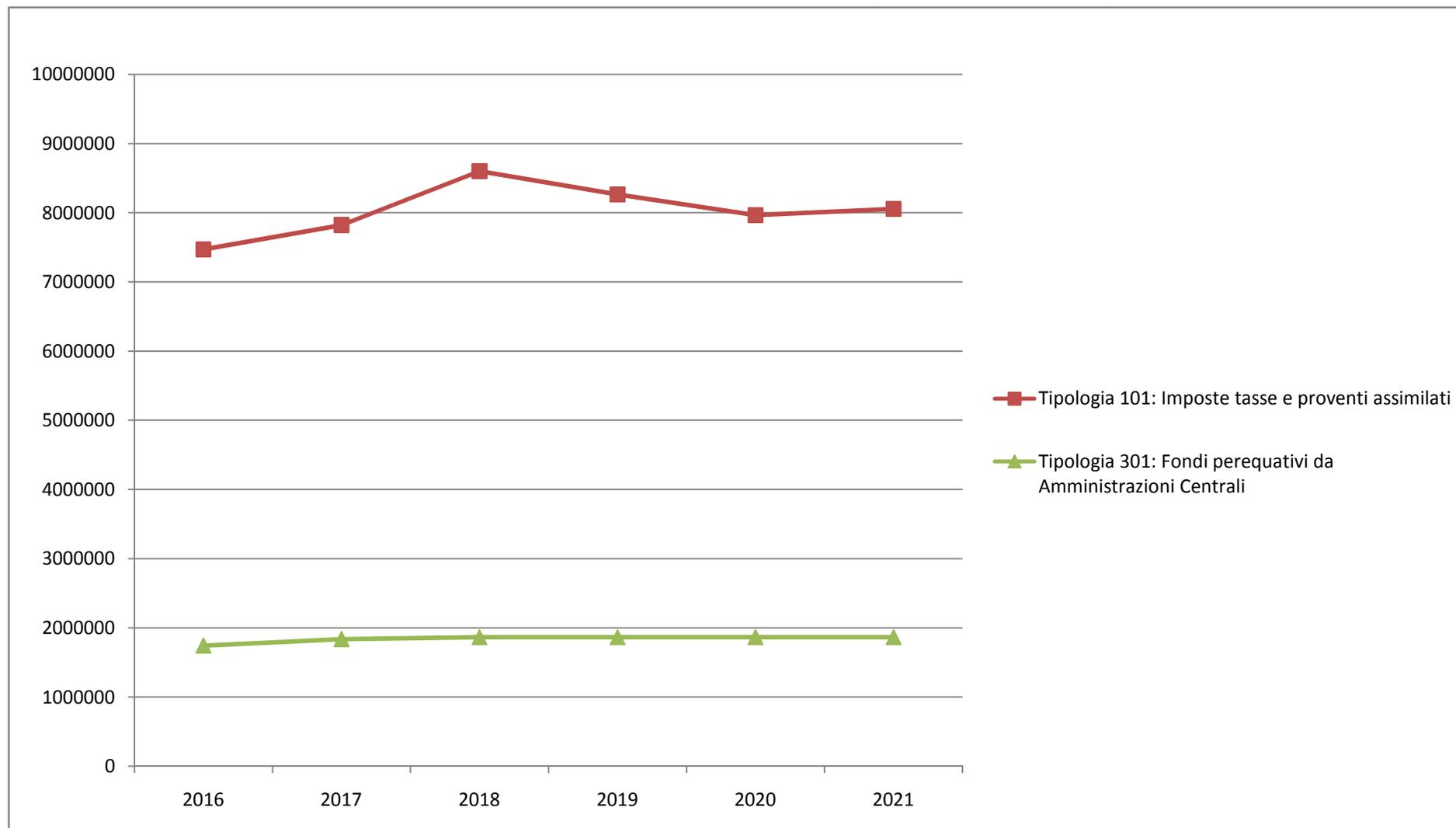
Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

**Analisi Entrate per Titolo e Tipologia**

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	7.471.052,49	7.822.781,21	8.601.671,17	12.512.348,70	8.265.063,00	7.965.063,00	8.055.063,00
2	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.744.378,62	1.838.621,70	1.865.409,00	1.889.255,31	1.865.400,00	1.865.400,00	1.865.400,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>		<b>9.215.431,11</b>	<b>9.661.402,91</b>	<b>10.467.080,17</b>	<b>14.401.604,01</b>	<b>10.130.463,00</b>	<b>9.830.463,00</b>	<b>9.920.463,00</b>

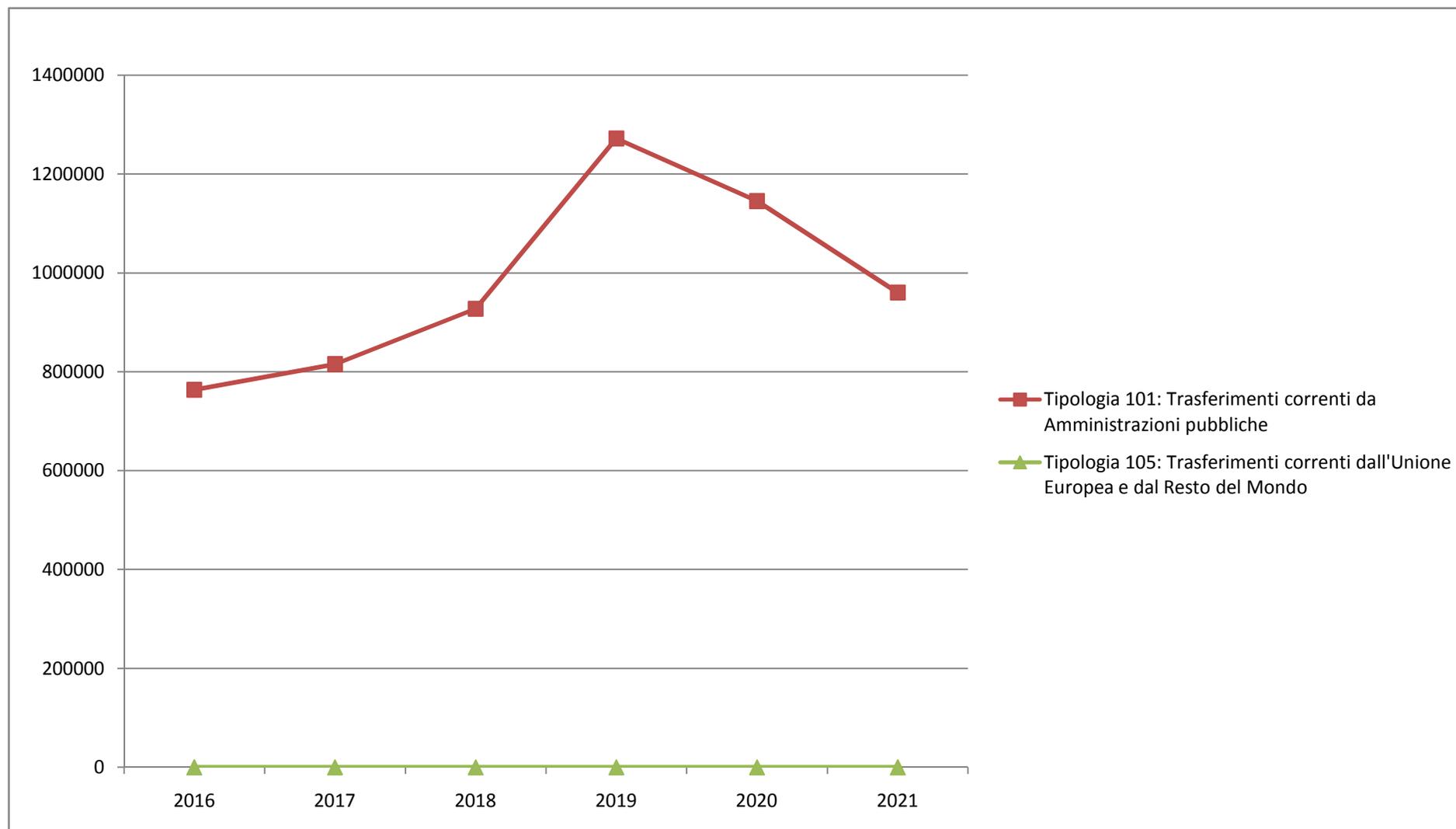
**Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA 2016 – 2021**



## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

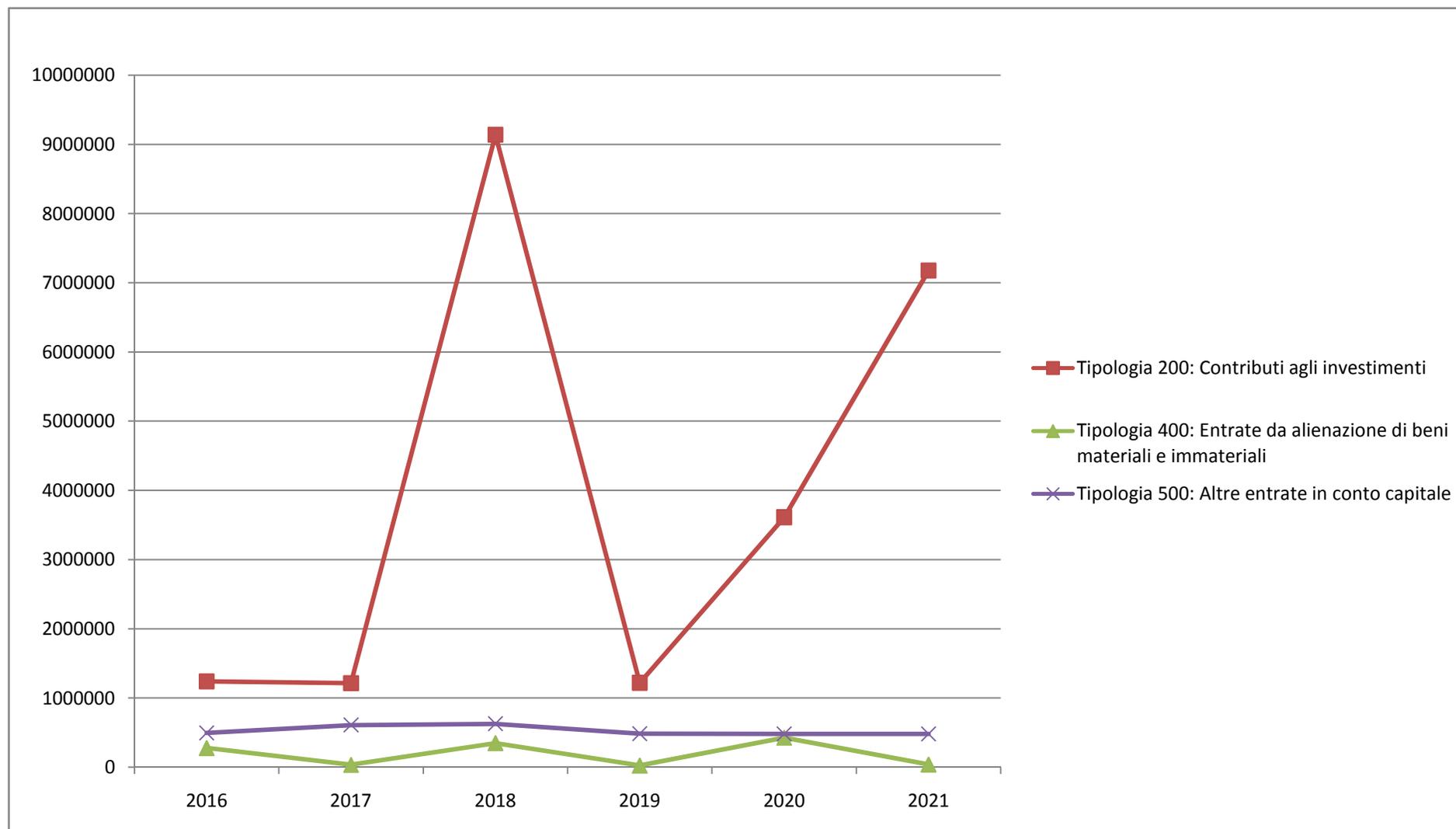
N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	763.824,13	815.627,18	927.804,00	1.555.713,00	1.272.111,00	1.145.511,00	960.511,00
2	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	68.048,81	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>		<b>763.824,13</b>	<b>815.627,18</b>	<b>927.804,00</b>	<b>1.623.761,81</b>	<b>1.272.111,00</b>	<b>1.145.511,00</b>	<b>960.511,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI 2016 – 2021**



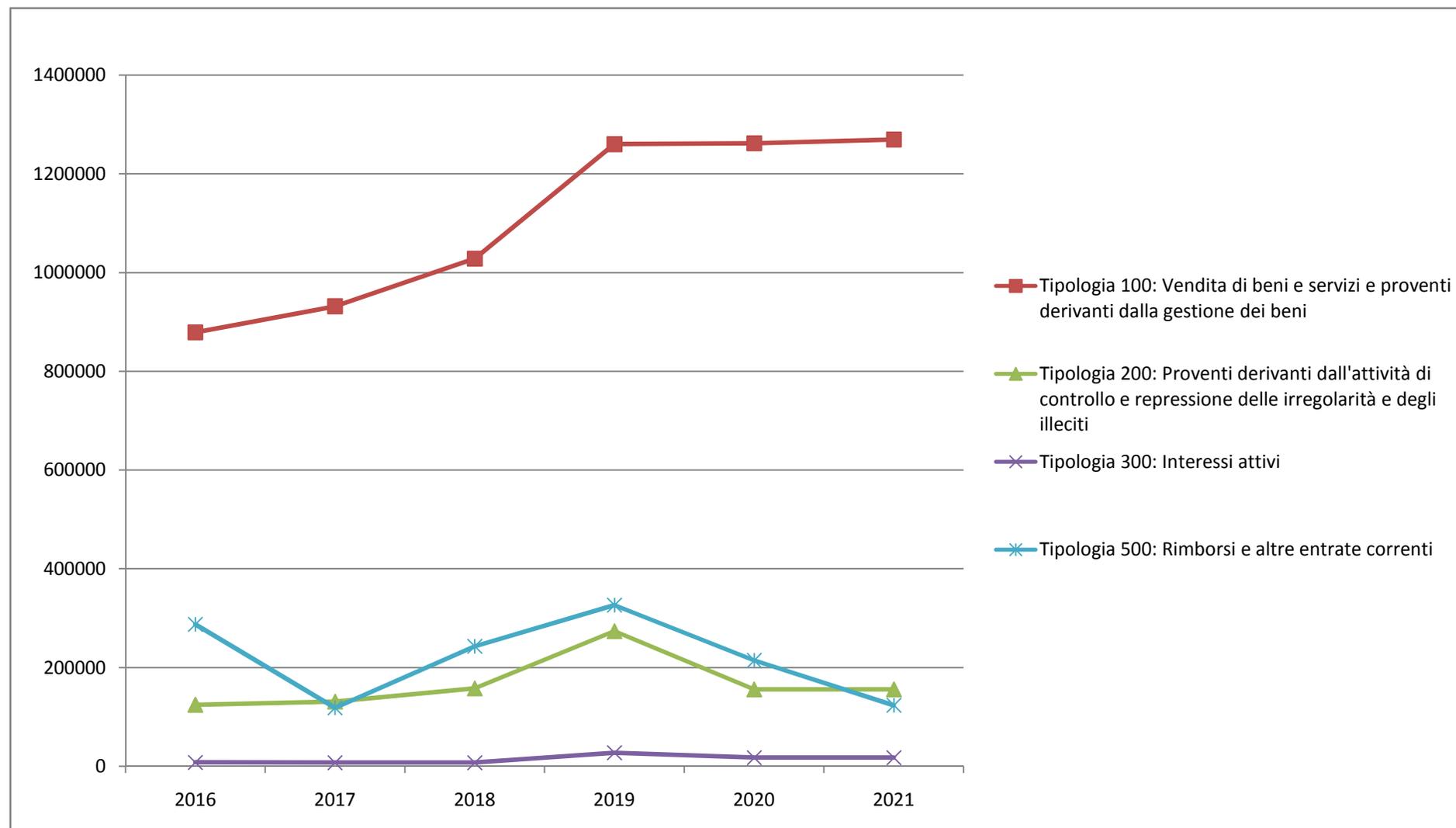
## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.240.009,14	1.214.549,10	9.138.523,00	2.950.516,57	1.219.477,00	3.612.237,00	7.175.821,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	278.235,18	35.788,21	350.000,00	25.000,00	25.000,00	428.540,00	40.000,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	495.512,31	610.065,22	628.002,00	645.329,85	484.000,00	481.000,00	481.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>		<b>2.013.756,63</b>	<b>1.860.402,53</b>	<b>10.116.525,00</b>	<b>3.620.846,42</b>	<b>1.728.477,00</b>	<b>4.521.777,00</b>	<b>7.696.821,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2016 – 2021**

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

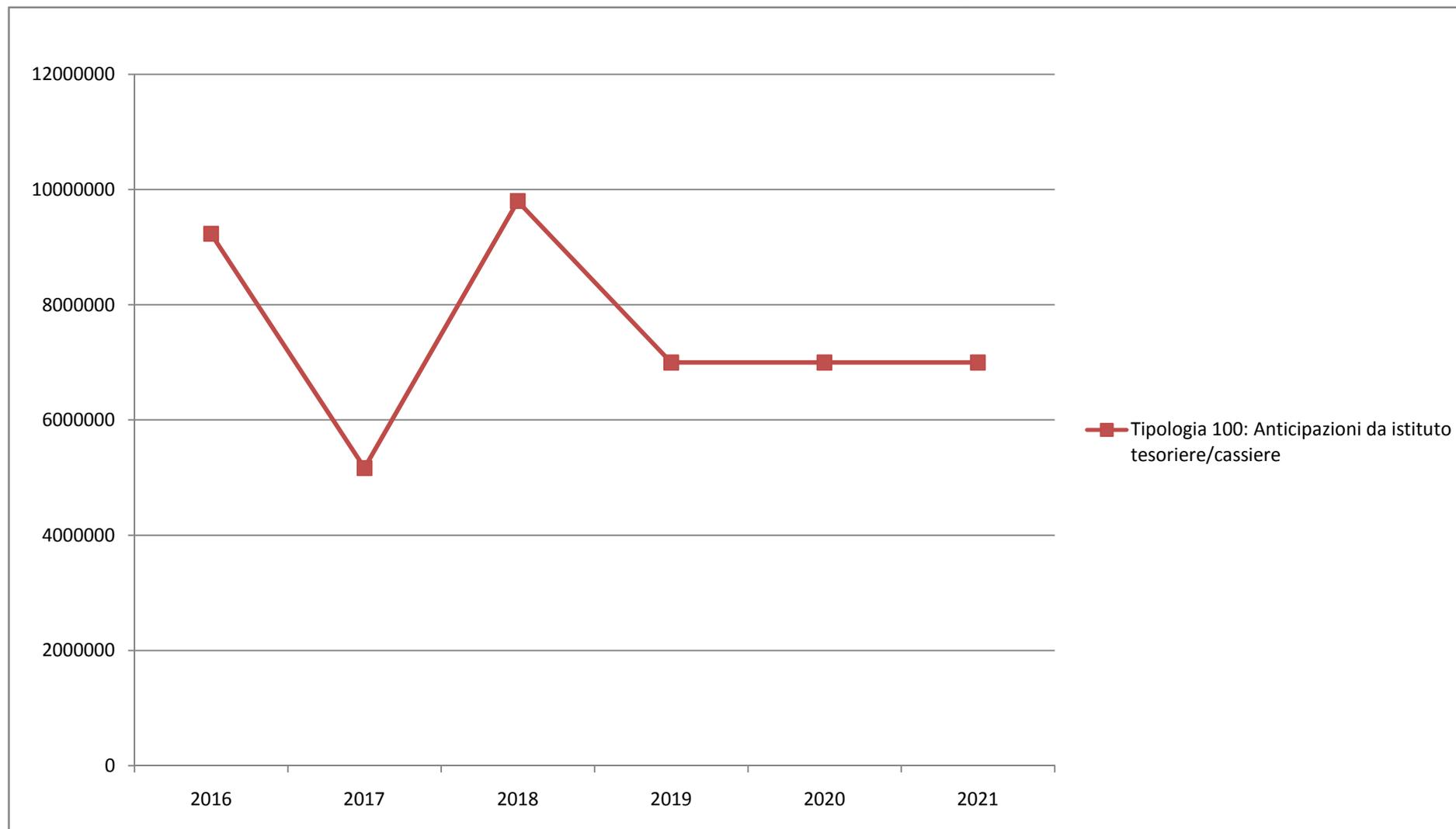
N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	879.105,44	931.847,49	1.028.202,00	1.480.999,37	1.260.386,00	1.262.064,00	1.269.704,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	124.697,33	131.195,02	158.000,00	616.651,06	273.930,00	156.000,00	156.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	7.914,90	7.577,36	7.600,00	27.578,00	27.578,00	17.578,00	17.578,00
4	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	287.505,18	118.632,70	243.186,97	634.211,70	326.596,00	214.561,00	123.550,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>		<b>1.299.222,85</b>	<b>1.189.252,57</b>	<b>1.436.988,97</b>	<b>2.759.440,13</b>	<b>1.888.490,00</b>	<b>1.650.203,00</b>	<b>1.566.832,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2016 – 2021**

## Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.233.883,91	5.169.176,01	9.800.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>		<b>9.233.883,91</b>	<b>5.169.176,01</b>	<b>9.800.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>

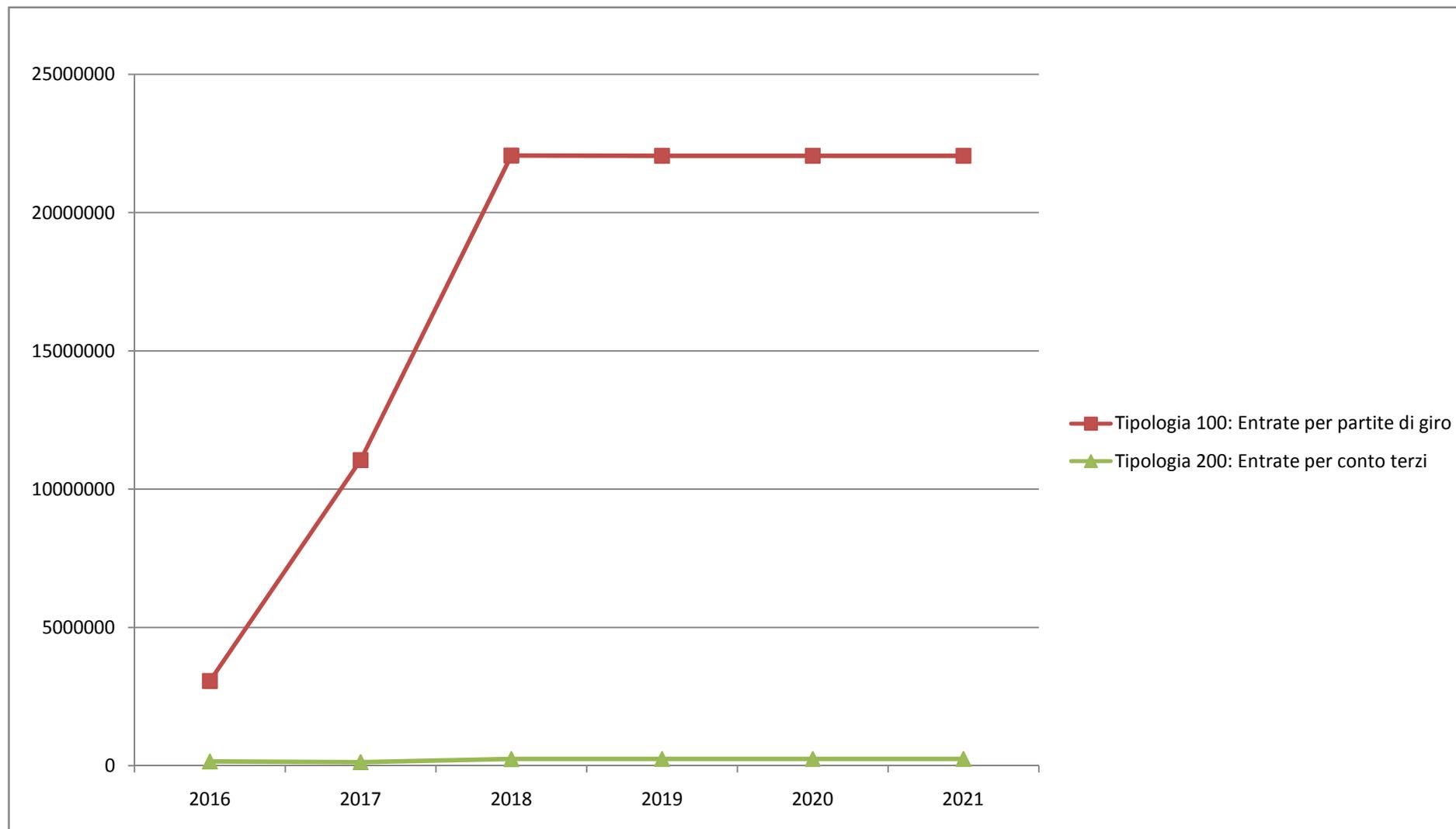
**Andamento Entrate Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE 2016 – 2021**



## Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	3.070.280,53	11.052.680,71	22.063.000,00	23.436.512,54	22.058.000,00	22.058.000,00	22.058.000,00
2	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	156.758,16	133.622,49	245.000,00	441.199,26	248.484,00	248.484,00	248.484,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>		<b>3.227.038,69</b>	<b>11.186.303,20</b>	<b>22.308.000,00</b>	<b>23.877.711,80</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>	<b>22.306.484,00</b>

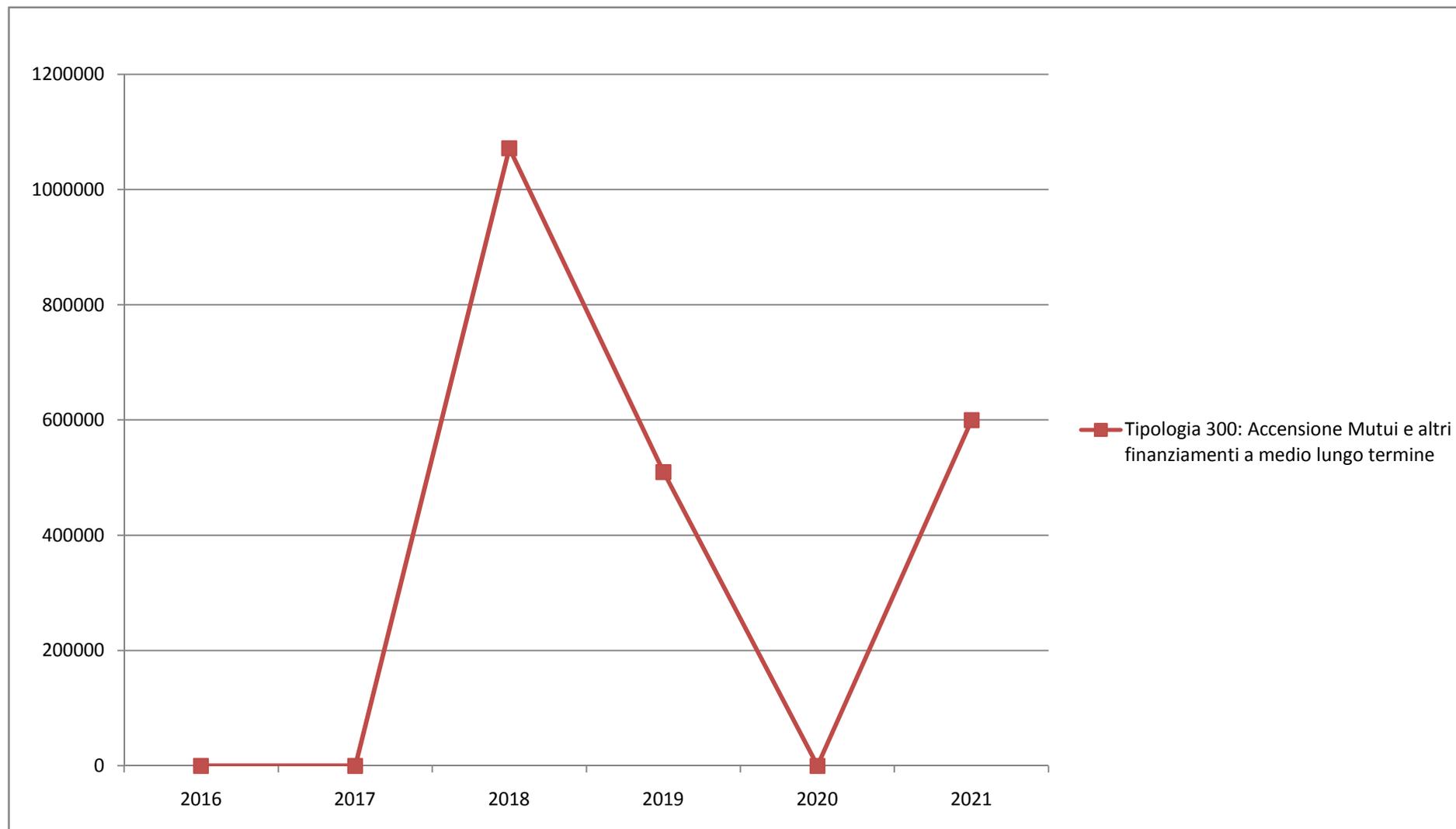
**Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 2016 – 2021**



## Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.071.838,00	579.801,88	510.000,00	0,00	600.000,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.071.838,00</b>	<b>579.801,88</b>	<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI 2016 – 2021**



**Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria**

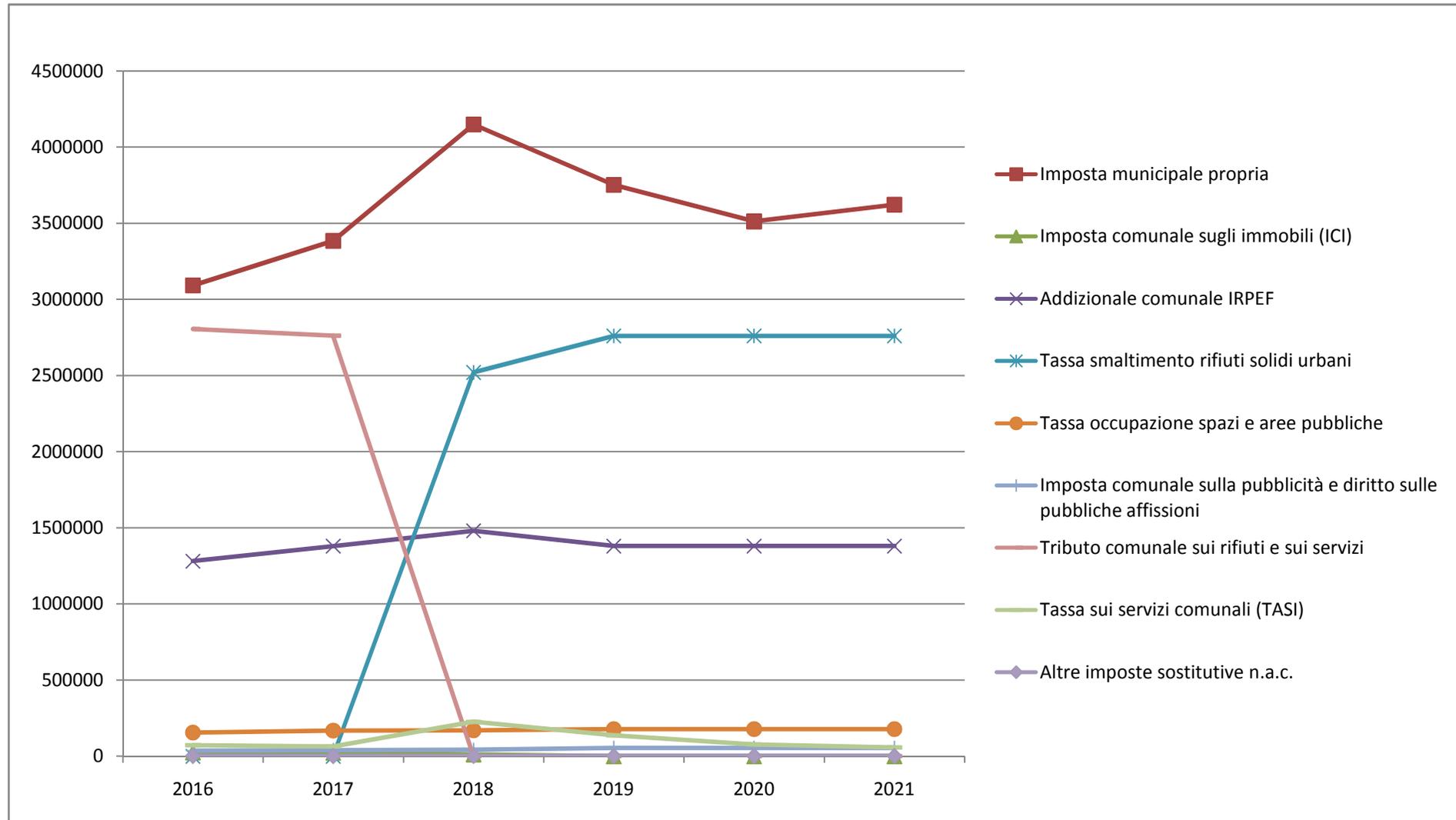
Titolo 0 - AVANZO E FPV / Tipologia 0000000 - Tipologia 000: Avanzo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 0 - TIPOLOGIA 0000000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Imposta municipale propria	3.092.888,23	3.384.644,14	4.148.321,40	3.850.746,80	3.752.700,00	3.512.700,00	3.622.700,00
2	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	24.621,85	21.859,50	11.958,77	997.068,48	0,00	0,00	0,00
3	Addizionale comunale IRPEF	1.281.326,40	1.379.630,57	1.480.000,00	1.500.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
4	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	2.521.396,00	5.486.977,35	2.760.763,00	2.760.763,00	2.760.763,00
5	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	155.826,50	168.797,36	170.000,00	226.514,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
6	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	36.185,88	40.065,68	42.000,00	62.676,12	54.400,00	54.400,00	54.400,00
7	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.805.678,51	2.761.419,48	0,00	248.201,95	0,00	0,00	0,00
8	Tassa sui servizi comunali (TASI)	72.268,93	64.346,31	226.005,00	138.564,00	137.600,00	77.600,00	57.600,00
9	Altre imposte sostitutive n.a.c.	2.256,19	2.018,17	1.990,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010100</b>		<b>7.471.052,49</b>	<b>7.822.781,21</b>	<b>8.601.671,17</b>	<b>12.512.348,70</b>	<b>8.265.063,00</b>	<b>7.965.063,00</b>	<b>8.055.063,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010100 - Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati 2016 – 2021**



Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010200 - Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010200</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

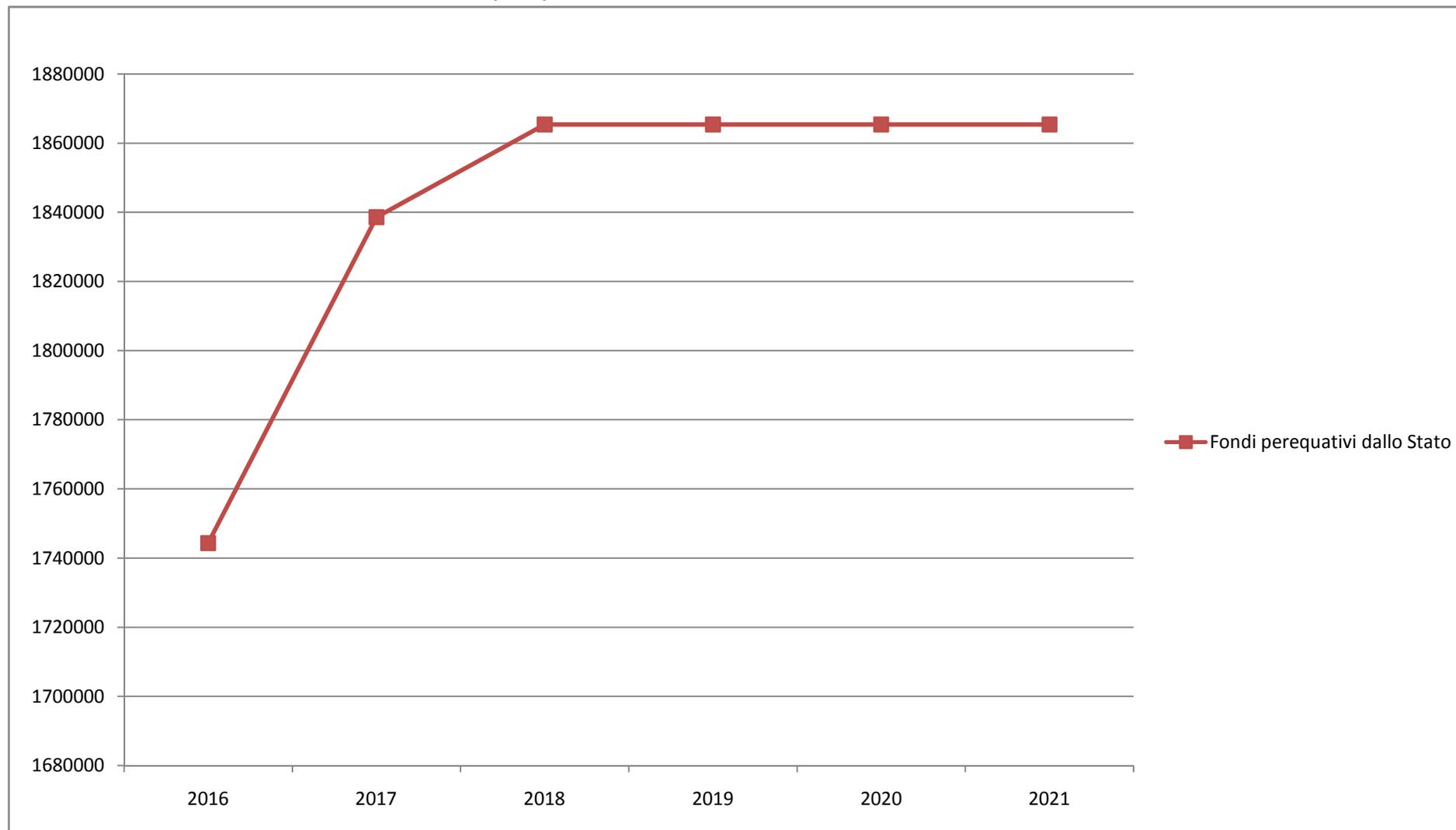
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1010400 - Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1010400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Fondi perequativi dallo Stato	1.744.378,62	1.838.621,70	1.865.409,00	1.889.255,31	1.865.400,00	1.865.400,00	1.865.400,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - TIPOLOGIA 1030100</b>		<b>1.744.378,62</b>	<b>1.838.621,70</b>	<b>1.865.409,00</b>	<b>1.889.255,31</b>	<b>1.865.400,00</b>	<b>1.865.400,00</b>	<b>1.865.400,00</b>

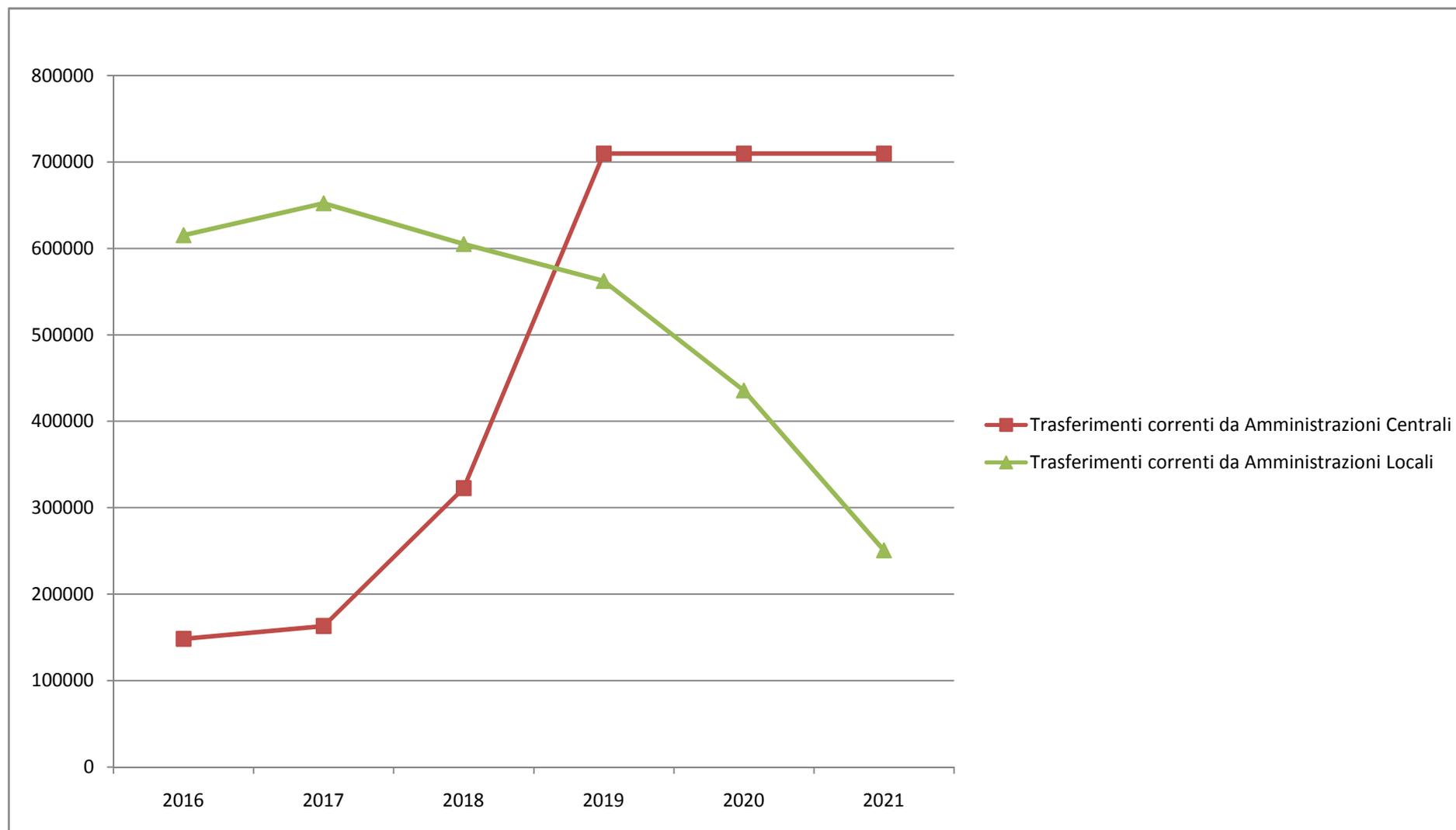
**Andamento Entrate Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA / Tipologia 1030100 - Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali 2016 – 2021**



## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	148.495,60	163.359,82	322.704,00	812.913,00	709.811,00	709.811,00	709.811,00
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	615.328,53	652.267,36	605.100,00	742.800,00	562.300,00	435.700,00	250.700,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010100</b>		<b>763.824,13</b>	<b>815.627,18</b>	<b>927.804,00</b>	<b>1.555.713,00</b>	<b>1.272.111,00</b>	<b>1.145.511,00</b>	<b>960.511,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche 2016 – 2021**



## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010200 - Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010200</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010300 - Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010300</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

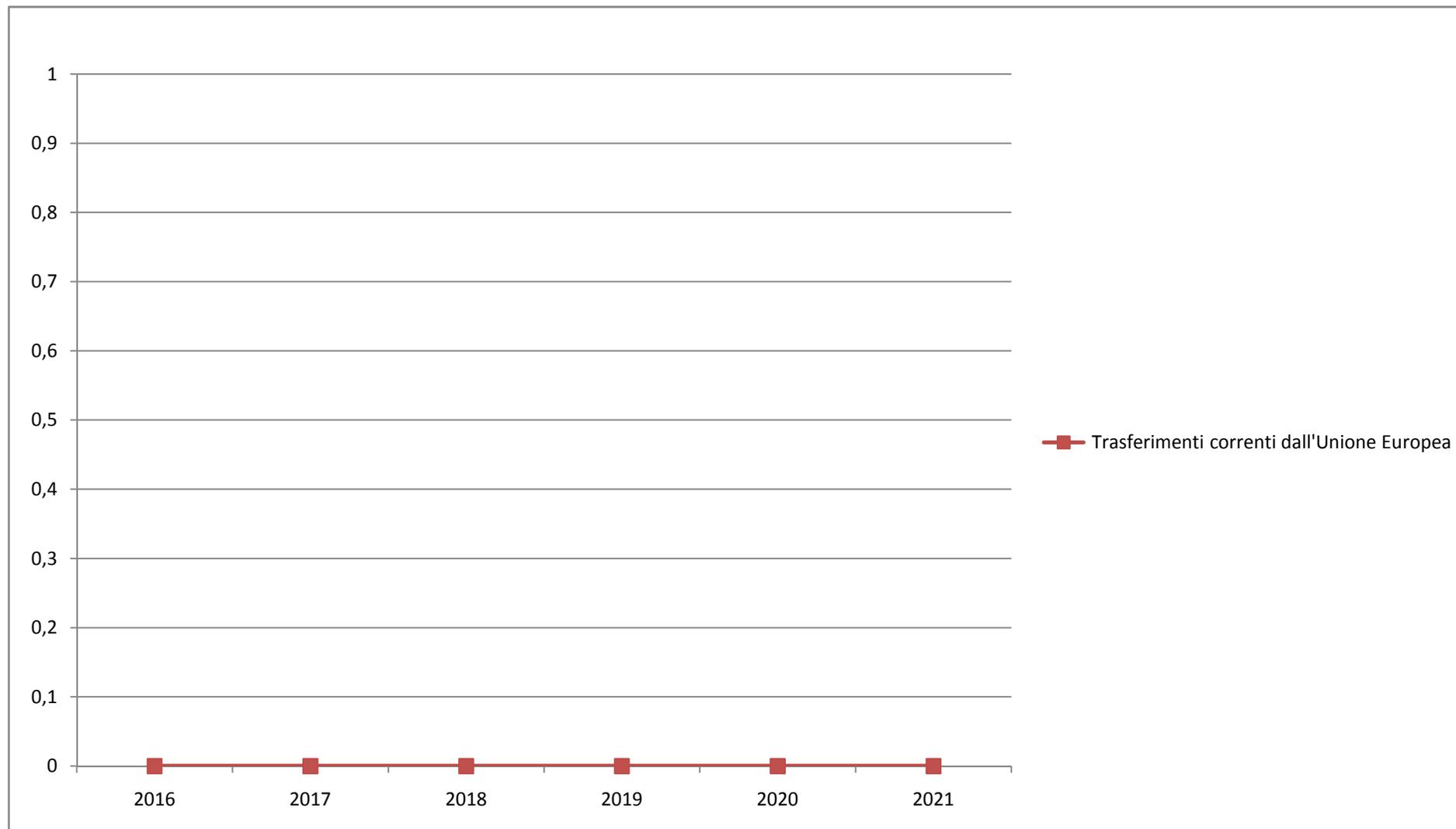
## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010400 - Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	68.048,81	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - TIPOLOGIA 2010500</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>68.048,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

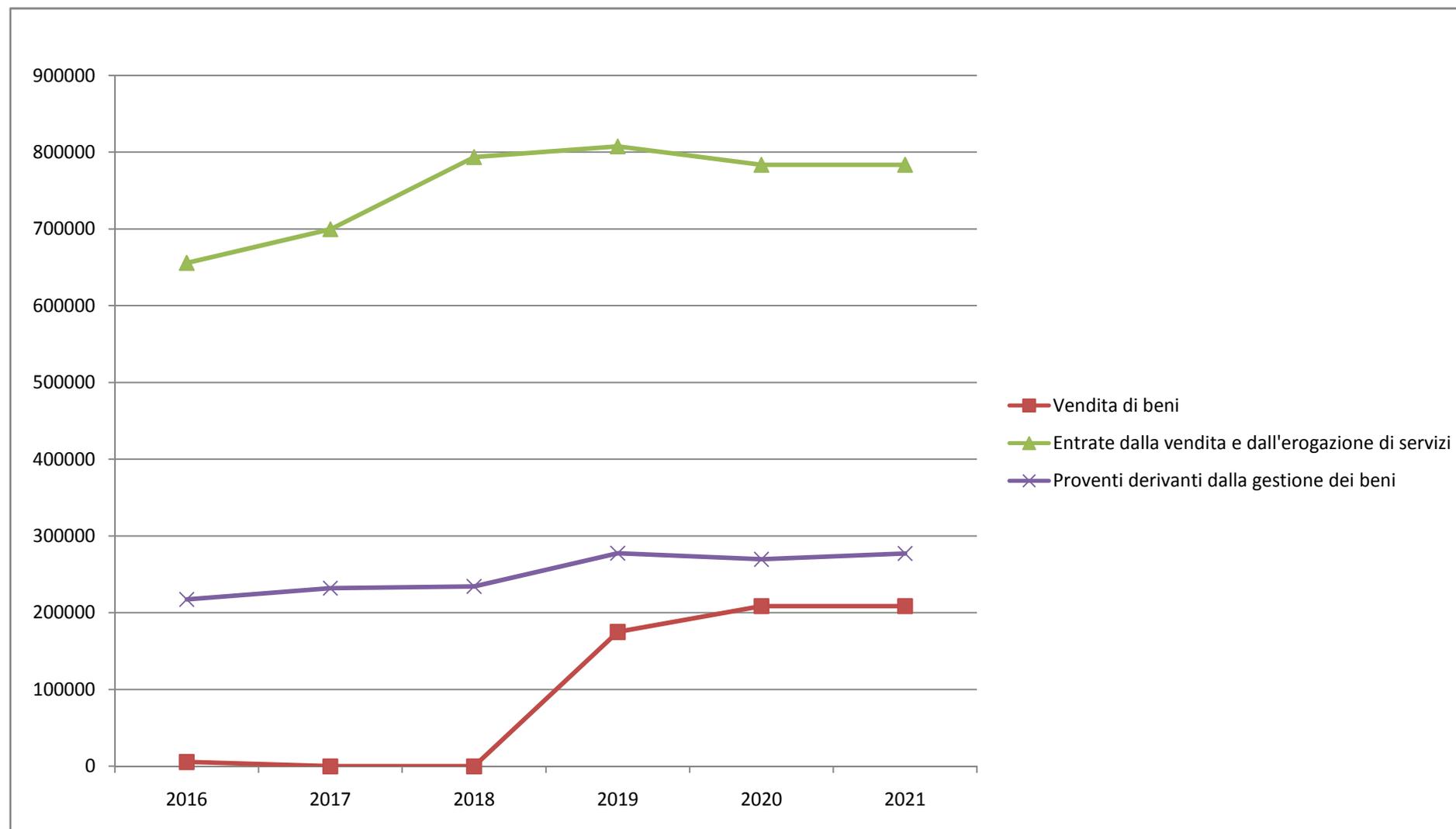
**Andamento Entrate Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010500 - Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo 2016 – 2021**



## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Vendita di beni	5.610,19	0,00	0,00	175.073,00	175.073,00	208.661,00	208.661,00
2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	655.973,86	699.733,43	793.913,00	917.094,39	807.800,00	783.800,00	783.800,00
3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	217.521,39	232.114,06	234.289,00	388.831,98	277.513,00	269.603,00	277.243,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3010000</b>		<b>879.105,44</b>	<b>931.847,49</b>	<b>1.028.202,00</b>	<b>1.480.999,37</b>	<b>1.260.386,00</b>	<b>1.262.064,00</b>	<b>1.269.704,00</b>

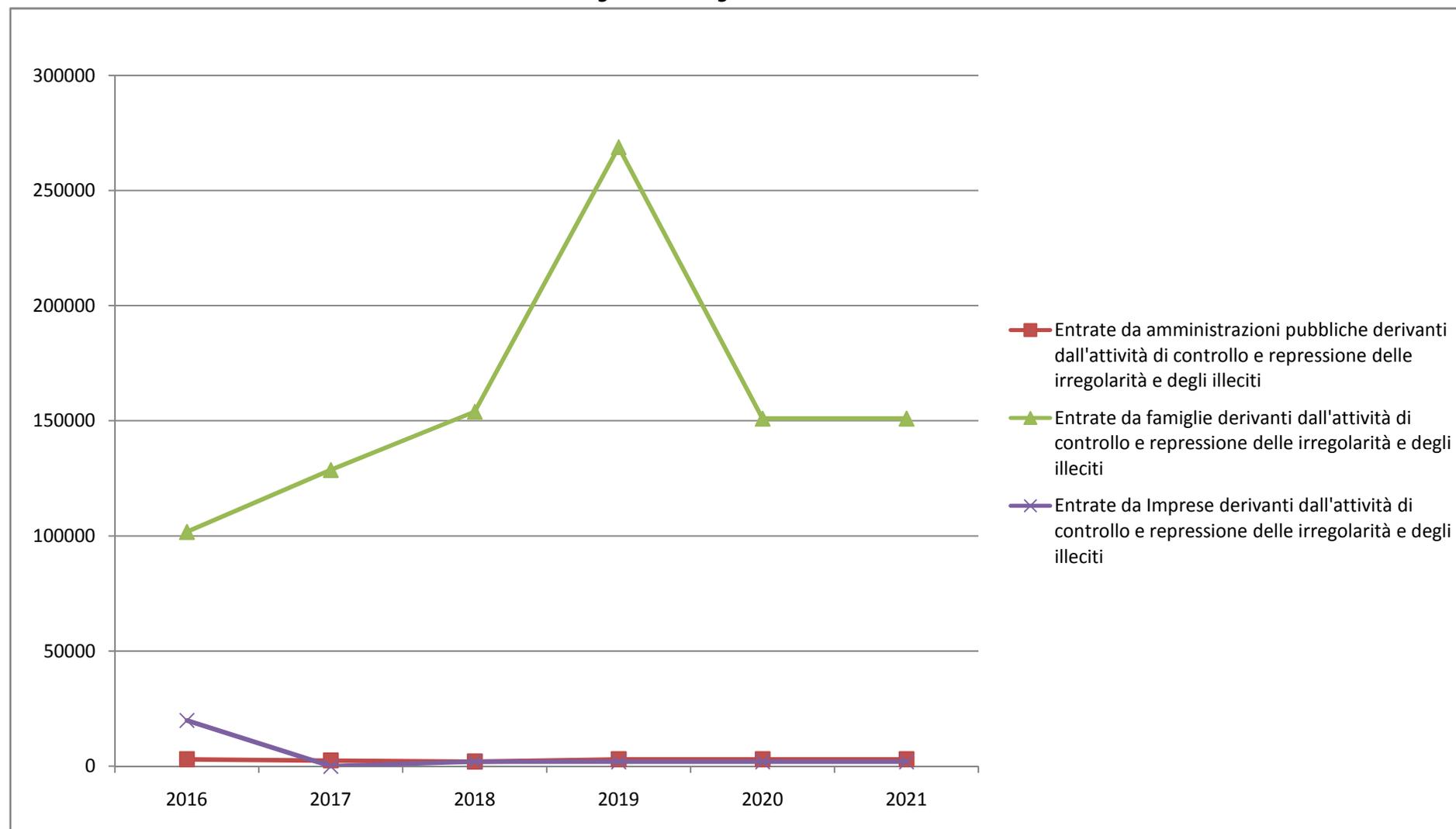
**Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3010000 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 2016 – 2021**



Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.017,49	2.492,15	2.000,00	3.042,47	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.802,32	128.702,87	154.000,00	611.608,59	268.930,00	151.000,00	151.000,00
3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.877,52	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3020000</b>		<b>124.697,33</b>	<b>131.195,02</b>	<b>158.000,00</b>	<b>616.651,06</b>	<b>273.930,00</b>	<b>156.000,00</b>	<b>156.000,00</b>

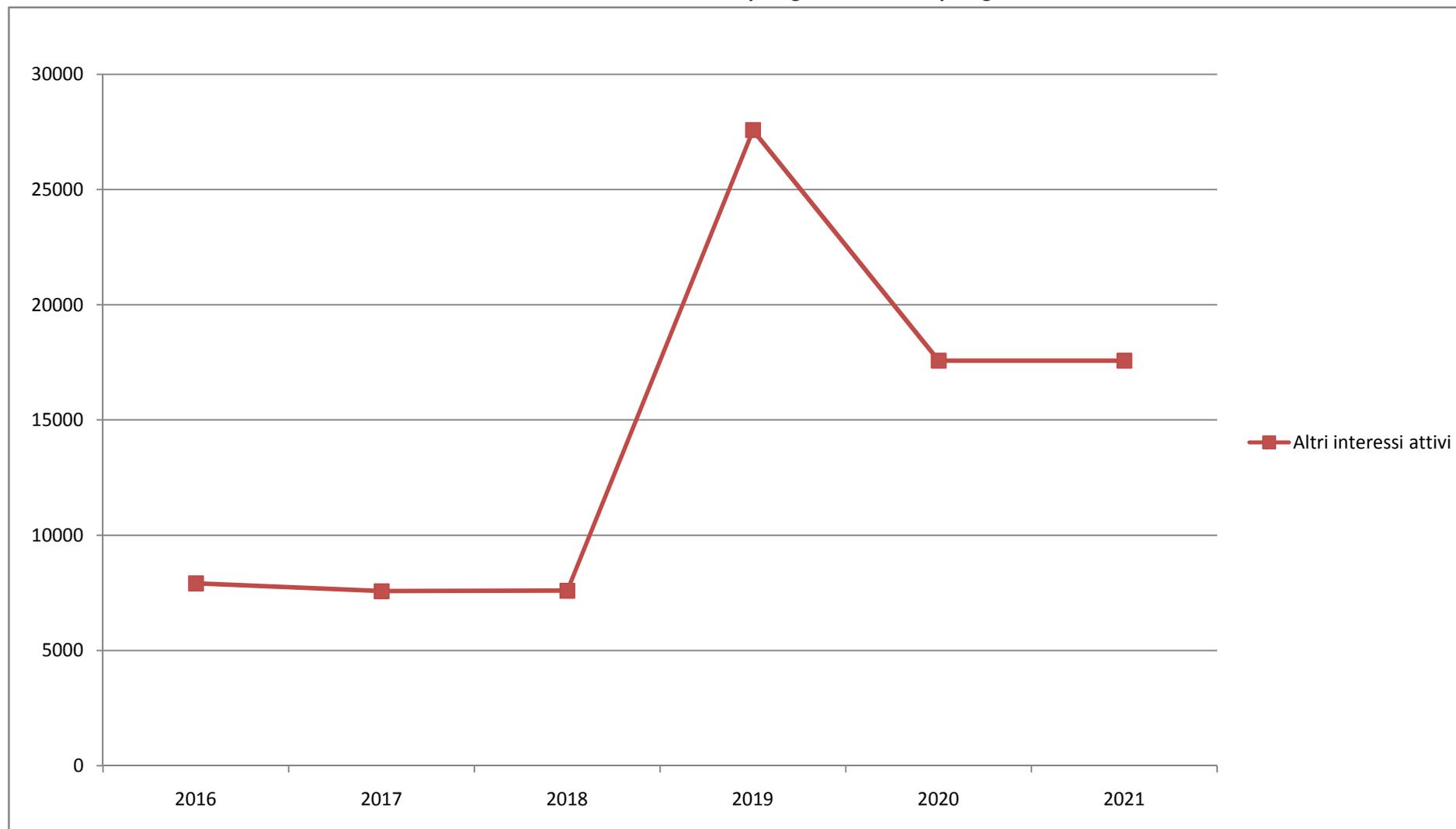
**Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3020000 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti 2016 – 2021**



## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Altri interessi attivi	7.914,90	7.577,36	7.600,00	27.578,00	27.578,00	17.578,00	17.578,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3030000</b>		<b>7.914,90</b>	<b>7.577,36</b>	<b>7.600,00</b>	<b>27.578,00</b>	<b>27.578,00</b>	<b>17.578,00</b>	<b>17.578,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3030000 - Tipologia 300: Interessi attivi 2016 – 2021**



## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3040000 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3040000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Rimborsi in entrata	284.783,51	107.205,01	188.341,97	440.275,67	148.146,00	120.111,00	29.100,00
2	Altre entrate correnti n.a.c.	2.721,67	11.427,69	54.845,00	193.936,03	178.450,00	94.450,00	94.450,00
<b>TOTALE TITOLO 3 - TIPOLOGIA 3050000</b>		<b>287.505,18</b>	<b>118.632,70</b>	<b>243.186,97</b>	<b>634.211,70</b>	<b>326.596,00</b>	<b>214.561,00</b>	<b>123.550,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE / Tipologia 3050000 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 2016 – 2021**



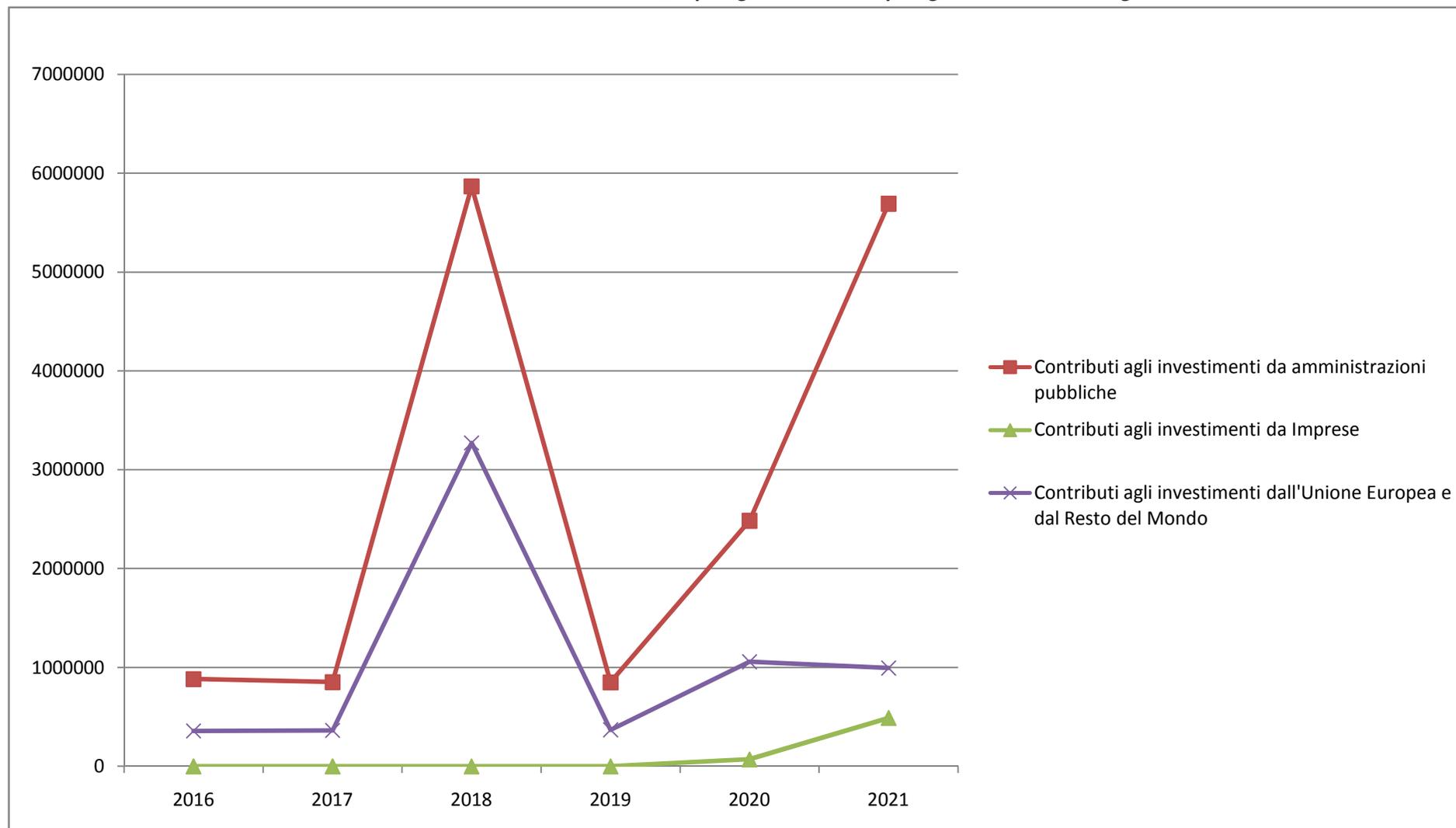
## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4010000 - Tipologia 100: Tributi in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4010000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	881.761,54	851.922,08	5.866.514,72	1.827.948,42	849.901,00	2.484.566,00	5.691.383,00
2	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	12.314,41	0,00	70.000,00	490.000,00
3	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	358.247,60	362.627,02	3.272.008,28	1.110.253,74	369.576,00	1.057.671,00	994.438,00
<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4020000</b>		<b>1.240.009,14</b>	<b>1.214.549,10</b>	<b>9.138.523,00</b>	<b>2.950.516,57</b>	<b>1.219.477,00</b>	<b>3.612.237,00</b>	<b>7.175.821,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti 2016 – 2021**



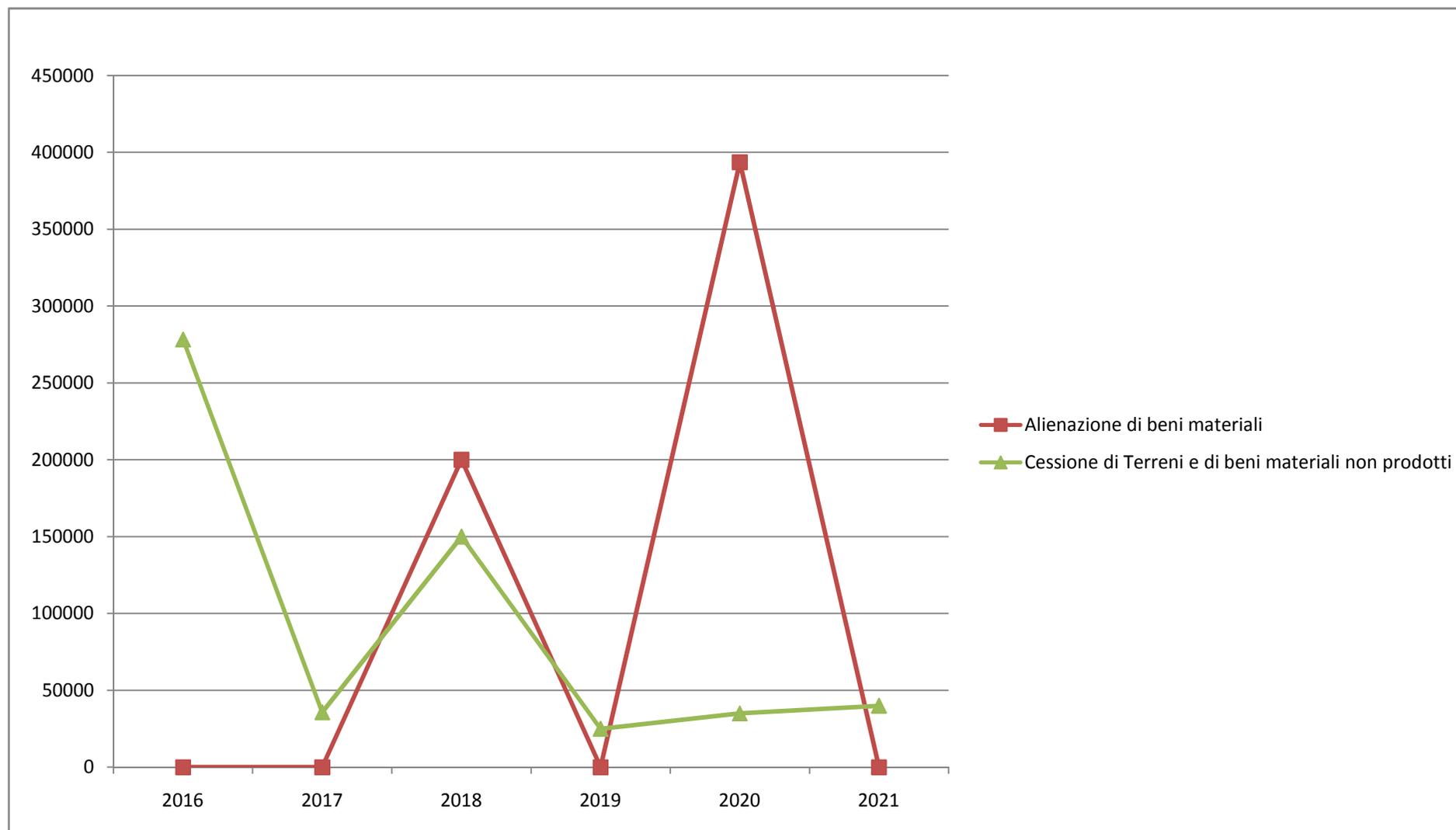
## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4030000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	393.540,00	0,00
2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	278.235,18	35.788,21	150.000,00	25.000,00	25.000,00	35.000,00	40.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4040000</b>		<b>278.235,18</b>	<b>35.788,21</b>	<b>350.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>428.540,00</b>	<b>40.000,00</b>

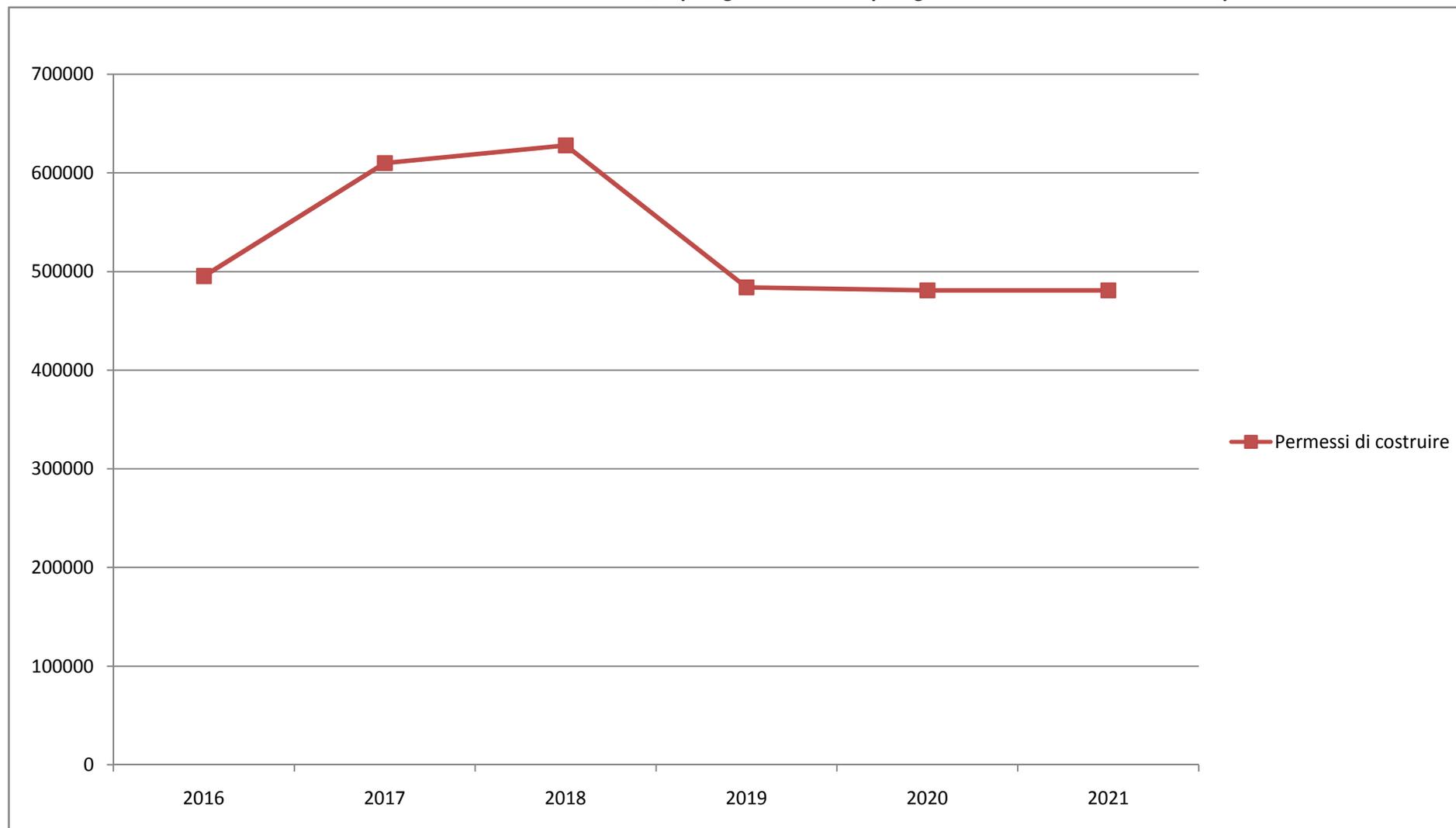
**Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4040000 - Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali 2016 - 2021**



## Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Permessi di costruire	495.512,31	610.065,22	628.002,00	645.329,85	484.000,00	481.000,00	481.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4 - TIPOLOGIA 4050000</b>		<b>495.512,31</b>	<b>610.065,22</b>	<b>628.002,00</b>	<b>645.329,85</b>	<b>484.000,00</b>	<b>481.000,00</b>	<b>481.000,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE / Tipologia 4050000 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 2016 – 2021**



Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5010000 - Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5010000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5020000 - Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5020000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5030000 - Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5030000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE / Tipologia 5040000 - Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 5 - TIPOLOGIA 5040000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6010000 - Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6010000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

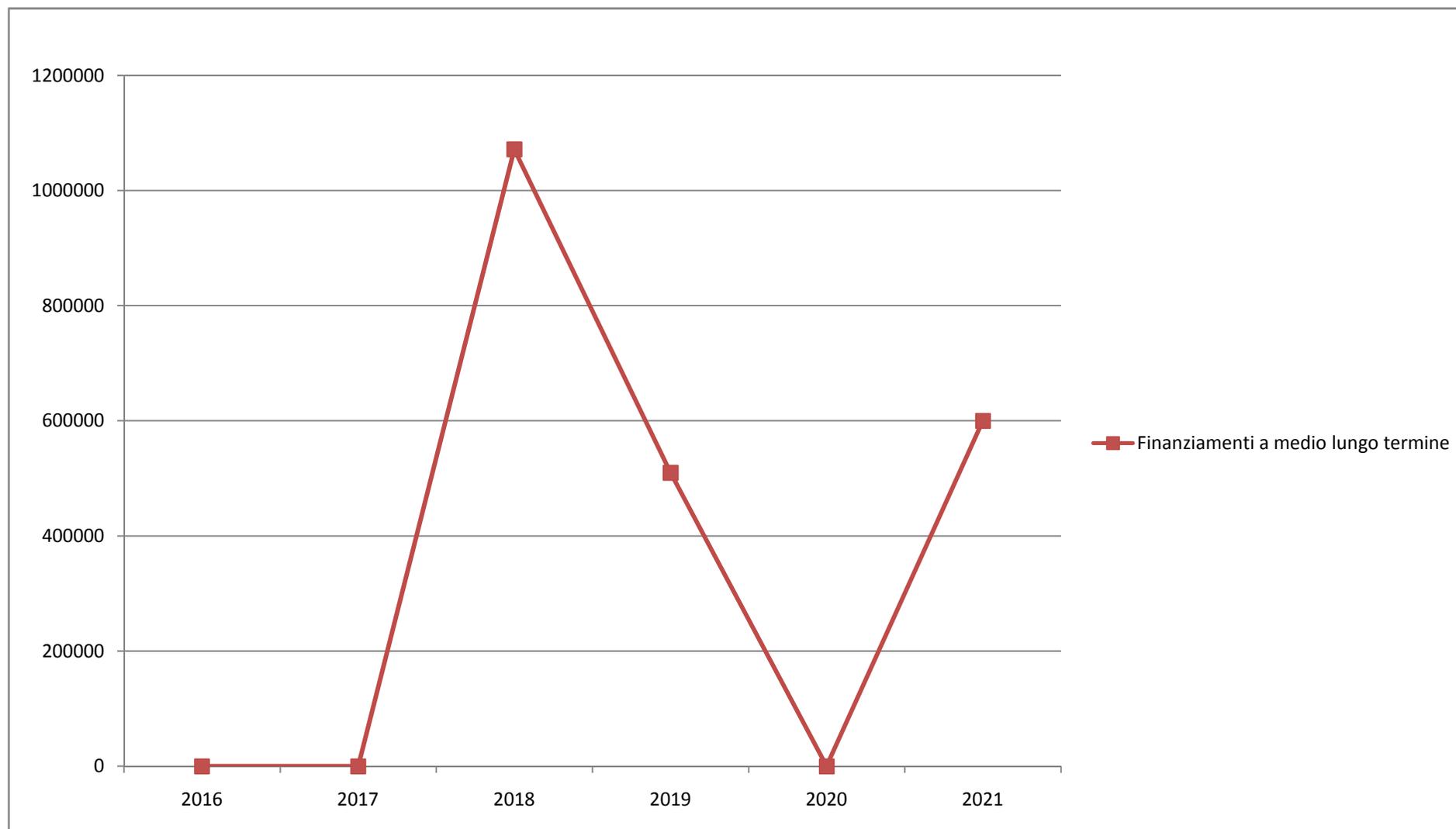
## Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6020000 - Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6020000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.071.838,00	579.801,88	510.000,00	0,00	600.000,00
<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6030000</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.071.838,00</b>	<b>579.801,88</b>	<b>510.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>600.000,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6030000 - Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine 2016 - 2021**



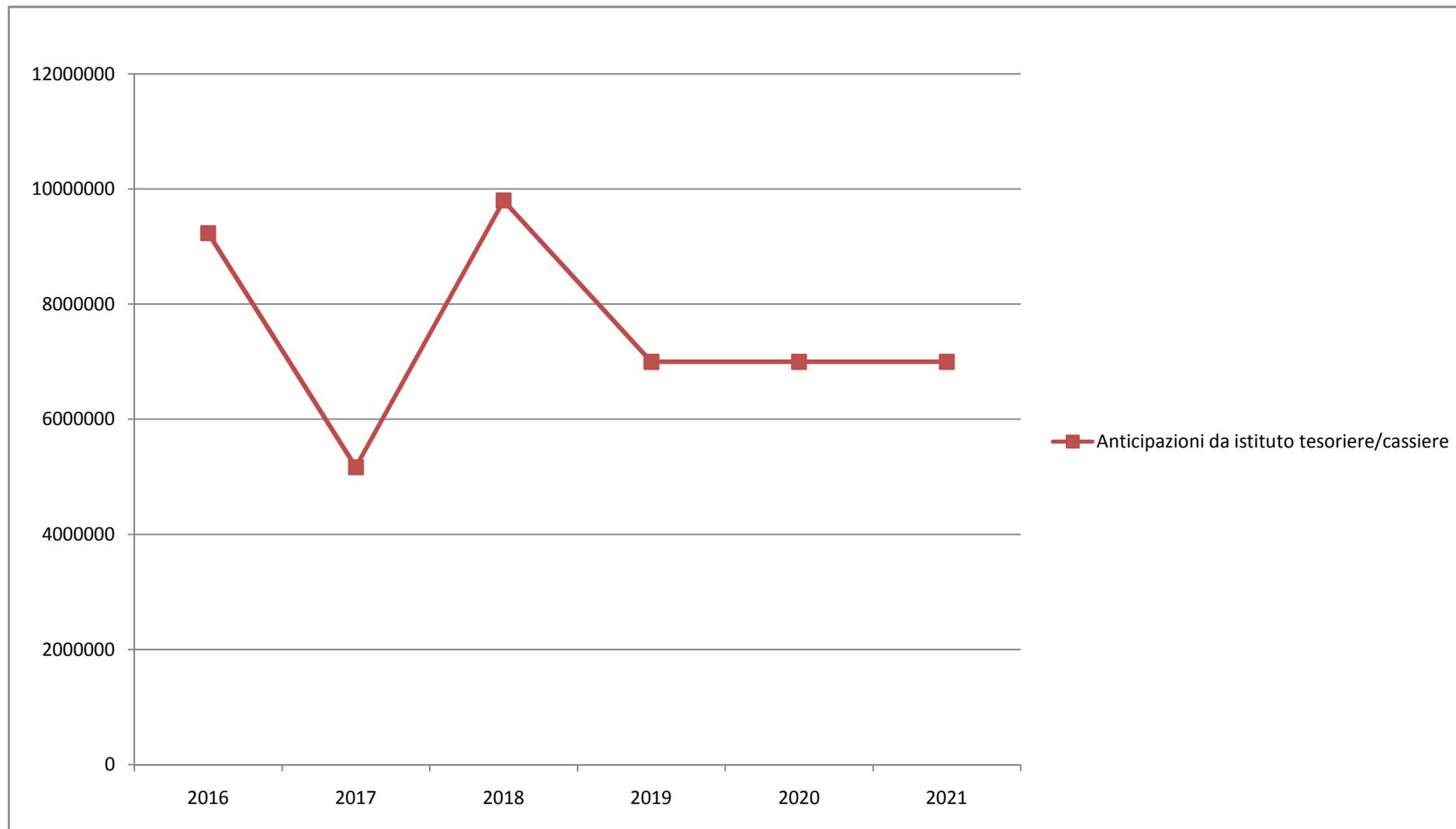
## Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI / Tipologia 6040000 - Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
	<b>TOTALE TITOLO 6 - TIPOLOGIA 6040000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.233.883,91	5.169.176,01	9.800.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7 - TIPOLOGIA 7010000</b>		<b>9.233.883,91</b>	<b>5.169.176,01</b>	<b>9.800.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>

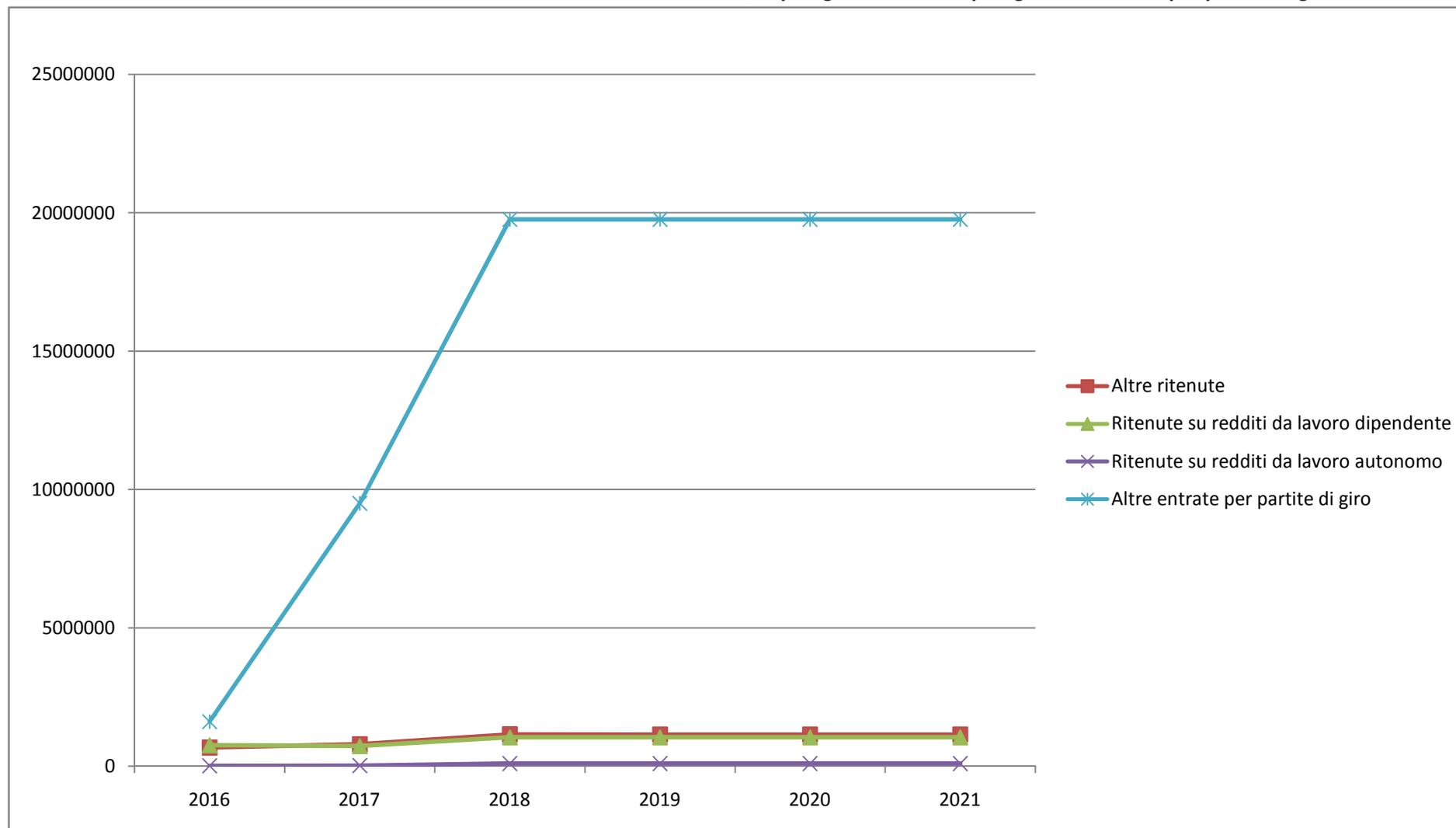
**Andamento Entrate Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE / Tipologia 7010000 - Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere 2016 – 2021**



## Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Altre ritenute	677.231,78	792.341,60	1.155.000,00	1.346.545,57	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
2	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	758.731,41	731.434,10	1.048.000,00	1.106.984,01	1.048.000,00	1.048.000,00	1.048.000,00
3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	16.487,81	26.227,51	100.000,00	104.240,50	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4	Altre entrate per partite di giro	1.617.829,53	9.502.677,50	19.760.000,00	20.878.742,46	19.760.000,00	19.760.000,00	19.760.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9010000</b>		<b>3.070.280,53</b>	<b>11.052.680,71</b>	<b>22.063.000,00</b>	<b>23.436.512,54</b>	<b>22.058.000,00</b>	<b>22.058.000,00</b>	<b>22.058.000,00</b>

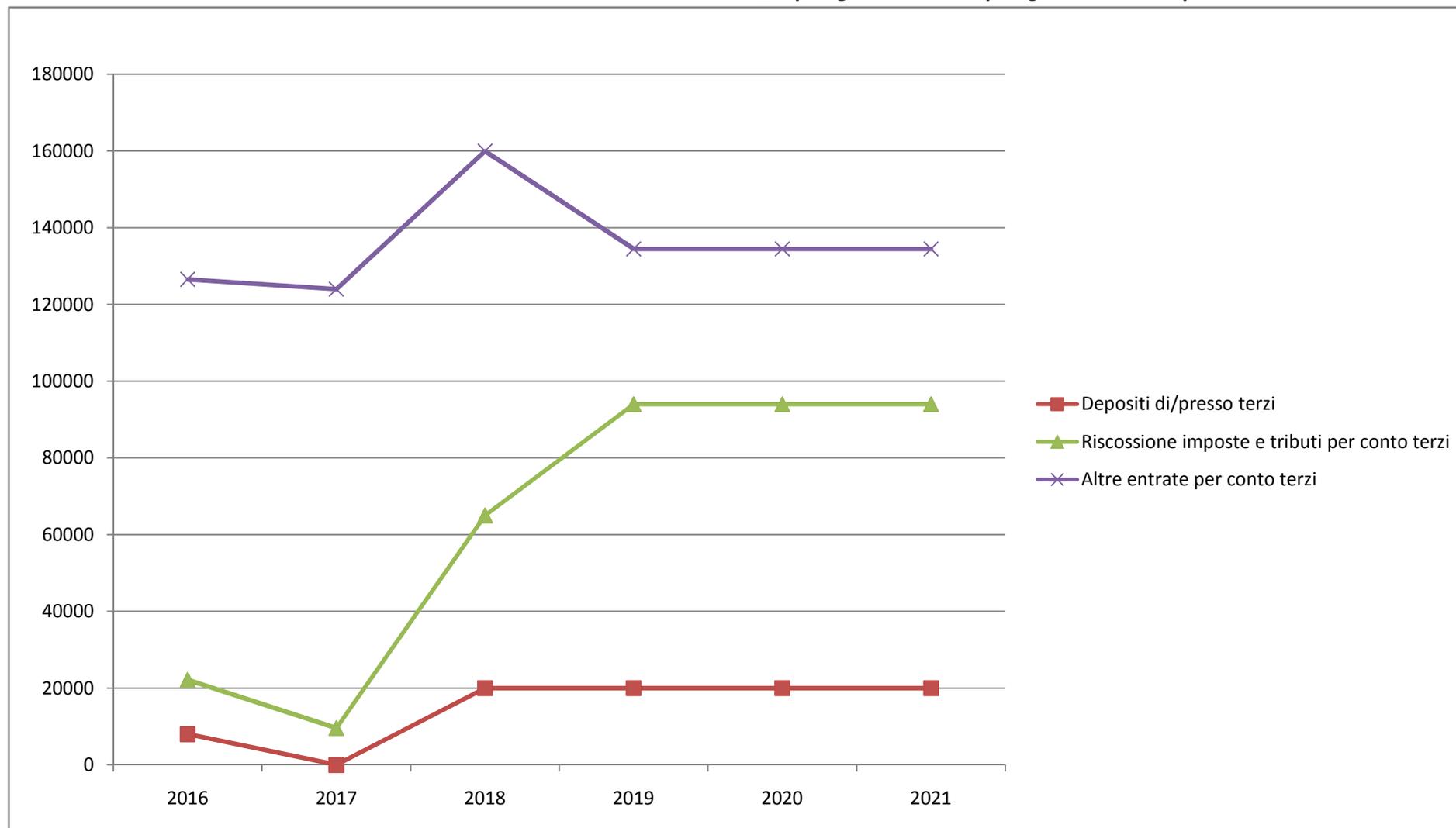
**Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9010000 - Tipologia 100: Entrate per partite di giro 2016 – 2021**



## Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

N°	Categoria	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
		2016 (Accertato)	2017 (Accertato)	2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Depositi di/presso terzi	8.012,00	0,00	20.000,00	20.954,53	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	22.156,84	9.585,00	65.000,00	97.040,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
3	Altre entrate per conto terzi	126.589,32	124.037,49	160.000,00	323.204,73	134.484,00	134.484,00	134.484,00
<b>TOTALE TITOLO 9 - TIPOLOGIA 9020000</b>		<b>156.758,16</b>	<b>133.622,49</b>	<b>245.000,00</b>	<b>441.199,26</b>	<b>248.484,00</b>	<b>248.484,00</b>	<b>248.484,00</b>

**Andamento Entrate Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO / Tipologia 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi 2016 – 2021**



### 3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2019/2021

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

#### EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO <sup>(1)</sup>		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.894.334,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	( + )	119.226,00	140.434,00	140.434,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )	93.337,00	93.337,00	93.337,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	13.291.064,00 0,00	12.626.177,00 0,00	12.447.806,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità'	( - )	12.643.891,00 140.434,00 631.967,00	11.975.208,00 140.434,00 524.421,00	11.811.029,00 140.434,00 535.678,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	( - )	839.163,00 0,00 0,00	926.521,00 0,00 0,00	890.575,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-166.101,00</b>	<b>-228.455,00</b>	<b>-206.701,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	( + )	229.209,00 0,00	268.563,00 39.354,00	229.209,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )	63.108,00	40.108,00	22.508,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(2)</sup></b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO (c)			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.191.462,43	327.000,00	460.186,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.238.477,00	4.521.777,00	8.296.821,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		229.209,00	268.563,00	229.209,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		63.108,00	40.108,00	22.508,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		3.263.838,43 327.000,00	4.620.322,00 460.186,00	8.550.306,00 586.447,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (4)			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	(o h)		0,00	0,00	0,00

### **3.1.4 Il pareggio di bilancio- abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019**

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Dall’anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Pertanto al bilancio non è allegato il pareggio di bilancio.

### 3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2019/2021

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2019/2021:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000				
		Competenza Anno 2019	Competenza Anno 2020	Competenza Anno 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.661.402,91	9.661.402,91	9.661.402,91
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	815.627,18	815.627,18	815.627,18
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.189.252,57	1.189.252,57	1.189.252,57
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>11.666.282,66</b>	<b>11.666.282,66</b>	<b>11.666.282,66</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.166.628,27	1.166.628,27	1.166.628,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	463.334,06	423.302,35	381.682,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	9.555,50	18.716,09
Contributi contributivi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		703.294,21	733.770,42	766.229,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	22.165.314,50	22.675.314,50	21.239.421,30
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	510.000,00	0,00	600.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>22.675.314,50</b>	<b>22.675.314,50</b>	<b>21.839.421,30</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

## **3.2 Parte Seconda**

### **3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021**

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 ed il piano assunzionale dell'anno 2019 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 27/02/2019. Si riporta qui di seguito il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 ed il piano assunzionale dell'anno 2019 unitamente ai relativi allegati.

#### **Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021**

##### **1. PREMESSA**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

La stratificazione normativa e la complessità dei vincoli che caratterizzano il presente Piano, rendono opportuna una ricognizione normativa sintetica della disciplina delle assunzioni.

**1.1 VERIFICHE PRELIMINARI PER PROCEDERE ALLE ASSUNZIONI**

Adempimento		Sanzione	Riferimenti
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni <i>"non possono assumere nuovo personale"</i> (art.6, c.6, D.Lgs. n.165/2001) <sup>1</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997;</li> <li>- art. 91, D.Lgs. n. 267/2000;</li> <li>- art. 6, D.Lgs. n. 165/2001;</li> <li>- comma 557-quater, legge n. 296/2006.</li> </ul>
b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, <i>"non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"</i> (art. 33, c. 2 D.Lgs. n.165/2001).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001;</li> <li>- circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.</li> </ul>

c1)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2016	La legge di stabilità per il 2016 (n. 232/2016, comma 723, lett. e), dispone, in caso di mancato conseguimento del saldo, il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque tipologia contrattuale. I relativi atti sono affetti da nullità. Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza (quindi nel 2017).	Art. 1, comma 723, lett. e), L. 208/2015 Circolare RGS 5/2016.
c2)	Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017	La legge di stabilità per il 2017 (n. 232/2016, comma 475) dispone, in caso di mancato conseguimento del saldo, il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque tipologia contrattuale. I relativi atti sono affetti da nullità.  Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza ( <u>quindi dal 2018</u> ).	- art. 9, c. 1, legge n. 243/2012;- circolare RGS 3.4.2017, n. 17.  <b>Deroga</b> (comma 475, lett. e, legge n. 232/2016):  possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le <i>funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale</i> . Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a t.d. e di collaborazione).

d1)	Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali ( <u>anno 2017</u> )	Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo	Art. 1, comma 723, lett. e), L. 208/2015 Circolare RGS 5/2016  Corte Conti Puglia n. 111/2016.
d2)	Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (dal 2018)	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato	- art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;  - circolare RGS 3.4.2017, n. 17.
e)	Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato (c. 476, legge n. 232/2016) (dal 2018).	- art. 1. c. 475, legge n. 232/2016;  - circolare RGS 3.4.2017, n. 17.
f)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006
g)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance"  <i>NB: l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.</i>	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009;  - art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000.

h)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006;  - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014;  - Circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale;
i)	Rispetto dei termini ( 30 giorni dall'approvazione) per l'invio alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009) dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 come modificato dal comma 904 della L. 145 del 30/12/2018

Adempimento		Sanzione	Riferimenti
l)	Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n.232/2016	Divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016;  DPCM n. 21/2017
m)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008.
n)	L'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002. Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n.272/2015.		

o)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto – Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell’Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
----	---

## **1.2. CAPACITA’ ASSUNZIONALI E SPESE DI PERSONALE**

### **1.2.1 *Il principio di contenimento della spesa***

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

*“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

*b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*

*c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”.*

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di *“procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo”* nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti *“assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”.*

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), che sono indicati nelle tabelle seguenti.

### **1.2.2 La spesa di personale: le componenti**

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa<sup>2</sup> ai sensi dell'art. 1, commi 557, della legge n. 296/2006, sono:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di P.L., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- Irap;
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Anche la spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

<sup>2</sup> Corte dei conti, Sez. Autonomie, 31 marzo 2015, n. 13.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- incentivi per la progettazione;

- incentivi per il recupero ICI;
- diritti di rogito;
- spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;
- maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n.244/2007;
- spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012);
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.

### **1.2.3 Il superamento della "dotazione organica"**

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

### **1.2.4 FACOLTÀ ASSUNZIONALI Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel<sup>3</sup>**

Il Comune di San Vito dei Normanni rientra in tale casistica in quanto il rapporto dipendenti/popolazione della città, per l'anno 2018, è inferiore al rapporto di 1/158 previsto dal DM 24/7/2014.

**PERSONALE NON FUNZIONARIO**

2017	2018	dal 2019
75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-10/4/2017)	75% spesa cessati 2017 (DM 10/4/2017) + resti triennio	100% spesa cessati anno precedente + resti triennio antecedente l'anno di riferimento
<b>RIFERIMENTI</b>	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n.50/2017.	
<b>LIMITI SPESA DI PERSONALE DIPENDENTE:</b> Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013		
<b>RIFERIMENTI</b>	Art. 1, c.557-quater, legge n. 296/2006 e smi	
<b>NOTE</b>	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015	

**1.2.5 Discipline particolari****1.2.5.1 Polizia locale**

Assunzioni a tempo indeterminato di personale di polizia locale	<p><b>Obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizzazione delle funzioni previste dal D.L. n.14/2017.</li> </ul> <p><b>Vincoli finanziari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto degli obblighi generali di contenimento della spesa di personale;</li> <li>- rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio in termini di saldo non negativo tra entrate e spese finali;</li> </ul>	Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città".
---	---	---

**1.3. ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO**

A norma dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..."<sup>4</sup>.

Art. 23 D. Lgs. n. 81/2015: salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.

L'art. 50, comma 3, del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 siglato lo scorso 21 maggio 2018, ha confermato la suddetta soglia del 20%. Il comma 4 del medesimo articolo, amplia le fattispecie di esenti da limitazioni quantitative, rispetto a quelle previste nell'art. 23 del D. Lgs. N. 81/2015.

Vincoli	Riferimenti
Principio generale dell'obbligo di contenimento della spesa di personale	- comma 557 e ss., legge n. 296/2006, e per gli enti non soggetti ai nuovi obiettivi di finanza pubblica (quali unioni di comuni), il limite di spesa dell'anno 2008 (comma 562).
Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro flessibile, per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n.5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n.13/2015.
Media della spesa sostenuta per assunzioni con contratto di lavoro flessibile nel triennio 2007-2009	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione Pubblica, circolare 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n.13/2015.

<sup>4</sup> 4: Tale criterio non vale per i contratti di formazione lavoro, che, pur instaurando una forma di lavoro flessibile, richiedendo un investimento in termini formativi, anche nella prospettiva della successiva conversione. I CFL pertanto non possono essere attivati "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezione" (fonte: Quaderno ANCI n. 13 - Il personale degli Enti Locali - LE ASSUNZIONI)

Spesa strettamente necessaria per far fronte a servizi essenziali	- Corte conti, Sezione Autonomie, delibera 1/2017.
Le nuove assunzioni a tempo determinato per un periodo superiore a dodici mesi sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale pubblico in disponibilità iscritto negli appositi elenchi regionali e ministeriali.	- art. 34 D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114.

### 1.3.1 Deroche ai vincoli dell'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010

Cause di deroga	Riferimenti	Note
Assunzioni strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n.7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
Assunzioni per qualsiasi finalità per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n.7/2011 (con riguardo al concetto di "spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009").	Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009
Assunzioni di personale educativo e scolastico degli enti locali	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate

Assunzioni di personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42	- D.L. n. 216/2011, art. 1, c. 6-bis.	Il limite di spesa è quello delle risorse già disponibili nel bilancio degli enti locali a tal fine destinate
Rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti	- art. 16, c. 5, DL n. 91/2017 (attualmente in fase di conversione).	Negli anni 2018 e 2019, i comuni coinvolti nel sistema SPRAR possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28

### 1.3.2 Esclusioni dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010

Fattispecie	Riferimenti
Assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110, comma 1, del Tuel	- art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016.
Assunzioni di carattere stagionale a tempo determinato i cui oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali	- art. 22, D.L. n. 50/2017.
Assunzioni a tempo determinato per la tutela e lo sviluppo dei beni culturali	- art. 8, c. 1, D.L. n. 83/2014.
Assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali nei limiti di un terzo delle risorse attribuite a ciascun ambito territoriale, fermo restando il rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio	- art. 1, comma 200, L. n. 205/2017.

## 1.4 SUPERAMENTO DEL PRECARIATO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI – TRIENNIO 2018-2020 – stabilizzazioni ex art. 20, comma 1 e 2, del D.L. 75/2017

### 1.4.1 Stabilizzazioni ex art. 20, comma 1, del DL 75/2017

Condizioni di legge	Requisiti dei destinatari del piano	Condizioni finanziarie	Divieti	Note
<p>- coerenza con il Piano triennale fabbisogno di personale</p> <p>- copertura finanziaria</p> <p><i>Rif.: art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017</i></p> <p><i>Circolari n. 3/2017 e 1/2018 del Ministro per la semplificazione e la</i></p> <p>PA</p>	<p>-essere in servizio con contratto a tempo determinato nell'Amministrazione precedente, in data successiva all'entrata in vigore della legge n. 124/2015 (28/8/2015)</p> <p>essere stato assunto a tempo determinato per le medesime attività, con procedure concorsuali effettuate anche da amministrazioni diverse da quella che assume;</p> <p>aver maturato al 31/12/2017 almeno 3 anni di servizio anche non continuativo negli ultimi 8 anni,</p> <p>nell'Amministrazione che assume o, in caso di amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata, anche presso le altre amministrazioni con servizi associati.</p>	<p>-contenimento della spesa del personale;</p> <p>possibilità di elevare i limiti finanziari previsti per le assunzioni a tempo determinato utilizzando le risorse dei contratti di lavoro flessibile riferite al loro ammontare medio del triennio 2015-2017, con contestuale e definitiva riduzione del relativo importo;</p> <p>possibilità di sostenere a regime la spesa di personale di cui al punto precedente; certificazione della sussistenza delle relative risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno.</p>	<p>il Piano e le relative assunzioni</p> <p>riservate ai soggetti di cui alla colonna 2 non possono essere effettuati dai Comuni che per l'intero quinquennio 2012-2016 non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica; fino al termine delle procedure di superamento del precariato (art. 20, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017) le amministrazioni interessate non possono instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile con riguardo alle professionalità interessate alla stabilizzazione (salve ovviamente le assunzioni a tempo determinato necessarie per sostituire personale assente con diritto alla conservazione del posto).</p>	<p>I requisiti di cui alla colonna 2 devono essere <u>tutti</u> presenti.</p> <p>Non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici né in virtù di contratti di cui agli artt. 90 e 110 TUEL.</p> <p>Possibilità di proroga dei contratti di lavoro flessibile con i soggetti di cui alla colonna 2 fino alla conclusione delle operazioni di assunzione nel rispetto dei limiti di legge (art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010). Il personale in servizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 (21/6/2017) ha priorità nelle presenti assunzioni.</p>

## 1.4.2 Stabilizzazioni ex art. 20, comma 2, del DL75/2017 (concorso riservato)

Condizioni di legge	Requisiti dei destinatari della Riserva	Condizioni finanziarie	Divieti	Note
<p>coerenza con il Piano triennale fabbisogno di personale;</p> <p>copertura finanziaria;</p> <p>- riserva al personale interno in misura non superiore al 50% dei posti disponibili</p> <p>Rif.: art. 20, c. 2, D.Lgs. n. 75/2017</p>	<p>- essere titolare, in data successiva all'entrata in vigore della legge n.124/2015 (28/8/2015) di un contratto di lavoro flessibile nell'Amministrazione che bandisce il concorso;</p> <p>aver maturato al 31/12/2017 almeno 3 anni di contratto anche non continuativo, negli ultimi 8 anni, nell'Amministrazione che bandisce il concorso</p>	<p>contenimento della spesa del personale;</p> <p>possibilità di elevare i limiti finanziari previsti per le assunzioni a tempo determinato utilizzando le risorse dei contratti di lavoro flessibile riferite al loro ammontare medio del triennio</p> <p>2015-2017, con contestuale e definitiva riduzione del relativo importo;</p> <p>possibilità di sostenere a regime la spesa di personale di cui al punto precedente;</p> <p>certificazione della sussistenza delle relative risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno.</p>	<p>le assunzioni riservate ai soggetti di cui alla colonna 2 non possono essere effettuate dai Comuni che per l'intero quinquennio 2012- 2016 non hanno rispettato i vincoli di finanza pubblica;</p> <p>- fino al termine delle procedure concorsuali (art. 20, c. 2, D.Lgs. n.75/2017) le amministrazioni interessate non possono instaurare ulteriori rapporti di lavoro flessibile con riguardo alle professionalità interessate alla stabilizzazione</p>	<p>I requisiti di cui alla colonna 2 devono essere <u>tutti</u> presenti.</p> <p>Non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici né in virtù di contratti di cui agli artt. 90 e 110 TUEL.</p> <p>Possibilità di proroga dei contratti di lavoro flessibile con i soggetti di cui alla colonna 2 fino alla conclusione delle operazioni di assunzione nel rispetto dei limiti di legge (art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010).</p>

2. STATO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ORGANICO.2.1 L'organizzazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 03/03/2017, è stato adottato, con decorrenza 1 gennaio 2017, poi modificato ed integrato con successivo atto di G.C. n.141 del 09/11/2017, il nuovo assetto organizzativo dell'Ente che prevede n. 6 settori.

La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la capacità di "governance" dei servizi, l'efficientamento dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo di competenze allineate al nuovo ruolo richiesto all'Ente locale.

## **2.2. Il personale a tempo indeterminato.**

La programmazione triennale del fabbisogno di personale negli anni antecedenti al 2017 è stata caratterizzata dal tentativo di contenere gli effetti negativi sull'organico stabile conseguenti, in particolare, alle cessazioni per collocamento a riposo del personale, alla luce delle forti limitazioni alle assunzioni di personale dall'esterno previste dalla vigente normativa.

Dall'anno 2017 si è verificato un progressivo allentamento dei vincoli assunzionali, concretizzatosi nell'estensione delle percentuali di turn-over. Per tale motivo, negli anni 2017 e 2018, dopo anni di progressiva e costante contrazione dell'organico a tempo indeterminato, si è registrato un lieve incremento rispetto al precedente anno, pari a n.4 unità assunte a tempo pieno ed indeterminato come da Piano Assunzionale anno 2017 e n.6 unità assunte a tempo pieno ed indeterminato come da Piano Assunzionale anno 2018.

Nel 2018 si è registrata nuovamente una flessione dell'organico stabile, dovuta al pensionamento e cessazioni di n.7 unità. Il personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 risulta assestato a quota n.70 unità.

## **2.3 Il personale a tempo determinato nel rispetto del limite del lavoro flessibile ex.art 9 DL 78/2010.**

Nell'anno 2018 si è registrata una contrazione nell'utilizzo di personale a tempo determinato (tutti con contratto a tempo parziale al 50%) limitata solo all'utilizzo di n.1 Geometra, n.1 Funzionario Esperto Informatico e n.1 unità di Staff cessata al 31 dicembre 2018.

## **2.4 La dotazione organica.**

L'ultima dotazione organica formalmente approvata dal Comune di San Vito dei Normanni con deliberazione di G.C. n.39 del 19/03/2018 (*illustrata nell'allegato 2 al predetto atto giuntale*), e quindi prima delle Linee di indirizzo emanate dal Ministero della P.A dell'8 maggio 2018 e pubblicate il G.U. n.173/2018, **con decorrenza 1 febbraio 2018**, presenta la seguente situazione:

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE NON DIRIGENZIALE		
CATEGORIA	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA
	9	13
	4	7
<b>B3</b>	15	24
<b>C</b>	32	43
<b>D1</b>	6	10
<b>D3</b>	5	8
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>105</b>

che esposta in oneri finanziari complessivi degli oneri riflessi ed IRAP sviluppa i seguenti costi teorici:

DESCRIZIONE	NUMERO SETTORI	NUMERO PERSONALE CON CATEGORIA ECONOMICA FUNZIONALE INIZIALE						TOTALE POSTI	SPESA TEORICA
		D3	D1	C	B3	B1	A		
pianta organica (al 01/02/2018)	6	8	10	43	24	7	13	105	3.045.820,85

### ***2.5 Le assunzioni a tempo indeterminato del triennio 2018-2020 realizzate e ancora da realizzare.***

La Programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020, predisposta nel rispetto di tutti i parametri di virtuosità previsti dalla normativa vigente, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 19 marzo 2018 e, alla data di adozione del presente PFTP 2019/2021, risulta completamente attuato il Piano delle assunzioni programmate fino alla annualità 2018.

## **2.6 Categorie protette.**

Con riferimento agli obblighi assunzionali di cui alla Legge n. 68/99, come evincibile dal prospetto informativo, aggiornato al 31 dicembre 2018, predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 9 della Legge *de qua*, è interamente coperta la quota d'obbligo prevista, pari a n. 3 quote, relativamente ai soggetti disabili, di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (pari al 4,28 per cento dei lavoratori occupati). Risulta, inoltre, interamente coperta anche la quota prevista dall'art. 18 della Legge n. 68/1999, altre categorie protette, pari a n.1 quota (1,42 per cento dei lavoratori occupati).

## **2.7 I parametri di virtuosità dell'Ente che incidono sul piano occupazionale.**

La vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

- 1) abbiano conseguito, nell'anno precedente, il saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come previsto dall'art. 1, comma 723, lett. e) Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- 2) abbiano trasmesso, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione dei risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali, entro il 31 marzo (e, comunque, entro il 30 aprile) dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1, comma 470, Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- 3) abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dallo loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113);
- 4) abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato al Piano Esecutivo di Gestione;
- 5) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- 6) abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- 7) abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di personale in sovrannumero (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 8) abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- 9) rispettino gli obblighi previsti dell'art.9, comma 3 bis, Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, in materia di certificazione del credito;
- 10) abbiano effettuato le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (vincolo applicabile, dal 2018), agli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243); il divieto è limitato alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e permane fino al momento dell'adempimento.

Si dà atto che le previsioni assunzionali contemplate nel presente provvedimento potranno essere attuate solo subordinatamente alla certificazione dell'effettivo rispetto dei vincoli richiamati ai precedenti punti da **1) a 5)**.

Con riferimento al precedente punto **6)**, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021, è approvato con il presente provvedimento.

Con riferimento al rispetto dei parametri di cui ai punti da **7) a 8)**:

- la ricognizione annuale delle eccedenze, effettuata con deliberazione di G.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_/2019, ha evidenziato, come attestato da apposito verbale del 19/11/2018 tra il Segretario Generale, Responsabile del Servizio di Organizzazione e Gestione Risorse Umane ed i Responsabili di Servizio che presso il Comune di San Vito dei Normanni non risultano eccedenze di personale;
- il Comune di San Vito dei Normanni ha approvato con deliberazioni di Giunta Comunale n.129 del 09/11/2018, il Piano triennale delle azioni positive 2019/2021.

Con riferimento al vincolo di cui al precedente punto 9), la certificazione del rispetto delle condizioni previste dalla vigente normativa relative all'obbligo di certificazione del credito, è demandata al Funzionario preposto alla programmazione finanziaria in sede di apposizione del visto contabile al presente provvedimento.

Con riferimento, infine, al precedente punto 10) il Comune di San Vito dei Normanni non risulta beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243) e quindi non è tenuto ad effettuare le comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, come si evince dalla certificazione rilasciata dal competente Funzionario, agli atti del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane.

### ***2.8 L'individuazione del budget assunzionale.***

Il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto, a decorrere dal 1 gennaio 2011, un regime assunzionale vincolato prevedendo, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Tale percentuale, fissata inizialmente al 20 per cento della spesa per cessazioni dell'anno precedente, è stata oggetto di revisione ad opera di diversi interventi normativi, che l'hanno rideterminata secondo i coefficienti nel seguito riportati:

ANNO	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	art. 76, comma 7, DL 112/2008
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	art. 76, comma 7, DL 112/2008
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	art. 76, comma 7, DL 112/2008
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art. 3, comma 5, DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art. 3, comma 5, DL 90/2014
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015
2017	80% spesa cessazioni anno 2016 di <u>personale di polizia locale</u>	art. 7, comma 2bis, DL 14/2017
	75% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale (la percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)	art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017
2018	100% spesa cessazioni anno 2017 di <u>personale di polizia locale</u>	art. 7, comma 2bis, DL 14/2017
	75% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale (la percentuale di	art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato

	turn-over è innalzata dal 25% al  <b>75%</b> qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)	<i>dal DL 50/2017</i>
<b>dal 2019</b>	<b>100%</b> spesa cessazioni anno <b>2018</b> (medesima percentuale per tutto il personale)	<i>art. 3, comma 5, DL 90/2014</i>

Per gli anni 2017 e 2018 il budget assunzionale per il personale di polizia locale calcolato secondo quanto disciplinato dall'art. 7, comma 2bis, del DL 14/2017, introduce percentuali di turn-over agevolate per tale categoria di personale (rispettivamente pari a 80% e 100%).

Per gli anni 2017 e 2018, per il personale di categoria non dirigenziale e non appartenente alla Polizia Locale, la percentuale di turn-over è innalzata al **75%**, ai sensi del secondo periodo dell'art.1, comma 228, L 208/2015. Tale innalzamento è consentito per il Comune di San Vito dei Normanni in quanto, come evidenziato nel seguito, il rapporto dipendenti/popolazione che si attesta a "**1/273**", è superiore a "**1/158**" come fissato dal Decreto di seguito citato, ovvero al rapporto dipendenti/popolazione fissato, per il triennio 2017/2019 per i Comuni della fascia demografica 10.000/19.999, con decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.94 del 22 aprile 2017.

<b>DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2018</b>	<b>70</b>
<b>POPOLAZIONE AL 31/12/2018</b>	<b>19.084</b>
<b>RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE</b>	<b>1/273</b>

La Legge di Stabilità 2015 (commi 424 e 425 dell'art. 1) aveva introdotto l'obbligo di destinazione dei budget assunzionali degli anni 2015 e 2016 all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici le cui graduatorie erano state approvate antecedentemente alla legge di stabilità (fattispecie non presente nel nostro Ente) e all'assorbimento del personale soprannumerario delle province e città metropolitane (enti di area vasta).

Il calcolo del budget assunzionale è operato applicando i criteri stabiliti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica - DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 (punto 14), che ha precisato, tra l'altro, che la locuzione "*spesa corrispondente alle cessazioni*" va interpretata nel senso di "*spesa*

*annuale*”, ossia, ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui 12 mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato.

La medesima circolare precisa, inoltre, che non devono essere computati nel budget assunzionale le assunzioni/cessazioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68, nel solo limite della copertura della quota d’obbligo.

Preme inoltre evidenziare che, per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l’istituto della mobilità volontaria ex. art. 30 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali, non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le stesse sono finanziariamente “neutre” (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n. 85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n.90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 169/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010).

Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo dal disposto:

- dell’art. 14, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012 (*“Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l’ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”*);
- dell’art. 1, comma 47, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, (*“In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l’anno precedente”*).

L’art. 3, comma 5, del Decreto Legislativo 26 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha precisato che, a decorrere dall’anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Alla luce di quanto esposto, si riassume nel seguito il “budget assunzionale” (allegato 1) a disposizione del Comune di San Vito dei Normanni per assunzioni da realizzare nel triennio 2019-2021:

BUDGET DALL'ANNO	% plafond assunzionale	BUDGET ASSUNZIONALE DERIVANTE DA CESSAZIONI O PENSIONAMENTO	IMPORTO SPESA CESSATI	%	BUDGET UTILIZZATO PER NUOVE ASSUNZIONI GIA' REALIZZATE	BUDGET DISPONIBILE (resti da utilizzare nell'anno successivo)
2014	60%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNI 2010-2013 (VINCOLATO A ASSUNZIONI GIA' PROGRAMMATE E UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2016) -	84.515,55	50.709,33	0	50.709,33 -- Nessun budget disponibile (i resti da cessazioni 2013 erano utilizzabili fino al 31/12/2016)
2015	60%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2014 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2017)	81.664,89	48.998,93	48.998,93	0,00
2016	75%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2015 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2018)	52.218,61	39.163,96	39.163,96	0,00
2017	75%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2016 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2019)	112.595,59	84.446,69	2.752,04	81.694,65
Delib. G.C. n.39/2018 - Piano 2017-2019 € 90.914,93 (v. allegato 1 - Piano trienn. pag.10 punto 2.5) *					90.914,93	
2018	75%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2017 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2020)	221.570,16	166.177,62	7.375,07	158.802,55
						240.497,2 A)
		SOMMA UTILIZZATA PER NUOVE ASSUNZIONI ANNO 2018		186.318,04		186.318,04 B)

		RESTI SOMMA 2018 A DISPOSIZIONE FINO AL 31/12/2020		TOT.(A-B)		54.179,16
2019	100%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI (211.037,81) ANNO 2018 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2021)	211.037,81	211.037,81		211.037,81
2020	100%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA PREVISIONE CESSAZIONI ANNO 2019 (UTILIZZABILE FINO AL	285.849,78	285.849,78		285.849,78
2021	100%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA PREVISIONE CESSAZIONI ANNO 2020 (UTILIZZABILE FINO AL	149.398,19	149.398,19		149.398,19
2022	100%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA PREVISIONE CESSAZIONI ANNO 2021 (UTILIZZABILE FINO AL	149.157,86	149.157,86		149.157,86

BUDGET DALL'ANNO	% plafond assunzio nale	BUDGET ASSUNZIONALE VINCOLATO AD ASSUNZIONI DI <u>PERSONALE DI POLIZIA LOCALE</u>	IMPORTO	BUDGET UTILIZZATO PER NUOVE ASSUNZIONI GIA' REALIZZATE	BUDGET DISPONIBILE
2017	80%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE ANNO 2016 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2019)	23.557,02	23.557,02 *	€ 0
2018	100%	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE ANNO 2017 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2020)	€ 0	€ 0	€ 0

Assunzione n.1 Vigile Urbano - Il budget assunzionale dell'anno 2017 vincolato al personale di polizia locale pari a € 23.557,02, è stato interamente utilizzato per il nuovo reclutamento, per il quali si è reso necessario anche l'utilizzo di una quota parte del budget assunzionale del restante personale non dirigenziale (per un importo di € 7.375,07)

## Sezione Operativa

Si evidenzia che la quota utilizzata per le assunzioni previste nel documento di programmazione del fabbisogno del personale anno 2017 è pari a € 90.914,93 ed è data dal budget assunzionale complessivo degli anni 2015-2016 e parte del budget 2017 ed è stata destinata all'assunzione dall'esterno delle figure avente profilo professionale come di seguito indicato:

ANNO	MODALITA' ASSUNZIONE	CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	QUOTA DI BUDGET ASSUNZIONALE
2017	Concorso	D	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	Tempo Pieno	€ 32.054,01
2017	Esito positivo mobilità art.30 del	C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Tempo Pieno	€ 29.430,46
2017	Utilizzo graduatoria altro Ente	C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Tempo Pieno	€ 29.430,46
						<b>€ 90.914,93</b>

he il cumulo dei resti di € 81.694,65, e parte del budget delle cessazioni anno 2017 di € 104.623,39 risultavano disponibili per le assunzioni programmate per l'anno 2018 (€ 186.318,04 - allegato 2) e sono state destinate all'assunzione dall'esterno delle figure aventi profilo professionale come autorizzato dalla Giunta Comunale con delibera n. 121 del 19 ottobre 2018 e di seguito indicato:

ANNO	MODALITA' ASSUNZIONE	CAT. GIUR.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	QUOTA DI BUDGET ASSUNZIONALE
2018	Esito positivo mobilità art.30 del D.Lgs. n.165/2001	B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	Tempo Pieno	€ 29.274,78
2018	Utilizzo graduatoria altro Ente	C	1	ISTRUTTORE CONTABILE	Tempo Pieno	€ 31.260,60
2018	Utilizzo graduatoria altro Ente	C	1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Tempo Pieno	
2018	Utilizzo graduatoria altro Ente	C	1	ISTRUTTORE TECNICO (GEOMETRA)	Tempo Pieno	€ 31.260,60
2018	Utilizzo graduatoria altro Ente	C	2	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	Tempo Pieno	€ 63.261,46
						<b>€ 186.318,04</b>

Si evidenzia che, al fine di assicurare le effettive percentuali di turn-over, nel calcolo teorico degli oneri assunzionali del 2018 pari ad euro 186.318,04, si è tenuto conto dell'adeguamento economico al nuovo contratto collettivo del comparto Funzioni Locali 2016/2018

### **2.8.1 Il budget assunzionale dell'anno 2019.**

Il budget assunzionale dell'anno 2019 che risulta disponibile per nuove assunzioni di personale non dirigenziale è pari a € 265.216,97. Tale importo è dato dalla somma dei resti del budget assunzionale dell'anno 2018, pari a € 54.179,16, e dal budget assunzionale dell'anno 2019, pari a € 211.037,81; tale ultima previsione potrebbe essere soggetta a variazioni per ulteriori istanze di pensionamenti ad oggi non inoltrate (cd. "Quota 100" D.L. n.28/01/2019 n.4).

Dall'anno 2019 non vengono più calcolati distinti budget assunzionali per il personale di polizia locale, in quanto da tale annualità la percentuale di turn-over è la medesima per tutte le categorie di personale (100%).

### **Budget assunzionale riservato al Personale di Polizia Locale:**

Il budget assunzionale dell'anno 2019 disponibile e vincolato alle assunzioni di personale di polizia locale è pari a € 0.

### **2.8.2 Il budget assunzionale dell'anno 2020**

Sulla base della previsione di cessazioni dell'anno 2019, fatte salve ulteriori cessazioni che dovessero verificarsi per cessazioni anticipate allo stato odierno non presumibili, è stato calcolato in via previsionale il budget assunzionale che si renderà disponibile per le assunzioni di personale che saranno realizzate dall'anno 2020 che, allo stato, è pari a € 285.849,78, oltre ad eventuali resti degli anni 2018 e 2019.

### **2.8.3 Il budget assunzionale dell'anno 2021**

Sulla base della previsione di cessazioni dell'anno 2020, fatte salve ulteriori cessazioni che dovessero verificarsi per cessazioni anticipate allo stato odierno non presumibili, è stato calcolato in via previsionale il budget assunzionale che si renderà disponibile per le assunzioni che saranno realizzate dall'anno 2021, che allo stato è pari a € 149.398,19, oltre ad eventuali resti degli anni 2019 e 2020.

### **2.9 I criteri di calcolo degli oneri assunzionali**

Per ciascuna profilo professionale la spesa teorica (allegato 3), al lordo degli oneri riflessi, rilevante ai fini del computo delle assunzioni effettuabili nel limite del contingente di cessazioni stabilito (cfr. nota circolare DFP 0011786 P4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011), è la seguente:

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	SPEA ANNUA TEORICA 2019
OPERATORE	A	26.275,05
ESECUTORE	B1	27.796,20
COLLAB.PROF.	B3	29.274,78
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-TECNICO-CONTABILE	C	31.260,60
ISTRUTTORE DIR.	D	33.949,94

Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni Locali triennio 2016/2018 del 21/05/2018, ha introdotto per la categoria D, un'unica posizione economica di accesso, corrispondente alla categoria economica D1.

### **3. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2021.**

La programmazione del fabbisogno di personale è predisposta con il contributo dei Responsabili di Servizio che hanno indicato i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (documentazione agli atti del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane) e attestato, a seguito della ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165), tramite apposite certificazioni agli atti del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, l'assenza di eccedenze e situazioni di personale in sovrannumero.

I contenuti del presente documento sostituiscono quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione/aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato, con riferimento alle previsioni assunzionali disposte ed, eventualmente, non ancora realizzate.

Con riferimento alle figure professionali che il presente documento prevede di acquisire dall'esterno nel triennio 2019-2021, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si ritiene necessario il previo esperimento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34-bis e 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in ragione di quanto recentemente sancito dalla Corte di Cassazione, sezione Lavoro, con sentenza n. 12559 del 18 maggio 2017.

Inoltre, sostanziale risulta anche programmare un intervento di revisione dell'assetto organizzativo del Comune di San Vito dei Normanni, come peraltro disciplinato dall'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 il quale, tra l'altro, dispone che: *"Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"*

In tale ottica, vantaggioso risulterà uno snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni organizzative in organico, come suggerito dalle Linee di indirizzo del DFP.

Con riferimento ai processi di mobilità, auspicabile risulta, in fase di razionalizzazione della distribuzione e allocazione della forza lavoro una riconversione del personale per adibirlo ad attività di front-office o di tipo istituzionale per rafforzare i settori che presentano necessità di potenziamento.

### **3.1 Le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2019-2021**

Nel presente paragrafo sono elencate le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2019-2021.

Si precisa, ancora una volta, che l'avvio di procedure concorsuali/selettive finalizzate all'assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato, è subordinata all'esito negativo dei processi di mobilità ex artt. 30 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

#### **3.1.1 - ANNO 2019 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato**

Per l'anno 2019 è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (allegato2), risultando un budget assunzionale disponibile pari a € 240.817,21. Tale importo è dato dalla somma dei resti del budget assunzionale dell'anno 2017, pari a € 54.179,16, e dal budget derivante dalle cessazioni dell'anno 2018, pari a € 211.037,81 e viene destinata all'assunzione dall'esterno delle seguenti figure:

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO
A	2	OPERATORE	Tempo Pieno	STABILIZZAZIONE LSU Procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30		€ 52.550,09
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30D.Lgs n. 165/2001		€ 29.274,78

<b>C</b>	<b>4</b>	<b>ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE</b>	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30  D.Lgs n. 165/2001		<b>€ 125.042,40</b>
<b>D</b>	<b>1</b>	<b>ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SOCIALI</b>	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione mobilità ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001 o STABILIZZAZIONE		<b>€ 33.949,94</b>
	<b>8</b>					<b>€ 240.817,21</b>

### 3.1.2 - ANNO 2020 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato.

Per l'anno 2020 è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (allegato2), risultando un budget assunzionale disponibile pari a € 310.249,54. Tale importo è dato dalla somma dei resti del budget assunzionale dell'anno 2019, pari a € 24.399,76, e dal budget derivante dalle cessazioni dell'anno 2019, pari a € 285.849,78 e viene destinata all'assunzione dall'esterno delle seguenti figure:

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO
<b>B3</b>	<b>1</b>	<b>COLLABORATORE PROFESSIONALE</b>	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30D.Lgs n. 165/2001		<b>€ 29.338,40</b>
<b>C</b>	<b>2</b>	<b>ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE</b>	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30D.Lgs n. 165/2001		<b>€ 62.656,99</b>
<b>D</b>	<b>1</b>	<b>ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI TECNICI</b>	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001		<b>€ 34.023,80</b>
	<b>4</b>					<b>€ 126.019,19</b>

**3.1.3 - ANNO 2021 – Acquisizioni di personale a tempo indeterminato.**

Per l'anno 2021 è prevista l'acquisizione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (allegato2), risultando un budget assunzionale disponibile pari a € 333.628,54 Tale importo è dato dalla somma dei resti del budget assunzionale dell'anno 2020, pari a € 184.230,35, e dal budget derivante dalle cessazioni dell'anno 2020, pari a € 149.398,19 e viene destinata all'assunzione dall'esterno delle seguenti figure:

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	SETTORE DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET ANNO
B3	1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001		€ 29.338,40
C	3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	Tempo Pieno	Concorso pubblico previa attuazione procedure Mobilità ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001		€ 93.985,48
	4					€ 123.323,88

**3.1.4. Le sostituzioni per turn-over di personale cessato dal servizio a seguito di cessione contratto di lavoro ex art. 30 D.Lgs n. 165/2001**

Per il triennio 2019-2021 è autorizzata la sostituzione, a mezzo del medesimo istituto, e previa valutazione dei Responsabili di Servizio competenti, del personale cessato dal servizio a seguito di cessione di contratti di lavoro ex art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, inquadrato nei seguenti professionali:

- Istruttore di Polizia Locale – cat C
- Istruttore Contabile – cat C
- Istruttore Tecnico Geometra - Cat.C

**3.2 La compatibilità delle azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2019-2021 con il budget assunzionale.**

Le azioni di reclutamento dettagliate al precedente punto 3.1 sono compatibili con il budget assunzionale a disposizione del Comune di San Vito dei Normanni (cfr. precedente punto 2.8), come si evince dal seguente prospetto:

**BUDGET ASSUNZIONALE RESTANTE PERSONALE:**

BUDGET DELL'ANNO	BUDGET ASSUNZIONALE VINCOLATO AD ASSUNZIONI DI <u>PERSONALE NON</u> DIRIGENZIALE	BUDGET DISPONIBILE	UTILIZZO BUDGET azioni di cui al punto 3.1.1	BUDGET RESIDUO
2019	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA RESTI CESSAZIONI ANNO 2018 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2021)	€ 54.179,16	€ 240.817,21	€ 0
	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2018 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2021)	€ 211.037,81		€ 24.399,76
		€ 265.216,97		
BUDGET DELL'ANNO	BUDGET ASSUNZIONALE VINCOLATO AD ASSUNZIONI DI <u>PERSONALE NON</u> DIRIGENZIALE	BUDGET DISPONIBILE	UTILIZZO BUDGET azioni di cui al punto 3.1.2	BUDGET RESIDUO
2020	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA RESTI CESSAZIONI ANNO 2019 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2022)	€ 24.399,76	€ 126.019,19	€ 0
	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA PREVISIONE CESSAZIONI ANNO 2019 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2022)	€ 285.849,78		€ 184.230,35
		€ 310.249,54		
BUDGET DELL'ANNO	BUDGET ASSUNZIONALE VINCOLATO AD ASSUNZIONI DI <u>PERSONALE NON</u> DIRIGENZIALE	BUDGET DISPONIBILE	UTILIZZO BUDGET azioni di cui al punto 3.1.3	BUDGET RESIDUO
2021	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA RESTI CESSAZIONI ANNO 2020 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2023)	€ 184.230,35	€ 123.323,88	€ 0
	TOTALE BUDGET DERIVANTE DA CESSAZIONI ANNO 2020 (UTILIZZABILE FINO AL 31/12/2023)	€ 149.398,19		€ 210.304,66

	€ 333.628,54
--	--------------

### 3.3 Le assunzioni del triennio 2019-2021 di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68.

Nel 2019 la quota d'obbligo di copertura di posti di dotazione organica tramite personale disabile e appartenente ad altre categorie protette è completa (cfr. paragrafo 2.6).

Per il biennio successivo occorrerà verificare, in occasione delle prossime programmazioni triennali del fabbisogno di personale e sulla base delle risultanze dei prospetti informativi annuali di cui all'art. 9 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, il permanere della situazione sopra riportata ovvero le eventuali scoperture nel tempo intervenute.

### 3.4 Le assunzioni a tempo determinato del triennio 2019-2021.

Per il triennio 2019-2021 si prevede infine, di procedere alle assunzioni di personale flessibile, anche per rispondere a eventuali esigenze di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica.

Nell'anno 2019, per esigenze temporanee ed eccezionali, si prevede di dar corso a tipologie di lavoro flessibile mediante attivazione di contratti a tempo determinato, che, come peraltro delineato nelle Linee di indirizzo predisposte dalla Funzione Pubblica pubblicate in Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, al cui punto 4 si legge che: "Il PTFP deve indicare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio, nonché ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile", si riassumono in:

ANNO	CAT. GIUR	PROFILO PROFES. / FIGURA RICERCATA	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE	DURATA UNITA' PREVISTE (RAPPORTO UOMO/ANNO)
2019	D	STAFF SINDACO	Ufficio di Staff del Sindaco	contratto a tempo determinato ex art. 90, comma 1, del DL 267/2000	MESI 6/ANNO PT 50%(RAPPORTO UOMO/ANNO 0,50)
2019	C	ISTRUTTORE CONTABILE	Ufficio Tributi	contratto a tempo determinato ex art.50, comma 6 lett.b), CCNL Comparto FL 2016/2018	MESI 6/ANNO FT(RAPPORTO UOMO/ANNO 0,50)
2019	C	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	Ufficio Tecnico	contratto a tempo determinato ex art.50, comma 6 CCNL Comparto FL 2016/2018	MESI 9/ANNO PT 50% (RAPPORTO UOMO/ANNO 0,75)
2019	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO (Esperto Informatico)	Servizio Informatico	contratto a tempo determinato ex art.50, comma 6 CCNL Comparto FL 2016/2018	MESI 12/ANNO PT 50% (RAPPORTO UOMO/ANNO 1)

#### 3.4.1 – Il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, DL 78/2010

## Sezione Operativa

L'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, che la spesa annua per lavoro flessibile non possa essere superiore alla spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009. In merito al contratto a tempo determinato ex art.50, comma 6 lett.b), CCNL Comparto FL 2016/2018 da stipulare per esigenze dell'Ufficio Tributi, seppur differente dalle finalità di lavoro flessibile attuate nell'anno 2019 si reputa in linea con il principio dettato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con *deliberazione n. 1/SEZAUT/2017/QMIG del 20/12/2016*, la quale pronunciandosi sulla questione di massima posta dalla Sezione Regionale di Controllo per il Veneto con la deliberazione n. 357/2016/QMIG, ha enunciato il seguente principio di diritto:

1. *“Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”.*

L'art. 16, comma 1quater, del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, ha previsto che sono in ogni caso escluse dal vincolo di cui al precedente punto le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Alla luce di quanto sopra esposto si riporta nel seguito il ricalcolo del limite di spesa annua per lavoro flessibile riferita all'anno 2009, al netto della spesa sostenuta per le assunzioni ex art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000:

	2019	2020	2021
<b>SPESA LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009</b>	<b>€ 227.188,18</b>	<b>€ 227.188,18</b>	<b>€ 227.188,18</b>
<b>NUOVO LIMITE DI SPESA LAVORO FLESSIBILE (50%)</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>

Le previsioni di spesa per il personale flessibile, elaborata coerentemente a quanto sopra disposto, (come dettagliato nell'allegato 4) evidenziano che risulta rispettato il limite di cui al sopra richiamato art. 9, comma 28 del DL78/2010.

	2018 (SPESA CONSOLIDATA)	2019	2020	2021
<b>PREVISIONI SPESA LAVORO FLESSIBILE</b>	<b>€ 25.969,85</b>	<b>€ 52.815,47</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>SPESA LAVORO FLESSIBILE (LIMITE)</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>
<b>DISPONIBILITA' RISPETTO AL LIMITE</b>	<b>€ 87.624,24</b>	<b>€ 60.778,62</b>	<b>€ 113.594,09</b>	<b>€ 113.594,09</b>

**3.5 La proiezione delle spese di personale per il triennio 2019-2021.**

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, coerentemente alle acquisizioni di personale contemplate nel presente atto subiscono la seguente variazione nel corso del triennio 2019-2021:

	2019	2020	2021
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2019-</b>	<b>€ 2.687.737,22</b>	<b>€ 2.392.465,55</b>	<b>€ 2.334.348,92</b>
<b>SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013</b>	<b>€ 3.074.310,50</b>		

Si evidenzia che la spesa di personale (allegato 5), calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e successivi, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista gli anni 2019-2020-2021 rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013.

# Sezione Operativa

ALLEGATO 1)

PERSONALE CESSATO E CESSANDI (anzianità contributiva) A PARTIRE DAL 2018/2021 - COSTI ANNUALI SECONDO LA CATEGORIA DI ACCESSO

SUMMA LEVANTI E DA CESSAZIONI 2017 UTILIZZABILE L'ANNO SUCCESSIVO 2018 PER ASSUNZIONI 75% 166.177,52

Profila professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 12*)	INDENNITA' DI COMPARTO (12 R*) CAP. 8011 - QUOTA BILANEO	IVC (compr 10*)	ELEMENTO PERICOLO (compr 8000)	INQUAD. (12M*)	TOT. (ESCLUSO INQUAD.)	TFR 8,10 EU 60%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2 MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART. TME	HI/BETT	COSTO TOTALE	COSTO TOTMESE	TOT. PART. ANNO	COSTO TIME
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	
COLLAB. DIR.	B2	18.568,00	47172	195,40	190,80		18.362,20	360,16	333,85	4083,51	1.738,90	388,41	17.645,58	1	330,00%	36	17.645,58	1.470,46	17.645,58	
COLLAB. PROF.	B3	33.612,46	71772	380,49	390,80		33.221,66	522,16	495,28	5.122,60	1.820,68	420,58	28.411,41	1	330,00%	36	28.411,41	2.367,61	28.411,41	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.387,38	1.084,21	848,25	5455,00	1.948,64	233,98	11.219,41	1	330,00%	36	11.219,41	2.022,32	11.219,41	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
STRUTTORE DIR.	B2	23.980,00	32280	380,49	390,80		24.359,20	1.179,69	933,21	5393,53	1.820,68	254,41	13.530,27	1	330,00%	36	13.530,27	2.222,39	13.530,27	

SOMMA UTILIZZABILE L'ANNO SUCCESSIVO 2018 PER ASSUNZIONI 100%

211.887,51

Profila professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 12*)	INDENNITA' DI COMPARTO (12 R*) CAP. 8011 - QUOTA BILANEO	IVC (compr 12*)	ELEMENTO PERICOLO (compr 8000)	INQUAD. (12M*)	TOT. (ESCLUSO INQUAD.)	TFR 8,10 EU 60%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2 MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART. TME	HI/BETT	COSTO TOTALE	COSTO TOTMESE	TOT. PART. ANNO	COSTO TIME
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	
COLLAB. PROF.	B3	33.612,46	71772	380,49	390,80		33.221,66	522,16	495,28	5.122,60	1.820,68	420,58	28.411,41	1	330,00%	36	28.411,41	2.367,61	28.411,41	
COLLAB. PROF.	B3	33.612,46	71772	380,49	390,80		33.221,66	522,16	495,28	5.122,60	1.820,68	420,58	28.411,41	1	330,00%	36	28.411,41	2.367,61	28.411,41	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.387,38	1.084,21	848,25	5455,00	1.948,64	233,98	11.219,41	1	330,00%	36	11.219,41	2.022,32	11.219,41	
COLLAB. PROF.	B3	33.612,46	71772	380,49	390,80		33.221,66	522,16	495,28	5.122,60	1.820,68	420,58	28.411,41	1	330,00%	36	28.411,41	2.367,61	28.411,41	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.387,38	1.084,21	848,25	5455,00	1.948,64	233,98	11.219,41	1	330,00%	36	11.219,41	2.022,32	11.219,41	
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	

SOMMA UTILIZZABILE L'ANNO SUCCESSIVO 2018 PER ASSUNZIONI 100%

205.889,78

Profila professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 12*)	INDENNITA' DI COMPARTO (12 R*) CAP. 8011 - QUOTA BILANEO	IVC (compr 12*)	ELEMENTO PERICOLO (compr 8000)	INQUAD. (12M*)	TOT. (ESCLUSO INQUAD.)	TFR 8,10 EU 60%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2 MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART. TME	HI/BETT	COSTO TOTALE	COSTO TOTMESE	TOT. PART. ANNO	COSTO TIME
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
COLLAB. PROF.	B3	33.612,46	71772	380,49	390,80		33.221,66	522,16	495,28	5.122,60	1.820,68	420,58	28.411,41	1	330,00%	36	28.411,41	2.367,61	28.411,41	

SOMMA UTILIZZABILE L'ANNO SUCCESSIVO 2021 PER ASSUNZIONI 100%

189.386,39

Profila professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 12*)	INDENNITA' DI COMPARTO (12 R*) CAP. 8011 - QUOTA BILANEO	IVC (compr 12*)	ELEMENTO PERICOLO (compr 8000)	INQUAD. (12M*)	TOT. (ESCLUSO INQUAD.)	TFR 8,10 EU 60%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2 MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART. TME	HI/BETT	COSTO TOTALE	COSTO TOTMESE	TOT. PART. ANNO	COSTO TIME
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
COLLAB. DIR.	B2	18.568,00	47172	195,40	190,80		18.362,20	360,16	333,85	4083,51	1.738,90	388,41	17.645,58	1	330,00%	36	17.645,58	1.470,46	17.645,58	
STRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	22.035,45	54960	302,80	320,80		22.412,25	1.081,42	848,25	5495,50	1.952,52	234,28	11.264,23	1	330,00%	36	11.264,23	2.005,35	11.264,23	
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	
OPERATORE	A	38.462,72	38880	342,45	390,80		38.852,27	598,72	372,50	4582,22	1.638,29	396,59	26.232,59	1	330,00%	36	26.232,59	2.186,04	16.232,59	

SOMMA UTILIZZABILE L'ANNO SUCCESSIVO 2022 PER ASSUNZIONI 100%

189.387,58

# Sezione Operativa

ALLEGATO 2)

SPESA NUOVO PERSONALE - COSTO ANNUALE TEORICO SECONDO LA CATEGORIA DI ACCESSO

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 13*)	INDENNITA' DI COMPARTO M*)	DI IVC (compr.13*)	ELEMENTO PEREQ (quota anno)	IND.VIG. (12M*)	TOT.	TFR 6,10 SU 80%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2*MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART TIME	HISETT	COSTO TOTALE	COSTO TOT.MESE	SOMMA SPESA PER NUOVO ASSUNZIONI ANNO 2018
OPERATORE	A	18.482,72	388,80	87,58	348,00	19.307,10	906,23	371,41	4.595,09	1.641,10	196,99	26.275,05	0	100,00%	36	-	-	-	-
COLLAB.PROF	B3	20.652,45	471,72	97,86	288,00	-	21.510,09	1.012,62	415,05	5.119,39	1.828,35	219,40	29.274,78	1	100,00%	36	29.274,78	2.439,57	29.274,78
ISTRUTTORE VIGILANZA	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	1.110,84	24.080,26	1.080,62	442,88	5.731,11	2.046,82	245,62	31.630,73	2	100,00%	36	63.261,46	5.271,79	63.261,46
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	-	22.969,44	1.080,62	442,88	5.466,74	1.952,40	234,29	31.380,60	3	100,00%	36	93.781,80	7.815,15	93.781,80
ISTRUTTORE DIR.	D	23.980,09	622,80	113,63	228,00	-	24.944,52	1.175,77	481,87	5.936,80	2.120,28	254,43	33.949,94	0	100,00%	36	-	-	-
<b>186.318,04</b>																			

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 13*)	INDENNITA' DI COMPARTO M*)	DI IVC (compr.13*)	ELEMENTO PEREQ (quota anno)	IND.VIG. (12M*)	TOT.	TFR 6,10 SU 80%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2*MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART TIME	HISETT	COSTO TOTALE	COSTO TOT.MESE	TOT.PART TIME ANNO
OPERATORE	A	18.482,72	388,80	87,58	348,00	19.307,10	906,23	371,41	4.595,09	1.641,10	196,99	26.275,05	2	100,00%	36	52.550,09	4.379,17	52.550,09	
COLLAB.PROF	B3	20.652,45	471,72	97,86	288,00	-	21.510,09	1.012,62	415,05	5.119,39	1.828,35	219,40	29.274,78	2	100,00%	36	29.274,78	2.439,57	29.274,78
ISTRUTTORE VIGILANZA	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	1.110,84	24.080,26	1.080,62	442,88	5.731,11	2.046,82	245,62	31.630,73	1	100,00%	36	-	-	-
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	-	22.969,44	1.080,62	442,88	5.466,74	1.952,40	234,29	31.380,60	4	100,00%	36	125.542,40	10.420,20	125.542,40
ISTRUTTORE DIR. (ASS.SOCHE)	D	23.980,09	622,80	113,63	228,00	-	24.944,52	1.175,77	481,87	5.936,80	2.120,28	254,43	33.949,94	1	100,00%	36	33.949,94	2.829,16	33.949,94
<b>240.817,21</b>																			

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 13*)	INDENNITA' DI COMPARTO M*)	DI IVC (compr.13*)	ELEMENTO PEREQ (quota anno)	IND.VIG. (12M*)	TOT.	TFR 6,10 SU 80%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2*MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART TIME	HISETT	COSTO TOTALE	COSTO TOT.MESE	TOT.PART TIME ANNO
COLLAB.PROF	B3	20.652,45	471,72	144,57	288,00	-	21.556,74	1.014,89	415,94	5.130,50	1.832,32	219,88	29.338,40	1	100,00%	36	29.338,40	2.444,87	29.338,40
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	C	22.039,41	549,60	154,28	276,00	-	23.019,29	1.083,05	443,87	5.478,59	1.956,64	234,80	31.328,49	2	100,00%	36	62.656,99	5.221,42	62.656,99
ISTRUTTORE VIGILANZA	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	1.110,84	24.080,26	1.080,62	442,88	5.731,11	2.046,82	245,62	31.630,73	1	100,00%	36	-	-	-
ISTRUTTORE DIR. (UTC)	D	23.980,09	622,80	147,86	228,00	-	24.998,76	1.178,42	482,96	5.949,70	2.124,89	254,99	34.023,80	1	100,00%	36	34.023,80	2.835,32	34.023,80
<b>126.019,10</b>																			

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 13*)	INDENNITA' DI COMPARTO M*)	DI IVC (compr.13*)	ELEMENTO PEREQ (quota anno)	IND.VIG. (12M*)	TOT.	TFR 6,10 SU 80%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2*MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE (*)	PART TIME	HISETT	COSTO TOTALE	COSTO TOT.MESE	TOT.PART TIME ANNO
COLLAB.PROF	B3	20.652,45	471,72	144,57	288,00	-	21.556,74	1.014,89	415,94	5.130,50	1.832,32	219,88	29.338,40	1	100,00%	36	29.338,40	2.444,87	29.338,40
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	C	22.039,41	549,60	154,28	276,00	-	23.019,29	1.083,05	443,87	5.478,59	1.956,64	234,80	31.328,49	3	100,00%	36	93.985,48	7.832,12	93.985,48
ISTRUTTORE VIGILANZA	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	1.110,84	24.080,26	1.080,62	442,88	5.731,11	2.046,82	245,62	31.630,73	1	100,00%	36	-	-	-
ISTRUTTORE DIR.	D	23.980,09	622,80	147,86	228,00	-	24.998,76	1.178,42	482,96	5.949,70	2.124,89	254,99	34.023,80	1	100,00%	36	-	-	-
<b>123.323,88</b>																			

ALLEGATO 3)

SPESA NUOVO PERSONALE - COSTO ANNUALE TEORICO SECONDO LA CATEGORIA DI ACCESSO

Profilo professionale	CAT. DI ACCESSO	COSTO ANNUO (TABELLARE 13*)	INDENNITA' DI COMPARTO M*)	DI IVC (compr.13*)	ELEMENTO PEREQ (quota anno)	IND.VIG. (12M*)	TOT.	TFR 6,10 SU 80%	ABB.TFR (2%)	ONERI RIFLESSI	IRAP	INAIL (MEDIA 10,2*MILLE)	TOTALE COSTO UNITARIO	UNITA' PREVISTE	PART TIME	HISETT	COSTO TOTALE	COSTO TOT.MESE	SPESA ANNUA TEORICA 2015
OPERATORE	A	18.482,72	388,80	87,58	348,00	-	19.307,10	906,23	371,41	4.595,09	1.641,10	196,99	26.275,05	1	100,00%	36	26.275,05	2.189,59	26.275,05
ESECUTORE	B1	19.536,91	471,72	92,57	324,00	-	20.425,20	957,52	392,59	4.861,20	1.796,14	208,34	27.796,20	1	100,00%	36	27.796,20	2.316,35	27.796,20
COLLAB.PROF	B3	20.652,45	471,72	97,86	288,00	-	21.510,09	1.012,62	415,05	5.119,39	1.828,35	219,40	29.274,78	1	100,00%	36	29.274,78	2.439,57	29.274,78
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / TECNICO / CONTABILE	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	-	22.969,44	1.080,62	442,88	5.466,74	1.952,40	234,29	31.260,00	3	100,00%	36	93.260,00	7.805,00	93.260,00
ISTRUTTORE VIGILANZA	C	22.039,41	549,60	104,43	276,00	1.110,84	24.080,26	1.080,62	442,88	5.731,11	2.046,82	245,62	32.741,57	1	100,00%	36	32.741,57	2.728,46	32.741,57
ISTRUTTORE DIR.	D	23.980,09	622,80	113,63	228,00	-	24.944,52	1.175,77	481,87	5.936,80	2.120,28	254,43	33.949,94	1	100,00%	36	33.949,94	2.829,16	33.949,94

## Sezione Operativa

ALLEGATO 4)

CITTA' DI SAN VITO DEI NORMANNI  
Provincia di Brindisi

LIMITE DI SPESA AI SENSI DELL' ART.9, D.L. 78/2010, SECONDO LEGGE DI STABILITA' 183/2011 E SUCCESS. INTEGRAZ. E MODIF., UTILIZZABILE PER LAVORO FLESSIBILE- somma da utilizzare

ANNO	RAPPORTO DI LAVORO	MOTIVAZIONE	SETTORE/SERVIZIO	IMPORTO 2009	CAPITOLO	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	2.905,29	2110010			
2009	Tempo determinato	Vigili urbani	Polizia municipale	27.596,87	2120010			
2009	Tempo determinato	Geometra	Ufficio tecnico		770000	11.722,72		
2009	Tempo determinato	Funzionario Tecnico Responsabile dei Sistemi Informatici Comunali	informatico		200C10	16.974,97		
2009	Tempo determinato	Funzionario	Art. 90 267/2000	49.960,17	200C10	8.487,48		
** Delib. CC n./sez.aut./2017	Tempo determinato	Istruttore Contabile	Ufficio Tributi		1410010	15.630,30		
			<b>Totale A</b>	<b>80.462,33</b>				
2009	Convenzione	Università - Bari	Servizi tecnico	23.000,00	770000			
2009	Convenzione	Esperto	Attività produttive	18.950,00	770000			
2009	Convenzione	Parrucchiere	Casa di Riposo		7271000			
			<b>Totale B</b>	<b>41.950,00</b>				
2009	Co.co.co.	Oss. Politiche Soc.	Servizi sociali	7.200,00	6854000			
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali	10.015,40	6854000			
2009	Co.co.co.	Assist. Disabili scuole	Servizi sociali	54.829,56	7154000			
2009	Co.co.co.	Fisioterapista	Casa di Riposo	3.635,24	7271000			
2009	Casa di Riposo	Fisioterapista	Casa di Riposo		7250020			
2009	Co.co.co.	Assistenti Sociali	Servizi sociali		6820020			
			<b>Totale C</b>	<b>75.680,20</b>				
			<b>TOTALE A B C</b>	<b>198.092,53</b>				
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Ufficio tecnico	4.251,46	770000			
2009	Somministrazione lavoro	Operai	Servizio cimitero	15.444,19	5219000			
2009	Acquisto voucher	diverse	Trasporto disabili		7205			
2009	Somministrazione lavoro/voucher	auttista	Scuolabus		3411360			

## Sezione Operativa

2009	Somministrazione lavoro/vaucher	ausiliari	Casa di riposo		7271			
			<b>Totale D</b>	<b>19.695,65</b>				
2009	Lavoro accessorio att. Occas.	Operai	Ufficio tecnico	9.400,00	770000			
			<b>Totale E</b>	<b>9.400,00</b>				
2009	Altro (tirocini formativi ecc	Tirocinanti	Ufficio tecnico		770			
2009	Altro (tirocini formativi ecc		uffici diversi		8911			
			<b>Totale F</b>					
			<b>TOTALE (D E F)</b>	<b>29.095,65</b>				
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>227.188,18</b>		<b>52.815,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50% LIMITE DA NON SUPERARE</b>								
Disponibilità rispetto a limite massimo						<b>60.778,62</b>	<b>113.594,09</b>	<b>113.594,09</b>
Ammontare superamento limite								
2009	Consulenze	Delib.G.C. n. 26 del 3.3.2011		61.586,80	12%	0,00	0,00	0,00
		Vigili Urbani	Polizia Municipale	assunzioni in deroga		Totale		

ALLEGATO 5)



## CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

- Provincia di Brindisi -  
SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI

Cod. Fisc.: 81001650716

Partita I.V.A.: 00175480748

Dimostrazione analitica del limite di contenimento delle spese di personale inserite nel bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006 introdotto dall'art. 3 comma 5 bis D. L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013

Totale spese del personale al netto delle componenti escluse	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
	3.255.626,46	3.041.291,26	2.926.013,78	3.074.310,50

N.	DESCRIZIONE	PREVISIONI			TOTALE
		2019 IMPORTO	2020 IMPORTO	2021 IMPORTO	
1	Spesa personale, compreso Segretario Generale, - Intervento 01 - Oneri diretti, riflessi (tempo indeterminato e determinato), competenze accessorie, pensioni ad onere ripartito ed equo indennizzo - oneri nucleo familiare	2.975.658,00	2.656.319,00	2.517.911,00	8.149.888,00
2	Spesa prevista per altro personale con altre forme di rapporto di lavoro o con convenzioni (indennità di missione e formazione) - CO.CO.CO (1)	6.138,00	6.138,00	6.138,00	18.414,00
3	Personale in comando (PRETE GIOVANNI fino al 30/9/2019) - cap.9350	19.170,00			19.170,00
4	IRAP	197.236,00	175.970,00	166.363,00	539.577,00
5					-
6	FONDO RINNOVO CONTRATTO 2019	17.990,00	27.938,81	37.551,40	83.480,21
	<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE (A)</b>	<b>3.216.192,00</b>	<b>2.866.373,81</b>	<b>2.727.963,40</b>	<b>8.810.529,21</b>

SPESE ESCLUSE					
7	Spese per diritti di segreteria al Segretario Generale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
8	Spese per indennità di licenziamento e				

ALLEGATO 5)

	pensioni ad onere non ripartito	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
9	Spese per incentivi recupero ICI	6.380,00	6.380,00	6.380,00	19.140,00
10	INCENTIVI TECNICI	66.150,00	66.150,00	66.150,00	198.450,00
10	Altre spese non rientranti nel calcolo a carico ( rimborsi Stato, Regioni CE e PP.) Spesa personale comandato - <b>indennità di missione e formazione</b>	88.188,00	60.188,00	6.938,00	155.314,00
11	Spese per Prev.li, Ass.li ed IRAP sulle somme di cui sopra perché comprese nel punto 1) e 3) e non rientranti nel calcolo	4.199,00	4.199,00	4.199,00	12.597,00
	<b>TOTALE SPESE ESCLUSE (B)</b>	<b>187.917,00</b>	<b>159.917,00</b>	<b>106.667,00</b>	<b>454.501,00</b>
	<b>DIFFERENZA (C) – SPESA NETTA NEI RISPETTIVI BILANCI (A - B)</b>	<b>3.028.275,00</b>	<b>2.706.456,81</b>	<b>2.621.296,40</b>	<b>8.356.028,21</b>
	<b>SPESE ESENTI (RIENTRANTI NEL CALCOLO E NON INCLUSE IN QUELLO PREVISTO PER LA RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE)</b>				
12	SPESA NUOVO CONTRATTO 2016/2018	97.245,04	87.912,39	76.307,60	261.465,03
13	FONDO RINNOVO CONTRATTO 2019	17.990,00	27.938,81	37.551,40	83.480,21
14	Spesa ( compresa al 1 ) CCNL 2004/2005 del 09/05/2006, oneri diretti, riflessi ed IRAP € 137.319,58 – (determina n. 66/SF del 17/05/2006); spesa CCNL 2006/2007 di € 150.371,63 – (determina n. 43 del 19/05/2008);	225.302,74	198.140,06	173.088,48	596.531,28
15	Somma ( compresa al punto 1) per personale a tempo determinato per dodici mesi – oneri diretti e riflessi finanziati dal 50% dei proventi contravvezionali art.208 del D.Lgs. N. 285/92 e successive modificazioni. Cap.2120010 e 2120070				
	<b>TOTALE SPESE ESENTI (D)</b>	<b>340.537,78</b>	<b>313.991,26</b>	<b>286.947,48</b>	<b>941.476,52</b>
	<b>TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2019, 2020 E 2021 (C- D)</b>	<b>2.687.737,22</b>	<b>2.392.465,55</b>	<b>2.334.348,92</b>	<b>7.414.551,69</b>
	<b>LIMITE DI SPESA (MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013)</b>	<b>3.074.310,50</b>	<b>3.074.310,50</b>	<b>3.074.310,50</b>	
	<b>MARGINE POSITIVO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA</b>	<b>386.573,28</b>	<b>681.844,95</b>	<b>739.961,58</b>	

Le nuove assunzioni previste dal suddetto piano sono possibili grazie alla certificazione ai sensi dell'art. 1 comma 557. quater L. 296/2006 introdotto dall'art. 30 comma 5 bis del D. L. 90/2014 convertito in L. 114/2014. La suddetta certificazione è stata definitivamente redatta dopo l'ultimazione del bilancio di previsione e viene di seguito riportata sostituendo quella rilasciata in sede di approvazione Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 e piano assunzionale dell'anno 2019 con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 27/02/2019. Le differenze sono ascrivibili unitamente all'inserimento tra le spese del personale del fondo assunzione.



## CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

- Provincia di Brindisi -  
SETTORE RAGIONERIA E TRIBUTI

Cod.Fisc.: 81001650746

Partita I.V.A.: 00175480748

**Dimostrazione analitica del limite di contenimento delle spese di personale inserite nel bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006 introdotto dall'art. 3 comma 5 bis D. L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013**

Totale spese del personale al netto delle componenti escluse	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
	3.255.626,46	3.041.291,26	2.926.013,78	3.074.310,50

N.	DESCRIZIONE	PREVISIONI			TOTALE
		2019 IMPORTO	2020 IMPORTO	2021 IMPORTO	
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente- Spesa personale, compreso Segretario Generale, - intervento 01 - Oneri diretti, riflessi (tempo indeterminato e determinato), competenze accessorie, pensioni ad onere ripartito ed equo indennizzo - oneri nucleo familiare	3.018.668,00	2.775.319,00	2.677.911,00	8.471.888,00
2	Spesa prevista per altro personale con altre forme di rapporto di lavoro o con convenzioni, (indennità di missione e formazione) - CO.CO.CO (1)	6.138,00	6.138,00	6.138,00	18.414,00
3	Personale in comando (fino al 30/9/2019) - csp.9360	19.170,00			19.170,00
4	IRAP	197.236,00	175.978,00	166.363,00	539.577,00
5					-
6	FONDO RINNOVO CONTRATTO 2019	17.990,00	27.938,81	37.551,40	83.480,21
	<b>TOTALE SPESE PER IL PERSONALE (A)</b>	<b>3.259.192,00</b>	<b>2.985.373,81</b>	<b>2.887.963,40</b>	<b>9.132.529,21</b>

SPESE ESCLUSE					
7	Spese per diritti di segreteria al Segretario Generale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
8	Spese per Indennità di licenziamento e				

	pensioni ad onere non ripartito	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
9	Spese per Incentivi recupero ICI	6.380,00	6.380,00	6.380,00	19.140,00
10	INCENTIVI TECNICI	66.150,00	66.150,00	66.150,00	198.450,00
10	Altre spese non rientranti nel calcolo a carico ( rimborsi Stato, Regioni CE e .PP.) Spesa personale comandato - <b>indennità di missione e formazione</b>	88.168,00	60.188,00	6.938,00	155.314,00
11	Spese per Prev.li, Ass.II ed IRAP sulle somme di cui sopra perchè comprese nel punto 1) e 3) e non rientranti nel calcolo	4.169,00	4.199,00	4.199,00	12.597,00
	<b>TOTALE SPESE ESCLUSE (B)</b>	<b>187.917,00</b>	<b>169.917,00</b>	<b>106.667,00</b>	<b>454.501,00</b>
	<b>DIFFERENZA (C) - SPESA NETTA NEI RISPETTIVI BILANCI (A-B)</b>	<b>3.071.275,00</b>	<b>2.825.456,81</b>	<b>2.781.296,40</b>	<b>8.678.028,21</b>
	<b>SPESE ESENTI (RIENTRANTI NEL CALCOLO E NON INCLUSE IN QUELLO PREVISTO PER LA RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE)</b>				
12	SPESA NUOVO CONTRATTO 2016/2018	97.245,04	87.912,39	76.307,60	261.465,03
13	FONDO RINNOVO CONTRATTO 2019	17.990,00	27.938,81	37.551,40	83.480,21
14	Spesa ( compresa al 1 ) CCNL 2004/2005 del 09/05/2006, oneri diretti, riflessi ed IRAP € 137.319,58 - (determina n. 68/SF del 17/05/2006); spesa CCNL 2006/2007 di € 150.371,63 - (determina n. 43 del 19/05/2008);	225.302,74	198.140,06	173.088,48	596.531,28
15	Somma ( compresa al punto 1) per personale a tempo determinato per dodici mesi - oneri diretti e riflessi finanziate dal 50% dei proventi contravvezzionali art.208 del D.Lgs. N. 285/92 e successive modificazioni. Cap.2120010 e 2120070				
	<b>TOTALE SPESE ESENTI (D)</b>	<b>340.537,78</b>	<b>313.991,26</b>	<b>288.947,48</b>	<b>941.476,52</b>
	<b>TOTALE PREVISIONE SPESA PERSONALE 2019, 2020 E 2021 (C-D)</b>	<b>2.730.737,22</b>	<b>2.511.465,55</b>	<b>2.494.348,92</b>	<b>7.736.551,69</b>
	<b>LIMITE DI SPESA (MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013)</b>	<b>3.074.310,50</b>	<b>3.074.310,50</b>	<b>3.074.310,50</b>	
	<b>MARGINE POSITIVO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA</b>	<b>343.573,28</b>	<b>562.844,95</b>	<b>579.961,58</b>	

Il Responsabile del Settore  
(Dott.ssa Daniela GALASSO)



### **3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche**

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Il programma triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 ed annesso elenco annuale 2019 delle opere è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 27/02/2019. Si riporta di seguito il Piano Opere Pubbliche ed elenco annuale delle opere.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021****DELL'AMMINISTRAZIONE comunale di SAN VITO DEI NORMANNI****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.940.681,72	12.480.500,00	2.270.000,00	<b>19.691.181,72</b>
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	510.000,00	0,00	600.000,00	<b>1.110.000,00</b>
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	1.400.000,00	0,00	<b>1.400.000,00</b>
stanziamenti di bilancio	0,00	393.540,00	0,00	<b>393.540,00</b>
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>5.450.681,72</b>	<b>14.274.040,00</b>	<b>2.870.000,00</b>	<b>22.594.721,72</b>

Il referente del programma  
(Ing. Giuseppe Olivieri)

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comunale di San Vito dei Normanni

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Gestione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									
<p>Il referente del programma (ing. Giuseppe Olivieri)</p>																		

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comunale di San Vito dei Normanni

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli Immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco Immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
<p>Immobili in cambio di opere diritto di godimento</p>												somma	somma	somma	somma
<p>Il referente del programma (ing. Giuseppe Olivieri)</p>															

**ALLEGATO I SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN VITO DEI NORMANNI (3r)**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**





# Sezione Operativa

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale/altale quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto finanziato (5)	lavoro compreso (6)	codice ISTAT			localizzazione codice MUF5	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	tipo finanziamento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Importo aggiunto e variazioni rispetto al risultato programato (12)			
							Rag	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su attuabilità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli avanzati immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per riscopo dell'operazione (11)		Apporti di capitale privato (11)		
numero interventi CUI	testo	codice	data (anno)	testo	s/no	s/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3		valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
8100165074220190027				GIUSEPPE OLIVIERI	SI	NO	0018	0074	6697	IT44	00		Miglioramento campo da gioco in erba sintetica campo sportivo M. Cirillo 2 <sup>a</sup> divisione	3	finanziamento regionale V			€ 467.500			€ 467.500					

ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN VITO DEI NORMANNI

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019

CODICE UNICO INTERVENTO- CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
8100165074620190001	G63D18000120002	Progetto di riqualificazione del centro storico mediante la moderazione del traffico veicolare, la configurazione di isole ambientali e l'istituzione di percorsi urbani lenti.	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 567.750	€ 567.750	urb	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190002		Progetto di riduzione del rischio idraulico e completamento della rete di FB	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 360.562	€ 360.562	amb	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190003	G61E18000130002	Progetto di ristrutturazione di edifici pubblici finalizzato all'attivazione dell'economia sociale.	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 560.000	€ 560.000	cp	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190005	G61E18000130002	Progetto di ristrutturazione di un edificio pubblico finalizzato alla infrastrutturazione sociale.	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 400.000	€ 400.000	cp	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190004	G65J18001840002	Progetto di ristrutturazione di un immobile comunale finalizzato alla realizzazione di un social housing	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 406.905	€ 406.905	cp	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190006		Progetto di permeabilizzazione di spazi pubblici scoperti.	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 126.466	€ 126.466	amb	1	S	S	pp	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190007	G65E17000130006	PROGETTO di ADEGUAMENTO DEL RECAPITO FINALE IN VIA OBERDAN e MIGLIORAMENTO DELLE RELATIVE OPERE DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE (F.B.) VICINALI	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 1.084.000	€ 1.084.000	amb	1	S	S	pd	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190008		Sistemazione aree destinate a verde attrezzato	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 150.000	€ 150.000	urb	1	S	S	ss	242969	comune san vito dei normanni	
8100165074620190009		Ristrutturazione cimitero colombari e realizzazione nuovo campo anamazione (1)	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 200.000	€ 200.000	urb	1	S	S	ss	547365	SUA - Brindisi	
8100165074620190010		Completamento urbanizzazioni primarie e secondarie in zona PIP	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 100.000	€ 100.000	urb	1	S	S	ss	242969	comune san vito dei normanni	
8100165074620190011	G67H17001480004	Manutenzione straordinaria viabilità e pertinenze	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 160.000	€ 160.000	urb	1	S	S	pd	242969	comune san vito dei normanni	
8100165074620190012		LAVORI di "MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA MONSIGNOR PASSANTE (I CIRCOLO) - PLESSI A E B"	GIUSEPPE OLIVIERI	€ 1.335.000	€ 1.335.000	urb	1	S	S	pd	547365	SUA - Brindisi	

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN VITO DEI NORMANNI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma  
(ing. Giuseppe Olivieri)

### 3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro. Il suddetto piano è stato elaborato dall'ufficio tecnico e trasmesso con nota prot. 4256 del 25/02/2019. Si riporta integralmente di seguito per la sua approvazione.

**CITTA' DI SAN VITO DEI NORMANNI - PROV. BRINDISI**  
**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI COMUNALI - ANNO 2019**

IL PIANO COMPRENDE I SEGUENTI IMMOBILI.

N.L.D.	DESCRIZIONE IMMOBILE E LOCALITÀ	ATTUALI DESTINAZIONI URBANISTICHE	UTILIZZAZIONI ATTUALI	FG.	P.L.L.A.	SUPERFICIE MQ.	VAI ORT UNITARIO	VAI ORT TOTALI ESTIMATO	INTERVENTO PREVISTO	NOTE
1	Area in via Drindisi	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3193-3194	347	210	€ 72.070,00	alienazione	Costituisce il lotto n.11 del comparto n.10 del vecchio P.d.F.
2	Area in via 8 Marzo	Zona D/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3195	264	210	€ 55.440,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d.F. Da suolo ERP a suolo libero
3	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3196	264	210	€ 70.440,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d.F. Da suolo ERP a suolo libero
4	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3197	264	210	€ 55.230,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d.F. Da suolo ERP a suolo libero
5	Area in via 8 Marzo	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	27	3198	410	210	€ 96.100,00	alienazione	Costituisce il lotto n.12 del comparto n.10 del vecchio P.d.F. Da suolo ERP a suolo libero
6	Area zona C - Comparto 2 di PRG	Zona C - art. 23 NTA di P.R.G. vigente	Non utilizzata	19	135	0920	45	€ 311.000,00	alienazione	Costituisce parte delle superfici territoriali del comparto n.3 del vigente PRG.
7	Torrono in C.da Campi	Zona E	Agricola	60	102	16006	1,5	€ 25.094,00	alienazione	
8	Masseria Scannatizzi (compresa l'area di pertinenza)	Zona A1	Non utilizzata	7	70, 79, 20, 29, 39, 00, 363, 464	19983			valorizzazione/affidamento in gestione	
9	Zona a standard (verde attrezzata) zona PIP a ridosso masseria scannatizzi	zona D1 di PRG - zona PIP	non utilizzata						valorizzazione/affidamento in gestione	
10	Zona a standard (PARCHI) zona PIP a ridosso masseria scannatizzi	zona D1 di PRG - zona PIP	non utilizzata						valorizzazione/affidamento in gestione	
11	area ristorante Convento	zona B1	non utilizzata	97	p.lla 1390	224	0	€ 0,00	cessione gratuita Cura	area interclusa non diversamente utilizzabile
12	n.2 lotti via P. Quero cx comparto 6 Pdf	Zona B/2 - art. 22.2 NTA di P.R.G. vigente	non utilizzata	27	3199, 3135, 3170, 3430, 3137	326	210	€ 58.460,00	alienazione	
13	parte zona destinata a "bastione" via Carovigno	zona US vigente PRG	non utilizzata	7	136, 138	2203	48	€ 105.141,00	alienazione	
14	Padiglione B istituto scolastico padrotronie									valorizzazione per istituto scolastico altro Ente
<b>totale</b>								<b>€ 837.778,00</b>		

il responsabile del VI settore  
ing. Giuseppe Civieri

### **3.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 08/03/2019. Si riporta di seguito Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa con i relativi allegati.

#### **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

##### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune categorie di beni mobili ed immobili.

Si riportano di seguito i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244:

comma 594

*“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;*

comma 595

*“Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;*

comma 596

*“Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”;*

comma 597

*“A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;*

comma 598

*“I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall’articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;*

comma 599

*“Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l’Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all’esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell’economia e delle finanze i dati relativi a:*

*a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali,*

*distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;*

*b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.”*

PREMESSA

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell’articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l’utilizzo e a ridurre le spese connesse all’utilizzo di:

- Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio (telefoni, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- Autovetture di servizio;
- Beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A tal proposito è stata avviata un’attività ricognitiva dei beni interessati al fine di individuare diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero ridurli, ove possibile, in modo da perseguire obiettivi di razionalizzazione.

Di seguito, per specifica categoria di bene, sono quindi state riportate, le analisi delle dotazioni esistenti, le misure e gli interventi da adottare, gli obiettivi futuri che il Comune si propone di perseguire per una razionalizzazione delle spese.

Il Piano Triennale di razionalizzazione consta quindi delle seguenti quattro parti:

- Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio (art. 2, comma 594, lett. a) legge 24.12.2007, n. 244),

- Piano di razionalizzazione delle autovetture di servizio (Art. 2, comma 594, lett .b) legge 24.12.2007, n. 244);
- Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo e dei beni immobili di servizio

Ciascuna parte è composta dalle due sezioni

- Relazione a consuntivo 2018;
- Previsione 2019-2020.

### **ALLEGATO 1 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**

#### **Riferimenti Normativi**

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

<b>Fonte</b>	<b>Art.</b>	<b>Argomento</b>
D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"		Disciplina in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa
AGID "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017		Documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione
L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"	Art. 1	512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. <i>(omissis)</i>
D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"		Disciplina delle reti e servizi di comunicazione elettronica
Regolamento UE 2016/679		Nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, <i>General Data Protection Regulation</i> )

## **Relazione a consuntivo 2018 Sistema Informativo Comunale**

Il Comune di San Vito dei Normanni ha sviluppato il proprio sistema informativo, comprensivo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, costituito dai seguenti principali componenti:

- Un'infrastruttura di rete in fibra ottica monomodale, rimasta dal 1995 sostanzialmente invariata, e sistema Wi-Fi VPN per le sedi periferiche che fornisce la connettività a tutti gli uffici comunali tramite il sistema di rete SPC (sistema pubblico di connettività) prevista per le Pubbliche Amministrazioni e fornita con costi inferiori
- Un data center, attualmente composto di 8 server fisici, presso il quale è detenuto il patrimonio informativo comunale;

- Circa 76 postazioni di lavoro, distribuite tra le diverse sedi comunali;
- Circa 8 sistemi applicativi gestionali per il funzionamento dei servizi e software di produttività individuale;
- Un sistema telefonico di circa 45 linee, di tipo isdn o rtg.

Detto sistema informativo, nel suo complesso, richiede un'attività di manutenzione costante sia tecnica che amministrativa, tale da garantire l'efficienza delle piattaforme hardware e software, nonché della rete a banda larga in fibra ottica, ovvero di tutti gli elementi che costituiscono l'infrastruttura su cui esso poggia, e al contempo richiede continua integrazione e potenziamento nell'ottica dell'adeguamento alle nuove tecnologie richieste per migliorare la funzionalità degli uffici comunali e dei servizi erogati. Ne descriviamo di seguito nello specifico la situazione attuale:

## La Rete

- La rete, realizzata con tipologia Ethernet e cablaggio strutturato (cavo UTP Cat.5, 5E, 6 – fibra ottica monomodale), attesta complessivamente 120 punti rete fonia-dati interni agli edifici dell'Ente.
- Tutte le sedi comunali (per un totale di 4 sedi distribuite su tutto il territorio fino a distanze di circa 1/2 km dalla sede principale) sono cablate e interconnesse attraverso diversi sistemi di collegamento: fibra ottica per la sede centrale, e sistemi wireless building-to-building VPN per le sedi periferiche con l'assegnazione di almeno una subnet per sede ed almeno un router Cisco dedicato. Il protocollo utilizzato è il TCP-IP.
- Tutte le postazioni di lavoro sono collegate alla rete e usufruiscono del servizio di posta elettronica e accessi Intranet/Internet con vari gradi di autorizzazione ai siti.
- Adesione dal 2010 al sistema di rete SPC (sistema pubblico di connettività) prevista per le Pubbliche Amministrazioni e fornita con costi inferiori

## Il Sistema centrale (CED)

Il sistema informatico del Comune è concentrato presso la sala server ubicata presso la sede centrale, al piano primo, cui fanno capo le reti di telecomunicazioni pubbliche e private che consentono il collegamento in rete di tutte le sedi comunali e l'accesso ad Internet.

Il locale, possiede un unico punto di accesso costituito da una porta chiusa a chiave ed è dotato di un sistema di condizionamento d'aria, di un sistema di allarme antintrusione perimetrale e volumetrico. L'impianto di alimentazione è sezionato poiché gli apparati di rete e i Server necessitano di una linea preferenziale, inoltre tutti i sistemi Server e gli apparati di rete sono dotati di apparati UPS anche se non sempre funzionanti e dotati di un'autonomia che va oltre le tre ore.

Tutti i dispositivi classificati "di sistema" (Server, apparati attivi di rete, firewall) **NON** sono coperti da un servizio di manutenzione delle case costruttrici che garantisce tempi di intervento adeguati per il ripristino degli apparati.

Il sistema centrale (CED), è costituito principalmente da:

- 6 server fisici per servizi specifici;
- 7 apparati di rete (2 router + 5 switch con porte in fibra ottica)

Dal punto di vista software, le caratteristiche dei sistemi sono le seguenti:

- Server di Dominio: Windows Server 2012, Active Directory
- Server Membri di dominio e/o di Front End: Sistema Operativi Windows 2003 Server, Windows 2003 R2 Server, Windows 2008 Server, Windows 2008 R2 Server, Windows 2012 R2 Server;
- Pubblicazione web: Apache, Tomcat, MS - IIS6 – IIS7
- Base di Dati Relazionale: RDBMS ORACLE 11.2, RDBMS MICROSOFT SQL SERVER 2005 e 2008, RDBMS Postgres
- Protezione Antivirus su end-point e server free
- Protezione Antispam-Antivirus su MAIL da attivare
- Firewall: Microsoft Windows Defender Firewall

## **Le postazioni di lavoro (PC e relative periferiche)**

Le postazioni di lavoro individuali sono costituite dalle apparecchiature informatiche installate nei relativi uffici comunali, per ogni dipendente, al fine dell'espletamento del lavoro attinente le mansioni di riferimento. Il criterio dominante nell'assegnazione in uso al dipendente sono le mansioni svolte dallo stesso come confermate nella pianta organica dell'ente e gli specifici carichi di lavoro assegnati dalla dirigenza. L'assegnazione dei PC avviene quindi in base alle necessità dell'utente, i PC più prestazionali sono normalmente assegnati agli uffici tecnici ed agli uffici che utilizzano maggiori risorse di elaborazione locale. Quando un PC non risulta più adeguato per le esigenze di cui sopra, viene "rigenerato" ed assegnato ad un utente che usa programmi a minor consumo di risorse. In questo modo la vita del PC viene allungata.

Nonostante un rallentamento dell'evoluzione tecnologica di Personal computer, le cui caratteristiche tecniche si sono stabilizzate negli ultimi anni, il processo di adeguamento tecnologico dei PC è stato comunque continuo fino al 2015, variando il tasso di sostituzione annuale a seconda delle necessità e risorse disponibili ma arrestandosi completamente nell'ultimo triennio.

La dotazione standard del posto di lavoro è così composta:

- Personal Computer (base, monitor, tastiera e mouse) dotato di:
  - ✓ Sistema Operativo: Windows XP Pro o Windows 7 Pro o Windows 10;
  - ✓ Strumenti software di produttività individuale: MSOffice nelle versioni XP – 2003 – 2007 e 2010 (Word, Excel, Power Point, ecc.), OpenOffice, LibreOffice;
  - ✓ Accesso a banche dati centrali presenti sui server che ospitano i gestionali
  - ✓ Strumenti di protezione Antivirus Free;

- ✓ Software vari free e/o open source: Acrobat Reader (lettore pdf), 7z (compressore di file), PDFCreator e PDFArchitect (generatore di pdf), Internet Explorer – Mozilla Firefox – Google Chrome (browser), DikeIC e DikeUtil (firma digitale), ecc.;
- ✓ Connessione alla Intranet comunale, per l'accesso (diversificato per utente) a tutte le principali procedure software gestionali.
- Stampante individuale e/o collegamento a stampante di rete (anche multifunzione);
- Apparecchio telefonico;
- Altre strumentazioni ove disponibili: scanner, calcolatrice, stampante per protocollo informatico, fax, fotocopiatrice (nella maggior parte dei casi le funzioni di scanner, fotocopiatrice, fax, ecc. sono fornite da stampanti di rete "multifunzione").

Le quantità presenti nei vari settori/area sono riportate nella tabella allegata in cui si evidenziano le criticità delle postazioni che sono in dismissione:

SETTORE	Personal Computer	Stampanti	Fax	Stampante Multifunzione di Rete
Polizia Locale	6	4	1	1
Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica	13	6	1	1
Uffici Demografici	9 (di cui 3 windows xp)	9	1	1 (non funzionante)
Ufficio URP	4+1 portatile (servizio civile)	3	1	1
Biblioteca	7 (di cui 4 windows xp)	3	1	1
Ufficio Tributi	4	4+2 (da dismettere)	1	1+1 in dismissione
Ufficio Personale	4 (di cui 2 windows xp)	1	1 non funzionante	2
Servizi Sociali	10 (di cui 5 windows xp)	3	1	1+1(da dismettere)
Attività Produttive	5	5	1	1
Ragioneria	5	4	1	1
Segreteria	8	5	1	1

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro sono attualmente gestite secondo i seguenti criteri:

- L'individuazione delle attrezzature informatiche a servizio delle diverse stazioni di lavoro vengono effettuate secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità, mediante una delle seguenti forme:
  - Adesione a Convenzioni attive Consip o ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
  - Predisposizione di gare specifiche (RDO) presso il MEPA di Consip;
  - ODA sul Mepa per acquisti non superiori a 40.000, ai sensi degli artt. 36 comma 2 lett. a) e 37 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

- Le sostituzioni dei PC avvengono in caso di guasti irreparabili o qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio. Per mantenere un equo livello di aggiornamento rispetto al progresso tecnologico, i PC non dovrebbero superare i 5-6 anni di vita; per motivi legati al contenimento della spesa, la vita media attualmente risultante supera gli 8 anni, con considerevole aumento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in carico al servizio informatico;
- Le implementazioni di nuovi posti di lavoro sono realizzate mediante l'acquisto, ove possibile, di nuove attrezzature informatiche oppure in alternativa attraverso il recupero di attrezzature riparate e a disposizione nel magazzino economato.

## I Software Gestionali

Tutti gli applicativi gestionali attualmente in uso presso il Comune sono basati su architettura Client-Server e risiedono su server datati, non coperti da contratto di assistenza hardware e soggetti spesso a malfunzionamenti bloccanti che costano all'Ente oltre che tempi e costi di ripristino elevati anche periodi di inefficienza nei servizi; è inoltre inesistente un dispositivo NAS e qualsiasi altro sistema automatico di backup delle banche dati che consenta di definire un piano di Disaster Recovery in caso di guasti che causino la perdita dei dati. A tal proposito piuttosto che effettuare un investimento nella reingegnerizzazione della sala CED pari ad almeno 10000 euro una tantum più costi annui di manutenzione, la possibilità di migrare verso nuovi gestionali consentirebbe di scegliere architetture tecnologicamente più avanzate quali ad esempio applicazioni Web o in Cloud per le quali i costi dell'infrastruttura hardware e di manutenzione della stessa sarebbero a carico della ditta fornitrice a cui si demanderebbe tra l'altro la responsabilità di conservare le banche dati, e prevedere piani di Disaster Recovery secondo l'attuale normativa GDPR

## Telefonia fissa e mobile

Per il sistema telefonico di circa 45 linee e la connettività si è già proceduto nell'ultimo triennio ad effettuare la migrazione alla convenzione Consip/SPC di contratti per linee di trasmissione dati, in precedenza stipulati direttamente con operatori privati, e sono così stati ridotti i costi.

Di seguito elenchiamo le linee telefoniche attive:

UBICAZIONE	USO	NUMERO
Piazza Carducci - Municipio	centralino - n°15 linee isdn bidirezionali	0831-955001 (955111) isdn prim.
Piazza Carducci - Municipio	centralino - linea emergenza	0831-951199 rtg
Piazza Carducci - Municipio	segretario generale	0831-951052 isdn nt1 plus
Piazza Carducci - URP	numero verde	0831-986470 - 800010240 (contratto n° 1930371)
Via De Gasperi	Polizia Municipale	0831 981454 ADSL
Via De Gasperi	Polizia Municipale	0831-951014 rtg

Via Cimarosa	campo sportivo comunale	0831-952239 rtg + adsl Alice Business 7M Adaptive 20F(0831-13002277) + router wireless a noleggio
Via Don Milani	palazzetto dello sport	0831-989282 rtg + Adsl Alice adaptive 20F (0831-13348732) + router wireless a noleggio
Via Don Milani	palazzetto dello sport	0831- 983688 rtg (seconda linea)
Via Mazzini	Biblioteca	0831-951368 isdn nt 1 plus
Via Padre Bronte	Centro Disabili collegamento Internet	0831-113340081 ADSL Alice business 7M adaptive20F + router wi.fi. a noleggio
Via Dr. Azzariti	centro anziani	0831-952028 rtg
Via Francavilla	cimitero	0831-951365 rtg
Piazza Carducci - Municipio	collegamento telefoni via De Gasperi	0831-905183/01/02 CDF n° 2 router cisco a noleggio
Via Palatucci	scuola materna I° circolo	0831-983691 rtg
Via San Domenico	scuola materna I° circolo	0831-951279 rtg
Via Setti Carraro	scuola materna II° circolo	0831-951167 rtg
Via Fra' Giacomo	scuola materna II° circolo	0831-982191 rtg
Viale della Libertà	scuola materna II° circolo	0831-951982 rtg
Via San Domenico	scuola elementare I° circolo	0831-951306 rtg
Via San Domenico	scuola elementare I° circolo	0831-951755 isdn nt1 plus
Via Padre Bronte	scuola elementare I° circolo	0831-951573 rtg
Via XXV Luglio	scuola elementare II° circolo	0831-951160 ( isdn traslocata definitivamente c/o S.M. Buonsanto segreteria di circolo)
Via XXV Luglio	scuola elementare II° circolo	0831-951077 rtg (traslocata temporaneamente a via P.Bronte II° Pad.) - ritraslocata in via XXV Luglio
Viale della Libertà	scuola elementare II° circolo	0831-985743 rtg
Via B. Croce	scuola media	0831- 951020 isdn
P.le Kennedy	scuola media	0831-951170 rtg
Via Carovigno, 62	casa di riposo	0831-951005 isdn base
Via Carovigno, 62	casa di riposo	0831-951006 isdn base
Via Carovigno, 62	casa di riposo	0831-953063 rtg fax
Via Don Milani	Palazzetto collegamento Internet	0831-13348732 ADSL Alice business 4M + router wi.fi. a noleggio

Gli apparati di telefonia mobile sono invece in dotazione ad amministratori, dirigenti, funzionari e dipendenti che, per motivi di lavoro devono essere rintracciabili in ogni momento e che sono assegnatari di servizi particolarmente complessi.

Le assegnazioni esistenti sono state effettuate su richiesta del dirigente del settore/area competente per il personale che lo stesso ritiene necessario raggiungere in ogni momento, in base ai seguenti criteri elencati e compatibili con la finanziaria 2008:

- Reperibilità oggettiva: dipendente che abbia responsabilità gestionale in ordine ai propri servizi;
- Reperibilità soggettiva: dipendente che necessita di essere rintracciato in occasione di emergenze, situazioni di pericolo, urgenza di fronteggiare il disbrigo di pratiche per effetto di scadenze, immediatezza nella risposta, rapidità gestionale

Sono elencati di seguito gli apparati **TELEFONIA MOBILE** distribuiti:

N. D.	Utenza	Tipologia	Assegnatario (ruolo e servizio)	Apparecchio	Modalità di acquisizione <sup>3</sup>	Fornitore
1	SIM TRASMISSIONE DATI – TIM NUMERO 3666206440	<input type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Orologio marcatempo centro disabili  BIBLIOTECA	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888000604772  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM
2	SIM CELLULARI DI SERVIZIO –TIM NUMERO 3387389310	<input checked="" type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Stato civile x reperibilità	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888010571226  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM
3	SIM CELLULARI DI SERVIZIO –TIM NUMERO 3471112331	<input checked="" type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Polizia municipale - operaio segnaletica	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888010571226  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM
4	SIM CELLULARI DI SERVIZIO –TIM NUMERO 3476426060	<input checked="" type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Fina Vito (trasporto scolastico)	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888010571226  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM
5	SIM CELLULARI DI SERVIZIO –TIM NUMERO 3480103116	<input checked="" type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Montanaro - Messo	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888010571226  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM
6	SIM CELLULARI DI SERVIZIO –TIM NUMERO 3666796208	<input checked="" type="checkbox"/> prepagata ] concessione	Polizia Municipale - pattuglia (sim aperta)	<input checked="" type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> noleggio	CONTRATTO NUMERO 888010571226  ACQUISIZIONE AUTONOMA	TIM

<sup>3</sup> Specificare se l'acquisizione è avvenuta in maniera autonoma o tramite ricorso a convenzioni CONSIP ed assimilate.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2019-2021

Il sistema informativo comunale sopra descritto, nel suo complesso, richiede un'attività di manutenzione costante sia tecnica che amministrativa, tale da garantire l'efficienza delle piattaforme hardware e software, nonché della rete a banda larga in fibra ottica, ovvero di tutti gli elementi che costituiscono l'infrastruttura su cui esso poggia, e al contempo richiede continua integrazione e potenziamento nell'ottica dell'adeguamento alle nuove tecnologie richieste per migliorare la funzionalità degli uffici comunali e dei servizi erogati.

Il sistema informativo comunale deve inoltre rispondere alle normative in evoluzione in tema di amministrazione digitale e agli obiettivi che l'Amministrazione comunale si pone, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative, di dematerializzazione dei procedimenti e dei documenti e di razionalizzazione dei processi; tale evoluzione complessiva è stata finora rappresentata dal Piano Triennale per l'informatica nella P.A. in vigore dal 2015 e con prospettiva attuale fino alla fine del 2018. Tale Piano Triennale dovrà essere necessariamente rivisto, modificato e riadottato per il triennio 2019-2021 nell'ottica delle nuove esigenze riscontrate e delle nuove disposizioni legislative.

Gli indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio sono quindi i seguenti:

- Attuare le linee della strategia di sviluppo del sistema informativo della Pubblica amministrazione indicate nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, tenuto conto delle linee di mandato del Sindaco in materia di ICT. La programmazione delle attività relative all'informatizzazione della pubblica amministrazione dovrà essere delineata a livello macro dal Piano Triennale per l'informatica nella P.A. che, oltre a fornire il quadro complessivo dell'evoluzione tecnica da perseguire da parte degli enti pubblici, consentirà di adeguarsi ad obiettivi di risparmio della spesa nazionale annuale per la gestione corrente del settore informatico;
- Razionalizzare la spesa ICT delle amministrazioni in coerenza con gli obiettivi della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) che prevedono, per le PA assoggettate al Piano Triennale per l'informatica nella P.A. previsto dal comma 513 di detta legge, il ricorso esclusivo a Consip o enti aggregatori per l'acquisto di beni informatici;
- Attuazione del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation) - Regolamento UE 2016/679, che comporta un forte investimento per l'adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi centrali e delle postazioni di lavoro.

Nell'ottica di tali indirizzi programmatici si ritiene che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (Art. 2 co. 594 L. 244/2007) comprendano soprattutto interventi sui sistemi centrali (data center) e sulle architetture attuali dei software gestionali oltre che sulle postazioni di lavoro in senso stretto.

Si descrivono nello specifico misure di razionalizzazione previste nel prossimo triennio volte a:

- Migliorare l'efficienza del Sistema Centrale CED e dei software applicativi gestionali
- Migliorare l'efficienza delle postazioni di lavoro
- Contenere la spesa della telefonia fissa
- Contenere la spesa della telefonia mobile

## Efficientamento del Sistema Centrale CED e dei software applicativi gestionali

Le misure di razionalizzazione da adottare riguarderanno:

- Interventi sui sistemi centrali della sala CED puntando alla riduzione drastica dei server fisici, a fronte di una virtualizzazione degli stessi. La virtualizzazione è il processo tecnologico che consente alle componenti fisiche dei server (hardware) di essere rese disponibili al software che tramite esse deve operare sotto forma di macchine virtuali che lavorano contemporaneamente sullo stesso sistema fisico, condividendo le risorse della piattaforma. In altri termini, i server virtuali hanno le stesse potenzialità dei server fisici, con la differenza che nei server fisici specifiche risorse hardware sono dedicate a specifiche applicazioni, mentre nei server virtuali le risorse hardware sono condivise tra le applicazioni che le utilizzano. Ciò consentirà di ottenere nell'immediato:
  - ✓ Una riduzione della potenza termica di raffreddamento
  - ✓ Limitazione dei consumi elettrici
  - ✓ Una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati (*data center*)
  - ✓ Un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

- Adozione di un nuovo sistema informativo comunale perfettamente integrato in tutti i moduli gestionali necessari ai diversi servizi, che condividano una base di dati comune, che consenta l'installazione lato server su Cloud (presso un CSP qualificato) o in un Datacenter esterno (PSN), e non richieda alcuna installazione di software lato client ma sia utilizzabile in modalità WEB da qualsiasi dispositivo Client.

Obiettivo dell'Ente sarà quello di razionalizzare la spesa iniziale di avvio dei nuovi gestionali valutando la possibilità di dotarsi gratuitamente di una suite applicativa di riuso presente nel catalogo nazionale Agid del software riutilizzabile, che consenta un utilizzo immediato senza necessità, in prima istanza, di ulteriori sviluppi e personalizzazioni.

Successivamente l'Ente aderendo ad accordi quadro e/o a convenzioni Consip dovrà dotarsi dei servizi di manutenzione evolutiva e correttiva, personalizzazione e parametrizzazione di software in riuso, di assistenza in remoto, di supporto specialistico, di formazione ed addestramento.

In questo modo la spesa di startup necessaria per avviare il nuovo gestionale comunale per il primo anno sarà comunque inferiore ai costi attualmente affrontati per i diversi gestionali in uso presso l'Ente.

Inoltre tale investimento oltre ai vantaggi che porterebbe in termini di efficienza e qualità dei servizi e delle procedure comunali renderà possibile la virtualizzazione dei sistemi;

Inoltre si avranno nel triennio i seguenti vantaggi:

- in ambito organizzativo:

- ✓ *Provisioning* più veloce: per “provisioning” si intende la messa a disposizione delle risorse alle applicazioni che le devono utilizzare; la virtualizzazione consente di effettuare tale attività più velocemente rispetto ad un’infrastruttura fisica, in quanto il server gestisce e bilancia le richieste delle applicazioni che operano nel nodo di cui fa parte in modo quasi istantaneo, senza intervento tecnico.
- ✓ *Backup più semplici*: la virtualizzazione semplifica le procedure di backup, dando la possibilità di eseguire backup e snapshot (salvataggi della “immagine” della struttura dei dati e delle configurazioni) non solo sui singoli server ma anche sulle macchine virtuali. Le macchine possono essere spostate da un server all’altro e ridistribuite in modo semplice e veloce. Inoltre gli snapshot garantiscono un migliore aggiornamento dei dati e, essendo procedure molto più veloci rispetto a quelle usate con i server classici, riducono drasticamente il numero delle interruzioni del servizio.
- ✓ *Disaster recovery & business continuity*: la virtualizzazione preserva efficacemente la continuità operativa e migliora il Disaster Recovery. Dal momento che si possiedono snapshot sempre aggiornati, attivare le procedure di backup è molto più semplice e veloce, pertanto quando un disastro colpisce l’azienda il piano di recupero risulta maggiormente efficace. Inoltre, se il disastro dovesse colpire il data center stesso, le risorse virtuali potrebbero essere facilmente spostate in un altro luogo senza compromettere l’operatività aziendale. Un ulteriore vantaggio relativo al Disaster Recovery è dato dalla possibilità di testare la reale efficienza del piano di recupero prima di un eventuale disastro.
- ✓ *Gestione semplificata*: la gestione si semplifica grazie all’utilizzo di un unico centro di controllo invece che di molte risorse distribuite, come avviene invece in un ambiente fisico. Qualsiasi operazione relativa al management (configurazioni di sistema, aggiustamenti...) può essere eseguita facilmente senza incorrere in difficoltà dovute al mancato aggiornamento di dati o applicativi.
- in ambito tecnologico:
  - ✓ *Riduzione dei costi*: questo è uno dei benefici principali: grazie alla virtualizzazione si può limitare il numero di risorse hardware, riducendo notevolmente i costi operativi e di mantenimento, tra i quali l’utilizzo di elettricità e aria condizionata. Inoltre la virtualizzazione, incrementando l’efficienza dei server, riduce la probabilità di downtime e il sottoutilizzo di risorse CPU e garantisce l’ottimizzazione dell’intero ambiente IT.
  - ✓ *Riduzione del “carbon footprint” dovuto alle attività ICT*: virtualizzare le risorse riduce lo spreco di energia e, di conseguenza, inquina meno l’ambiente. L’aspetto ecologico della virtualizzazione è un vantaggio da non sottovalutare: contribuisce a salvaguardare il nostro pianeta e responsabilizza nei confronti del cittadino.
  - ✓ *Aumento uptime*: i server virtuali hanno molte caratteristiche avanzate che quelli fisici non possiedono e che contribuiscono a migliorare l’uptime e la business continuity. Una delle motivazioni principali del miglioramento dell’autonomia è che le risorse sono isolate e lavorano separatamente, pertanto una problematica su una di esse non compromette il funzionamento delle altre, consentendo l’aumento del tempo di disponibilità dei servizi (uptime).
  - ✓ *Isolamento delle risorse*: la virtualizzazione opera l’isolamento delle risorse, grazie al quale si evita l’incorrere di problematiche di compatibilità tra i sistemi che su di esse operano e si

aumenta l'efficienza dei server, fornendo alle macchine virtuali le giuste quantità di risorse di elaborazione (CPU), di archiviazione e memoria senza inutili sprechi.

- ✓ *Nessun vincolo verso fornitori hardware (no vendor lock-in):* tramite la virtualizzazione i sistemi sono svincolati dall'utilizzo di un particolare tipo di server fisico e specifici fornitori hardware.

## **Efficientamento delle postazioni di lavoro e delle dotazioni strumentali a corredo**

Mentre nel triennio precedente si è proceduto alla sola sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, nel futuro triennio, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con personal computer di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza e sicurezza.

Si procederà quindi all'immediata sostituzione delle postazioni di lavoro attualmente operanti con i sistemi operativi Windows XP e suite Office XP/2003, non più aggiornabili ai fini della sicurezza.

Inoltre sarà intrapresa una vasta azione di aggiornamento hardware e software delle postazioni ancora performanti, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede il Regolamento UE in materia di sicurezza dei dati personali.

Ciò comporta l'impossibilità di prevedere una riduzione della spesa in tale ambito, rendendo impossibile una razionalizzazione delle postazioni in termini finanziari a favore però sicuramente di una razionalizzazione in termini di efficienza e sicurezza. Le misure di razionalizzazione saranno ancora rappresentate dall'indicatore di efficientamento delle postazioni di lavoro che si sostanzia nella sostituzione delle postazioni di lavoro con sistema operativo MS Windows XP.

Gli effetti positivi attesi della sostituzione programmata delle postazioni di lavoro si sostanziano in: maggiori prestazioni, minori guasti ed interventi di assistenza, risparmio energetico, abbattimento del costo delle licenze, maggiore produttività individuale, maggior benessere dei lavoratori.

L'individuazione delle attrezzature informatiche a servizio delle diverse stazioni di lavoro vengono effettuate secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità, mediante una delle seguenti forme:

- Adesione a Convenzioni attive Consip o ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- Predisposizione di gare specifiche (RDO) presso il MEPA di Consip;
- ODA sul Mepa per acquisti non superiori a 40.000, ai sensi degli artt. 36 comma 2 lett. a) e 37 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

### ***Misure di razionalizzazione parco stampanti***

Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, l'archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax).

Ai fini della razionalizzazione e revisione della spese specificamente riferite alle stampanti a corredo delle postazioni di lavoro e a quelle di rete multifunzione le misure che ci si propone di applicare nel prossimo triennio saranno quindi le seguenti:

- Dismissione progressiva delle stampanti, fotocopiatrici, fax e scanner a corredo delle postazioni di lavoro attualmente presenti presso i vari uffici; le relative funzioni saranno ricomprese nelle stampanti di rete multifunzione di cui ogni settore sarà dotato. La dismissione progressiva sarà correlata all'incorrere in guasti che richiedono interventi di manutenzione onerosi.
- Totale dismissione delle stampanti a getto di inchiostro, molto più costose in termini di consumi rispetto alle stampanti laser.
- Sostituzione dell'intero parco stampanti multifunzione di rete di proprietà, attualmente in essere e costituito da apparecchiature di "vita media" avanzata, necessitanti di consistenti oneri di manutenzione e di rinnovamento, mediante l'affidamento all'esterno di un servizio pluriennale di noleggio "Full Service" di nuove stampanti - perlopiù multifunzione - a società privata da individuare attraverso "accordo quadro/convenzione" Consip o procedura ad evidenza pubblica, con ridimensionamento del parco stesso (se possibile con valorizzazione economica e ritiro dell'esistente di proprietà), comprensivo di manutenzione ordinaria/straordinaria, fornitura materiali di consumo quali parti di ricambio soggette ad usura, toner, cartucce, etc., esclusa la sola carta. Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, consente di non attivare servizi aggiuntivi di assistenza e risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.
- Interventi finalizzati al controllo sull'uso dei fotocopiatori multifunzione attraverso una prima sperimentazione del job accounting cioè ad un codice di accesso alle macchine per evitare il potenziale uso improprio da parte di estranei.

L'implementazione del servizio a noleggio delle stampanti era stata considerata anche nel precedente piano triennale, con prevista realizzazione negli anni 2015/2018, che però non è stato possibile rispettare per il combinato problema costituito dalla difficoltà di mettere a bilancio la spesa pluriennale necessaria e della difficoltà, per motivi tecnici interni, di aderire ad un apposito accordo quadro attivo in Consip.

Con il presente piano triennale si prevede, pertanto, di poter implementare detto servizio nell'anno 2019, stante la messa a bilancio delle somme occorrenti (anche se non proprio dell'entità ideale), che sicuramente avrà conseguenze positive, quali:

- Riduzione della spesa complessivamente necessaria per la gestione del parco stampanti a fronte dell'azzeramento di tutti gli acquisti hardware relativi, delle spese di

manutenzione/riparazione e delle spese di approvvigionamento dei materiali di consumo ad esclusione della sola carta;

- Disponibilità di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, uniformato nei modelli, quantitativamente ridotto rispetto alla situazione attuale ma ben più performante, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale;
- Centralizzazione del sistema di controllo con possibilità di rendicontazione in tempo reale dei flussi di stampa e dei consumi, sia per macro/micro aree sia per specifiche utenze;
- Dismissione delle numerose fotocopiatrici, fax e scanner attualmente presenti presso i vari servizi (le relative funzioni sono ricomprese nelle stampanti multifunzione);
- Totale dismissione delle stampanti a getto di inchiostro, molto più costose in termini di consumi rispetto alle stampanti laser.

## Contenimento spesa telefonia fissa

In linea di massima verrà mantenuta l'attuale dotazione in essere, in termini di utenze e linee; dal punto di vista tecnologico e di infrastruttura invece le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia fissa mirano al passaggio di utenze alla tecnologia VOIP grazie allo sviluppo della rete in fibra ottica di proprietà e all'attività di rilegamento delle sedi comunali. Questo passaggio genererebbe risparmi in due ambiti:

- il primo riguarda la riduzione dei contratti di linee fonia e dati,
- il secondo la riduzione delle spese per i consumi telefonici che risultano ridotti dalla tecnologia VOIP. Va aggiunta la possibilità di eliminazione dei centralini minori e dei relativi canoni di manutenzione.

Le finalità di razionalizzazione avranno dunque l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi attraverso le seguenti linee d'intervento:

- ✓ Estensione della rete in fibra ottica di proprietà dell'Ente, in accompagnamento al piano di riordino delle sedi dell'Ente;
- ✓ Conseguente rilegamento, ove possibile, degli impianti delle sedi comunali con conseguente possibilità di attivare linee telefoniche VOIP, che azzerano i consumi telefonici nelle comunicazioni verso altri interni e il collegamento delle sedi ai centralini principali del Comune.
- ✓ Conseguente eliminazione, ove presenti, di centralini minori.

I vantaggi derivanti dalla riduzione dei consumi di telefonia fissa possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa		
Riduzione consumi telefonia fissa	SEDI COLLEGATE ALLA RETE IN FIBRA OTTICA COMUNALE	VANTAGGI	<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>
			Miglioramento delle prestazioni lavorative per l'utilizzo di rete più performante
			Miglioramento delle prestazioni lavorative conseguenti alla riduzione degli spostamenti dei dipendenti grazie all'utilizzo delle sale di telepresenza
			<b>AMBITO TECNOLOGICO</b>
Risparmi conseguenti alla cessazione di utenze telefoniche per passaggio a comunicazioni VOIP con altri numeri interni			
Risparmi conseguenti alla cessazione di contratti per centralini telefonici minori, grazie alla possibilità di collegamento delle sedi in fibra ai centralini principali			
Riduzione degli interventi tecnici in loco, grazie al sistema di monitoraggio e controllo dell'infrastruttura di rete			
Monitoraggio remoto dell'infrastruttura di rete e relativi apparati			

## Contenimento spesa telefonia mobile

Essendo il numero degli apparati assegnati al personale dipendente già in numero esiguo non si prevede la necessità di applicare alcuna misura di razionalizzazione della spesa. I dipendenti a cui sono state assegnati dispositivi di telefonia mobile sono stati individuati in base ad esigenze di effettiva reperibilità e servizi fuori sede e/o assistenza agli impianti, frequenti spostamenti tra sedi diverse anche nella stessa giornata e/o particolari esigenze tecniche di comunicazione di altra natura, tra le quali servizi che non possono essere altrimenti soddisfatti con impianti di telefonia fissa e/o altri strumenti di comunicazione quali la posta elettronica da postazione permanente.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE IMMEDIATE

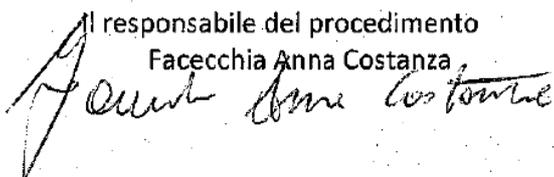
Le azioni da intraprendere nell'immediato per l'attuazione delle misure di razionalizzazione individuate sono le seguenti:

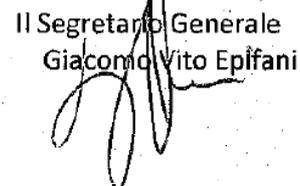
- Incentivazione all'uso ed ulteriore diffusione della firma digitale;
- Incentivazione all'uso ed ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica;
- Attivazione di tutte le procedure necessarie per l'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata ed in uscita in formato digitale e della relativa conservazione sostitutiva in formato elettronico, con tendenza sempre più spinta alla riduzione/eliminazione del cartaceo;
- Incentivazione all'uso, ove possibile ed opportuno, nel sistema informativo comunale, di software e sistemi open al posto di quelli che richiedono l'acquisto di licenze d'uso;
- Incentivazione all'uso degli strumenti di acquisto Consip per forniture e servizi, secondo il seguente ordine di precedenza:
  1. Aderire quanto più possibile ad accordi quadro e a convenzioni Consip, che generalmente consentono l'accesso a livelli di prezzo più bassi in assoluto;
  2. Bandire RdO MePA con invito alla partecipazione di numerosi fornitori al fine di ottenere il massimo beneficio economico generalmente garantito dai regimi di concorrenza;
  3. Effettuare OdA MePA mediante individuazione delle offerte economicamente più convenienti presenti al momento dell'indagine;
- Rinegoziazione o, ove non possibile, stabilizzazione di tutti i contratti di manutenzione ordinaria/straordinaria in essere con le ditte fornitrici/produttrici dei software gestionali in uso all'Amministrazione e dell'hardware del sistema centrale (CED);
- Migrazione delle restanti applicazioni attualmente operanti in modalità client/server (richiedenti consistenti livelli di manutenzione/installazione sia a livello server che client), ad applicazioni di tipo Web che richiedano manutenzione/installazione solo a livello server e che garantiscano l'uso da postazione di lavoro mediante la sola connettività Internet;
- Rinnovamento tecnologico di una parte del parco PC, cominciando da quella in assoluto più obsoleta e dando priorità alle postazioni di lavoro attualmente operanti con i sistemi operativi Windows XP e suite Office XP/2003, non più aggiornabili ai fini della sicurezza
- Sostituzione dell'intero parco stampanti di proprietà, attualmente in essere e costituito da apparecchiature di "vita media" avanzata, necessitanti di consistenti oneri di manutenzione e di rinnovamento, mediante l'affidamento all'esterno di un servizio pluriennale di noleggio "Full Service" di nuove stampanti - perlopiù multifunzione - a società privata da individuare attraverso "accordo quadro/convenzione" Consip o procedura ad evidenza pubblica, con ridimensionamento del parco stesso (se possibile con valorizzazione economica e ritiro dell'esistente di proprietà), comprensivo di manutenzione ordinaria/straordinaria, fornitura materiali di consumo quali parti di ricambio soggette ad usura, toner, cartucce, etc., esclusa la sola carta.

L'implementazione di tale servizio era stata considerata anche nel precedente piano triennale, con prevista realizzazione negli anni 2015/2018, che però non è stato possibile rispettare per il combinato problema costituito dalla difficoltà di mettere a bilancio la spesa pluriennale necessaria e della difficoltà, per motivi tecnici interni, di aderire ad un apposito accordo quadro attivo in Consip.

Con il presente piano triennale si prevede, pertanto, di poter implementare detto servizio nell'anno 2019, stante la messa a bilancio delle somme occorrenti (anche se non proprio dell'entità ideale), che sicuramente avrà conseguenze positive, quali:

- Riduzione della spesa complessivamente necessaria per la gestione del parco stampanti a fronte dell'azzeramento di tutti gli acquisti hardware relativi, delle spese di manutenzione/riparazione e delle spese di approvvigionamento dei materiali di consumo ad esclusione della sola carta;
- Disponibilità di un parco stampanti efficiente, costantemente rinnovato e allineato con il progresso tecnologico, uniformato nei modelli, quantitativamente ridotto rispetto alla situazione attuale ma ben più performante, con conseguente ed importante riduzione dell'impatto ambientale;
- Centralizzazione del sistema di controllo con possibilità di rendicontazione in tempo reale dei flussi di stampa e dei consumi, sia per macro/micro aree sia per specifiche utenze;
- Dismissione delle numerose fotocopiatrici, fax e scanner attualmente presenti presso i vari servizi (le relative funzioni sono ricomprese nelle stampanti multifunzione);
- Totale dismissione delle stampanti a getto di inchiostro, molto più costose in termini di consumi rispetto alle stampanti laser.

Il responsabile del procedimento  
Facecchia Anna Costanza  


Il Segretario Generale  
Giacomo Vito Epifani  


ALLEGATO 2 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO (ART. 2, COMMA 594, LETT .B) LEGGE 24.12.2007, N. 244)

## Relazione a consuntivo 2018

Le autovetture comunali di servizio sono di proprietà del Comune; vengono utilizzate dal personale per soli scopi istituzionali e di servizio.

L'utilizzo dei mezzi per missioni che superino il confine territoriale del Comune vengono puntualmente autorizzate dai dirigenti del settore/area di appartenenza del dipendente in missione.

Tutte le autovetture sono munite di libretto di bordo sul quale viene elencato, volta per volta, l'effettiva unità operativa utilizzatrice nonché l'autista, la destinazione e il chilometraggio.

Il parco macchine affidato al Settore AA.GG. nell'anno 2018 è variato (demolizione n. 1 Fiat Punto targata BX489ZK in uso servizi sociali);

Il parco macchine affidato al Settore U.T.C. nell'anno 2018 è rimasto invariato;

Il parco macchine affidato alla Polizia Municipale nell'anno 2018 è rimasto invariato;

Il parco macchine affidato al Settore AA.PP. nell'anno 2018 è rimasto invariato;

### **Misure di Razionalizzazione 2019-2021**

Si propongono le seguenti linee da seguire per il contenimento delle spese inerenti alla gestione del parco mezzi, premesso che la dotazione di autovetture alla struttura comunale rappresenta una dotazione minima necessaria al corretto funzionamento dei servizi, difficilmente comprimibile in quanto negli anni passati sono state già effettuate specifiche attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture:

- ✓ Per l'acquisto di nuovi mezzi di trasporto dovrà essere sempre ben valutate le esigenze dei servizi da erogare;
- ✓ Il mezzo da sostituire dovrà essere ritenuto obsoleto e non più in linea con le normative vigenti, ovvero dovrà essere verificato il livello di costo nella manutenzione e il livello di sicurezza e consumo; dovrà essere mantenuta una politica in linea con il rispetto delle norme ambientali, come peraltro la stessa amministrazione persegue da anni mediante la certificazione ambientale;
- ✓ Per gli spostamenti superiori a km 50 dovranno sempre essere valutati i trasporti pubblici in termini di costi/benefici;
- ✓ Attuare un piano razionale di utilizzo di tutte le auto in modo da minimizzare i tempi morti con il criterio dell'utilizzo di tutte le vetture da parte di tutti i servizi, con esclusione delle auto attrezzate per i servizi tecnici e delle auto interamente dedicate a specifici servizi;
- ✓ Dismissione delle auto obsolete e di elevato costo.

In ogni caso dovranno essere rispettati i limiti di acquisto fissati nel tempo dalla legge.

Per quanto riguarda l'anno 2019 queste le esigenze per settore:

- ✓ Il parco macchine affidato al Settore AA.GG. rimarrà invariato;
- ✓ Il parco macchine affidato al Settore U.T.C. rimarrà invariato;
- ✓ Per il parco macchine affidato alla Polizia Municipale si prevede aumenterà di n. 1 autovettura che tuttavia sarà finanziata dalle entrate rinvenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada e pertanto esentate dai limiti imposti dalla normativa per l'acquisto di autovetture (D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 66/2014, L. 228/2012, l. 101/2013);
- ✓ Il parco macchine affidato al Settore AA.PP. rimarrà invariato;

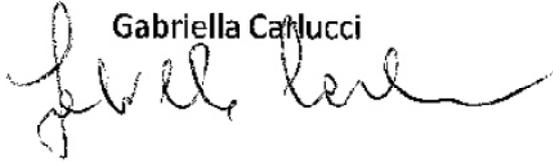
Si elencano, di seguito, le dotazioni divise per ogni settore/area:

## Sezione Operativa

	Marca e modello	Targa	Tipo di alimentazione	Servizio assegnazione di	Carburante	Assicurazione	Tassa circolazione	Totale
1	FIAT 600	BS432AD	BENZINA/GPL	UFFICIO MESSI	€ 200,00	€ 271,41	€ 105,07	€ 576,48
2	FIAT PANDA	DM757HZ	BENZINA/GPL	UFFICIO MESSI	€ 126,00	€ 357,00	€ 117,33	€ 600,33
3	FIAT PUNTO	CE788HZ	BENZINA	UFFICIO TECNICO	€ 510,00	€ 228,16	€ 161,17	€ 899,33
4	MOTOCARRO	BB/76871	BENZINA	UFFICIO TECNICO	€ 326,00	€ 349,50	€ 35,34	€ 710,84
5	FIAT PUNTO	DF 141 HX	BENZINA	UFFICIO TECNICO	€ 563,00	€ 254,21	€ 125,71	€ 942,92
6	SCUOLABUS	EN054AH	BENZINA/GPL	SCUOLABUS	€ 0,00	€ 1.382,62	€ 560,47	€ 1.943,09
7	SCUOLABUS	AV023CZ	GASOLIO	SCUOLABUS	€ 0,00	€ 1.062,60	€ 178,27	€ 1.240,87
8	SCUOLABUS	AV024CZ	ATTUALMENTE NON IN USO	SCUOLABUS	€ 0,00	€ 0,00	€ 178,27	€ 178,27
9	SCUOLABUS	CS 488 TC	GASOLIO	SCUOLABUS	€ 1.642,00	€ 1.156,60	€ 316,45	€ 3.115,05
10	SCUOLABUS	CK 750 TW	IN COMODATO DITTA CICCIMARRA	SCUOLABUS	€ 0,00	€ 1.132,14	€ 316,45	€ 1.448,59
11	FIAT PUNTO	BX489ZK	IN COMODATO DITTA CICCIMARRA	SERVIZI SOCIALI	€ 409,00	€ 224,11	€ 120,67	€ 753,78
12	FIAT PUNTO	CX718SS	GASOLIO	CENTRO ANZIANI	€ 524,00	€ 291,50	€ 133,45	€ 948,95
13	FIAT IVECO	CW548SP	IN COMODATO COOP.GENESI	C.H.	€ 1.432,00	€ 1.170,46	€ 316,45	€ 2.918,91
14	PULMINO	ES551PX	IN COMODATO DITTA CONTE	C.H.	€ 1.694,00	€ 1.211,52	€ 37,01	€ 2.942,53
15	MOTO	YA 00185	BENZINA	POLIZIA URBANA	€ 28,00	€ 161,52	€ 42,10	€ 231,62
16	MOTO	YA 00186	BENZINA	POLIZIA URBANA	€ 19,00	€ 161,52	€ 42,10	€ 222,62
17	FIAT PANDA	DP903WA	BENZINA	POLIZIA URBANA	€ 1.097,00	€ 601,88	€ 117,33	€ 1.816,21
18	FIAT GRANDE PUNTO	YA230AN	BENZINA	POLIZIA URBANA	€ 951,92	€ 487,33	€ 37,01	€ 1.476,26
19	FIAT GRANDE PUNTO	YA230AK	GASOLIO	POLIZIA URBANA	€ 2.048,01	€ 511,03	€ 37,01	€ 2.596,05
20	PICK UP 4X4	EM973BM	GASOLIO	PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 1.096,16	47,05	€ 1.096,16
21	MOTOCARRO	AY 89237	GASOLIO	SEGNALETICA	€ 531,00	349,50	€ 35,34	€ 566,34
22	MOTOCARRO	AD 71298	BENZINA	CIMITERO	€ 283,00	€ 305,58	€ 35,34	€ 623,92
23	STRUMENTO LAVORO	DI	BENZINA	GIARDINI	€ 372,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 372,00
24	APE 600	AD 70458	BENZINA	CIMITERO	€ 369,00	€ 337,00	€ 35,34	€ 741,34
25	STRUMENTO LAVORO	DI	BENZINA	GIARDINI	€ 22,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00
26	FIAT PUNTO	CV550DX	BENZINA	CASA SERENA	€ 152,01	€ 268,46	€ 115,39	€ 535,86

Il responsabile del procedimento

Gabriella Carlucci



Il responsabile del servizio

Daniela Galasso



## ALLEGATO 3 - PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DEI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

### Relazione a consuntivo 2018

Per quanto concerne questo specifico punto si intende effettuare una ricognizione del patrimonio abitativo e la relativa classificazione, al fine di approvare un piano organico di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare abitativo volto ad ottimizzarne la gestione sotto il profilo tecnico conservativo e a valorizzarne la composizione dal punto di vista economico finanziario.

Sono favorite:

- le dismissioni,
- il sostegno alla realizzazione di progetti di riqualificazione;
- lo sviluppo di processi qualificati di investimento nel settore delle nuove costruzioni di alloggi atti alla assegnazione in locazione di cui alla legge regionale 2 aprile 1996, n. 10.

Nel proseguo della strategia di razionalizzazione, la collaborazione tra ufficio patrimonio e servizi sociali è volta alla ricerca di maggior carico abitativo ammissibile per alloggio, valutando spostamenti degli inquilini abbinati alla capacità insediativa del singolo alloggio.

Si valutano inoltre le condizioni tecniche degli alloggi e si programmano interventi di risparmio energetico provvedendo alla sostituzione di impianti obsoleti ed energivori.

Con minimi interventi di riqualificazione esterna si pongono le basi per una maggiore valutazione economica degli immobili, soprattutto dove le procedure di dismissione stanno proseguendo con gare pubbliche.

### Misure di Razionalizzazione 2019-2021

Valutando che l'importo medio dei canoni sociali attuali per alloggio è rimasto invariato da anni appare opportuno procedere, nel prossimo triennio, ad una revisione degli stessi.

La determinazione dei nuovi canoni sociali, previa autorizzazione della Regione Puglia, dovrà tenere conto, anche attraverso nuovi sistemi di calcolo, delle caratteristiche degli alloggi, della valorizzazione di quelli di maggior pregio e al tempo stesso, delle capacità economiche e della composizione delle famiglie.

Tra le misure di razionalizzazione per il prossimo triennio pertanto, si può ipotizzare di avviare un tavolo di lavoro concertato con la Regione Puglia, finalizzato alla revisione di detti canoni sociali, che potrà consentire, con maggiore sostenibilità, il mantenimento del rilevante patrimonio

Sezione Operativa

abitativo comunale, con interventi di conservazione e riqualificazione, anche di tipo antisismico e normativo in genere, come peraltro previsto dall'art. 43 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii.

Nello specifico in esame infatti, l'obiettivo concreto di razionalizzazione, non si esplica con un mero contenimento della spesa, ma potenziando, come sopra evidenziato, le risorse utili al mantenimento in vita del patrimonio immobiliare dell'Ente.

In allegato prospetto di ricognizione beni immobili ad uso abitativo o di servizio in proprietà

Il responsabile del servizio

f.to Ing. Giuseppe RESPONSABILE IV E VI

SETTORE

### 3.2.5 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 rubricato "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", stabilisce che:

- Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

L'art. 1, commi 512-513, della Legge n. 208/2015 stabilisce che:

- Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

**Inoltre**, l'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 ha disposto quanto segue:

- Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Infine si ricorda che l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro

*dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*

In base a quanto premesso e considerato che il presente piano risulta propedeutico all’approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021), il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 27/02/2019 e si riporta qui di seguito.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI AAAAA/AA  
DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	869.800,00	1.055.300,00	<b>1.925.100,00</b>
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma  
Dott. Francesco Palma

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN VITO DEI NORMANNI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CODICE CUP (2)	Acquisto riunito nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	Lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è riunito (art. 48)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento o contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
															Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	Tabella CPV	testo	Tabella R.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	comp. somma	valore	testo	codice	testo	Tabella R.2	
81001650746/2019/00001	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	9091000-9	Servizio di pulizia degli edifici comunali	1	FALMA FRANCESCO	36	SI	67.500,00	50.000,00	112.500,00	270.000,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
81001650746/2019/00002	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	6551000-8	Servizio di refezione per gli utenti della casa di riposo comunale e ADI	1	FALMA FRANCESCO	14	SI	110.000,00	89.000,00	0,00	177.000,00	0,00	N.D.	226120	CONSP	
81001650746/2019/00003	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	6013000-8	Servizio trasporto scolastico	1	FALMA FRANCESCO	24	SI	28.000,00	28.000,00	28.000,00	130.000,00	0,00	N.D.	226120	CONSP	
81001650746/2019/00004	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	85311100-3	Gestione servizi della casa di riposo comunale	1	FALMA FRANCESCO	17	SI	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	N.D.	226120	CONSP	
81001650746/2019/00005	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	6411000-0	Servizio recapito corrispondenza	2	FALMA FRANCESCO	24	SI	18.000,00	32.000,00	18.000,00	64.000,00	0,00	N.D.	226120	CONSP	
81001650746/2019/00006	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	8533141-9	Servizio di mantenimento, pronto intervento e manutenzione ordinaria delle strade e fidej relative	1	OLIVIERI GIUSEPPE	60	SI	400.000,00	400.000,00	170.000,00	200.000,00	0,00	N.D.	226120	CONSP	
81001650746/2019/00007	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	50232100-1	Gestione e manutenzione della pubblica illuminazione nella contrada	1	OLIVIERI GIUSEPPE	180	SI	170.000,00	170.000,00	2.210.000,00	2.650.000,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
81001650746/2019/00008	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	6838000-0	Servizio di custodia e mantenimento cani randagi	1	PASSANTE ALMA	24	SI	89.000,00	89.000,00	0,00	100.000,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
81001650746/2019/00009	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	7994000-5	Concessione del servizio di accertamento e riscossione dei tributi minori	1	D'AMICO FRANCESCO	36	NO	73.500,00	73.500,00	73.500,00	290.500,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
81001650746/2019/00010	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	7731000-6	Servizio di manutenzione del verde pubblico	1	ROMA POMPEA	60	SI	75.000,00	190.000,00	525.000,00	750.000,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
81001650746/2019/00011	81001650746	2019	2019	NO	NO	N.D.	SI	RUGLIA	SERVIZI	9051300-0	Servizio di trattamento della frazione umida e verde degli RSU	1	ROMA POMPEA	24	SI	85.000,00	170.000,00	85.000,00	340.000,00	0,00	N.D.	547365	SUA provincia di Brindisi	
															269.800,00	1.055.300,00	3.172.900,00	5.102.100,00	0,00					

- Note:  
 (1) Codice CUI = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo al 2 cifre  
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)  
 (3) Compilare se "Acquisto riunito nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" o CUP non presente  
 (4) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art. 7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compariranno solo in caso di modifica del  
 (5) Relativo al CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: 1= CPV=45 o 48; 0= CPV=49  
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9  
 (7) riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
 (9) Col obbligatoria per i col acquisti riuniti nella prima annualità (cfr. articolo 8)  
 (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi dell'art. 7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compariranno solo in caso di modifica del  
 (11) La somma è calcolata a netto dell'importo degli acquisti riuniti nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma  
Dott. Francesco Palma

L'importo dell'acquisto non visualizzato nel Programma Biennale			
ragione sociale del probabile acquirente	Codice Fiscale		
Quadro dello stesso necessario per la realizzazione dell'acquisto	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate avverti destinate vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
risorse derivanti da servizi dell'articolo 3 del DL 31/1/1990 convertito nella L. 28/2/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimenti di immobili art. 341 del D.L. 30/05/1999	importo	importo	importo
Altra finanzia	importo	importo	importo

- Tabella R.1  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima
- Tabella B.2  
 1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)  
 2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)  
 3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)  
 4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)  
 5. modifica ex art.7 comma 8

